

# Il Canton Ticino

Prospettive economiche regionali | Settembre 2022



Struttura settoriale e aziende  
**Mutamento strutturale e aumenti di produttività**

Pagina 14

Mercato del lavoro  
**Carenza di lavoratori qualificati: il Ticino per ora meno colpito**

Pagina 21

Popolazione e migrazione  
**Un cantone in declino demografico?**

Pagina 40

## Sigla editoriale

---

### **Editore: Credit Suisse AG, Investment Solutions & Sustainability**

Dr. Nannette Hechler-Fayd'herbe

Head of Global Economics & Research

+41 44 333 17 06

nannette.hechler-fayd'herbe@credit-suisse.com

Dr. Sara Carnazzi Weber

Head of Policy & Thematic Economics

+41 44 333 58 82

sara.carnazzi@credit-suisse.com

### **Chiusura redazionale**

16 settembre 2022

### **Ordinazioni**

Copie elettroniche tramite

[credit-suisse.com/studiregionali](https://credit-suisse.com/studiregionali)

### **Copyright**

La pubblicazione può essere citata con l'indicazione della fonte.

Copyright © 2022 Credit Suisse Group SA e /o

società collegate. Tutti i diritti riservati.

### **Fonti**

Credit Suisse, se non diversamente specificato

### **Autori**

Dr. Sara Carnazzi Weber, +41 44 333 58 82, [sara.carnazzi@credit-suisse.com](mailto:sara.carnazzi@credit-suisse.com)

Emilie Gachet, +41 44 332 09 74, [emilie.gachet@credit-suisse.com](mailto:emilie.gachet@credit-suisse.com)

Thomas Rieder, +41 44 332 09 72, [thomas.rieder@credit-suisse.com](mailto:thomas.rieder@credit-suisse.com)

Dr. Jan Schüpbach, +41 44 333 77 36, [jan.schuepbach@credit-suisse.com](mailto:jan.schuepbach@credit-suisse.com)

Dr. Fabian Waltert, +41 44 333 25 57, [fabian.waltert@credit-suisse.com](mailto:fabian.waltert@credit-suisse.com)

Pascal Zumbühl, +41 44 334 90 48, [pascal.zumbuehl@credit-suisse.com](mailto:pascal.zumbuehl@credit-suisse.com)

### **Partecipazione**

Adriana Lapuszynska

Christine Mumenthaler

Care lettrici, cari lettori

Il Ticino ha alle spalle anni difficili. Nel corso dell'ultimo decennio, vari fattori negativi come l'abolizione della soglia minima di cambio con l'euro, l'abbandono, de facto, del segreto bancario o l'iniziativa sulle residenze secondarie, hanno pesato sull'economia del Cantone, portando ad un rallentamento dell'attività economica e alla perdita di posti di lavoro. Il malessere si è risentito anche a livello demografico, con diversi anni di popolazione in calo. La pandemia da coronavirus non ha facilitato le cose, in particolare durante la prima ondata.

Nel frattempo, l'occupazione ha ritrovato in Ticino il livello di pre-pandemia e la disoccupazione si situa attualmente al di sotto dei valori del 2019. Primi dati sulla recente evoluzione della popolazione indicano inoltre una ripresa della crescita demografica grazie ad un apporto migratorio nuovamente positivo. Solo l'evoluzione dei prossimi anni potrà confermare se si tratta di un'inversione di tendenza duratura, i presupposti, però, ci sono. La spiccata diversificazione dell'economia ticinese si sta rivelando, come già in passato, un vantaggio per uscire da un periodo difficile e innescare un riassetto della struttura economica. Il crescente orientamento verso attività a forte creazione di valore sta dando origine a nuove specializzazioni, sia nell'industria che nel settore dei servizi, che possono costituire la base per lo sviluppo futuro del Cantone. Basti pensare alla farmaceutica e alle scienze della vita, alle tecnologie medicali e alla micromeccanica o alle attività legate all'informazione e comunicazione nonché alla tecnologia blockchain. L'avanzamento del Ticino in termini di capacità di innovazione e l'aumento della produttività registrato negli ultimi anni rispecchiano questo mutamento strutturale.

La pandemia ha fatto a molti riscoprire il Ticino come luogo di vacanza, innescando una ripresa del settore proprio nel momento in cui meno ce lo si aspettava. Oltre all'attrattiva turistica, abitare in Ticino conviene anche dal punto di vista finanziario, in particolare per le famiglie, come mostra la nostra analisi del reddito liberamente disponibile. Il Cantone potrebbe in questo contesto trarre profitto dalle nuove abitudini di vita e di lavoro che si sono imposte dopo l'esperienza della pandemia, posizionandosi come regione di residenza interessante per chi non deve più fare il pendolare ogni giorno.

In quanto banca fortemente radicata in Svizzera, è importante per noi conoscere e comprendere le dinamiche che caratterizzano le varie regioni del nostro Paese. Per questo motivo abbiamo incaricato i nostri economisti di analizzare nel dettaglio l'economia ticinese. Con questo studio regionale vogliamo contribuire attivamente al dibattito sul futuro del Canton Ticino, mettendo in evidenza le sfide che la regione deve affrontare, ma anche le opportunità che può cogliere. Le nostre radici regionali e i nostri vari impegni culturali, sportivi e sociali sono molto importanti per noi. Siamo orgogliosi di annoverare tra i nostri stimati clienti molti privati e aziende ticinesi.

Vi auguriamo una piacevole lettura



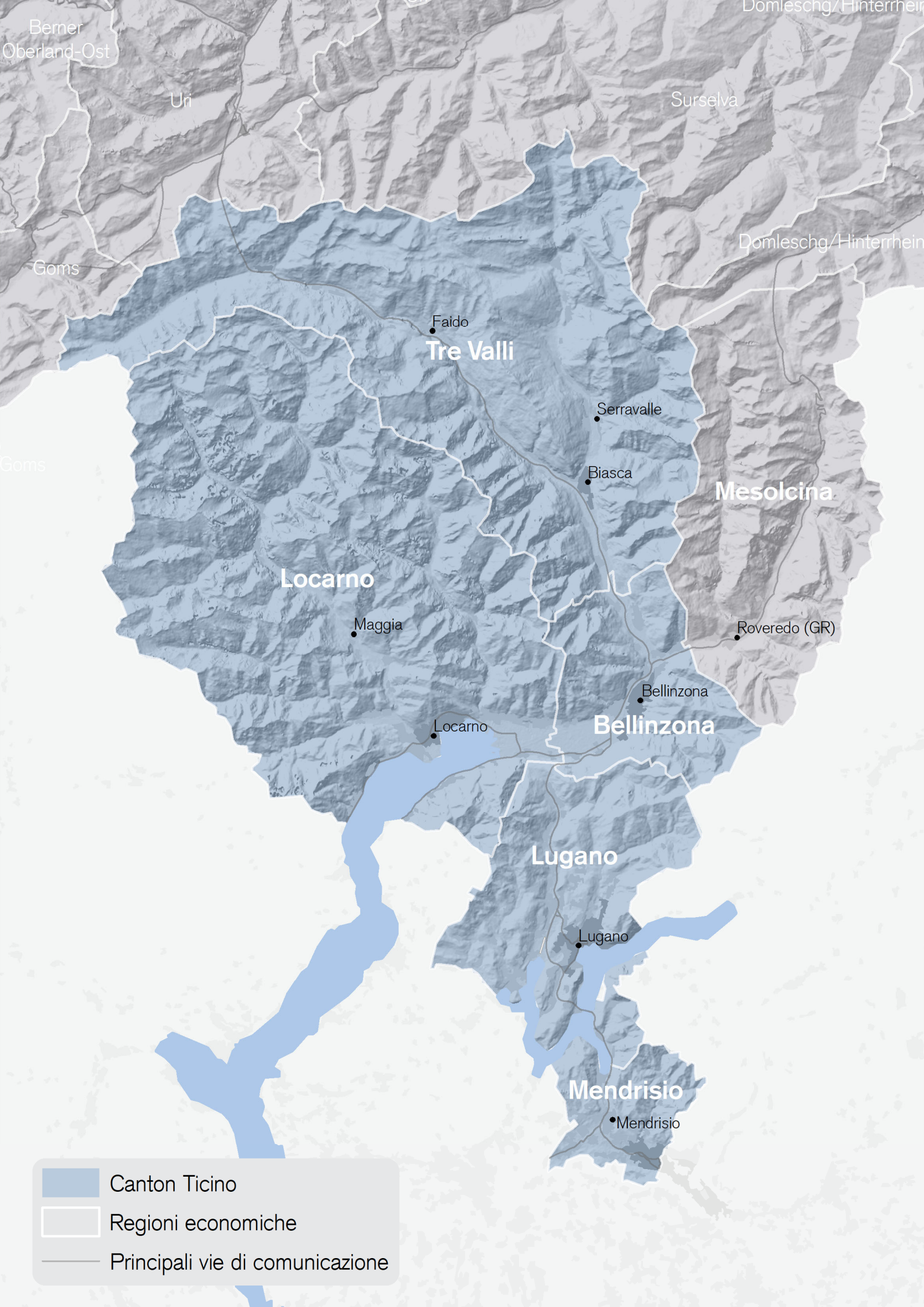
Marzio Grassi  
Responsabile Regione Ticino






Sara Carnazzi Weber  
Responsabile Policy & Thematic Economics



<b>CONTESTO REGIONALE</b> .....	<b>7</b>
Tra il nord e il sud .....	7
<b>QUALITÀ DELLA LOCALIZZAZIONE</b> .....	<b>8</b>
La galleria del Ceneri accorcia le distanze all'interno del cantone .....	8
<b>STRUTTURA SETTORIALE E AZIENDE</b> .....	<b>14</b>
Mutamento strutturale e aumenti di produttività .....	14
Industria ticinese in evoluzione .....	19
Ricerca e innovazione.....	20
<b>MERCATO DEL LAVORO</b> .....	<b>21</b>
Carenza di lavoratori qualificati: il Ticino per ora meno colpito .....	21
Lavoro flessibile: Ticino un po' indietro.....	24
Cresce il numero di frontalieri.....	27
<b>TURISMO</b> .....	<b>31</b>
I turisti svizzeri hanno riscoperto il Ticino .....	31
<b>ATTRATTIVA RESIDENZIALE FINANZIARIA</b> .....	<b>36</b>
Vantaggi per le famiglie .....	36
Ottimizzazione del domicilio .....	39
<b>POPOLAZIONE E MIGRAZIONE</b> .....	<b>40</b>
Un cantone in declino demografico?.....	40
Il profilo della migrazione .....	43
<b>IMMOBILIARE</b> .....	<b>47</b>
Sotto l'influsso di tassi al rialzo.....	47
Il boom edilizio sta svanendo .....	49
<b>PROFILI REGIONALI</b> .....	<b>52</b>
Regione economica Bellinzona .....	52
Regione economica Locarno.....	53
Regione economica Lugano .....	54
Regione economica Mendrisio .....	55
Regione economica Mesolcina .....	56
Regione economica Tre Valli .....	57



-  Canton Ticino
-  Regioni economiche
-  Principali vie di comunicazione

# Tra il nord e il sud

## Testa di ponte verso l'Italia

Con oltre 350'000 abitanti e una superficie di 2812 km<sup>2</sup>, il Ticino è uno dei cantoni di medie dimensioni della Svizzera. Situato a sud della cresta principale delle Alpi, il cantone si estende come una testa di ponte nella vicina Italia, da cui è in gran parte circondato. Il contrasto tra l'appartenenza istituzionale alla Confederazione elvetica, da un lato, e l'integrazione linguistica e culturale nella realtà italiana, dall'altro, plasma da sempre il carattere e lo sviluppo di questo cantone.

## Tra gli agglomerati urbani della Svizzera tedesca e la regione metropolitana di Milano

Il Canton Ticino si posiziona come un'area economica tra gli agglomerati della Svizzera tedesca e la regione metropolitana di Milano con le sue propaggini settentrionali di Como e Varese. A volte visto come una regione periferica, a volte come una regione cerniera, dall'apertura delle nuove gallerie di base ferroviarie del San Gottardo e del Ceneri il Ticino si trova in una nuova fase del suo sviluppo territoriale, dalla quale possono scaturire potenziali economici. Con l'accorciamento dei tempi di percorrenza sull'asse nord-sud, il Cantone si è avvicinato ai centri economici dell'Altopiano e i migliori collegamenti di trasporto intracantonali tra i centri di Lugano, Bellinzona e Locarno costituiscono un importante tassello sulla strada per la cosiddetta "Città Ticino".

## Forte eterogeneità all'interno del cantone

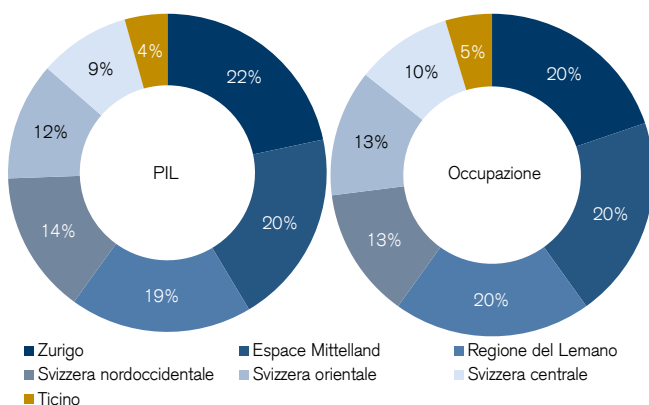
In termini di prodotto interno lordo, il Ticino genera il 4% dell'attività economica svizzera e la sua quota di occupazione sul totale nazionale è del 5% (cfr. figura 1). Tra il 2011 e il 2019 il cantone ha registrato una crescita leggermente superiore alla media del Paese, ma con un periodo di debolezza pronunciato tra il 2015 e il 2017, quando una combinazione di fattori negativi ha pesato sull'economia ticinese. La grande eterogeneità delle condizioni quadro geografiche e topografiche è non da ultimo alla base del molteplice fascino paesaggistico del cantone, dalle località lacustri dall'aspetto mediterraneo ai paesaggi alpini. All'interno del cantone, tuttavia, ciò si riflette anche in grandi differenze regionali nelle strutture e nell'evoluzione economica.

## Panoramica dei principali indicatori a livello regionale

Nei capitoli seguenti approfondiremo vari aspetti dell'economia ticinese. Oltre al livello cantonale, consideriamo anche le singole regioni economiche, che sono definite come unità più o meno omogenee dal punto di vista economico, indipendentemente dai confini politici o amministrativi. Nel presente studio, abbiamo esteso il confronto alla regione grigionese limitrofa della Mesolcina, che è strettamente interconnessa con il Canton Ticino. Alla fine dello studio (da pag. 52) profili per ogni regione economica riassumono i dati economici più importanti.

**Fig. 1: Ticino copre il 4% dell'attività economica svizzera**

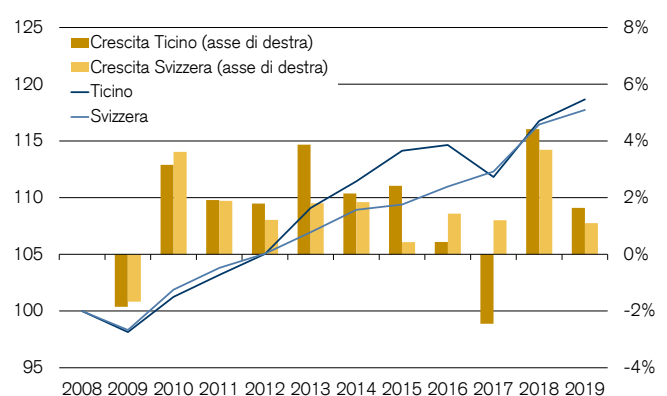
Prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti (sinistra) e occupati equivalenti a tempo pieno (destra), quota sul totale svizzero, 2019



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 2: Battuta di arresto dopo una lunga fase di crescita**

Prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti: indice, 2008 = 100; crescita annuale in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2019

# La galleria del Ceneri accorcia le distanze all'interno del cantone

**Il Ticino offre una qualità della localizzazione inferiore alla media svizzera. Mendrisio e Lugano rientrano nella media svizzera grazie, non da ultimo, alla vicinanza a Milano. La galleria di base del Ceneri ha valorizzato soprattutto la regione di Bellinzona, mentre le zone a nord del Cantone continuano a registrare valori inferiori alla media.**

## Qualità della localizzazione come base per la prosperità

Le condizioni-quadro economiche di una località determinano lo sviluppo a lungo termine del valore aggiunto e della prosperità. Le nuove aziende si insediano in luoghi attrattivi e le imprese già esistenti vi investono di più che in aree meno interessanti. Oltre alla situazione geografica immutabile, le normative statali, la disponibilità di manodopera e le condizioni per fare impresa sono tra i criteri centrali della qualità della localizzazione.

## Sette criteri quantitativi

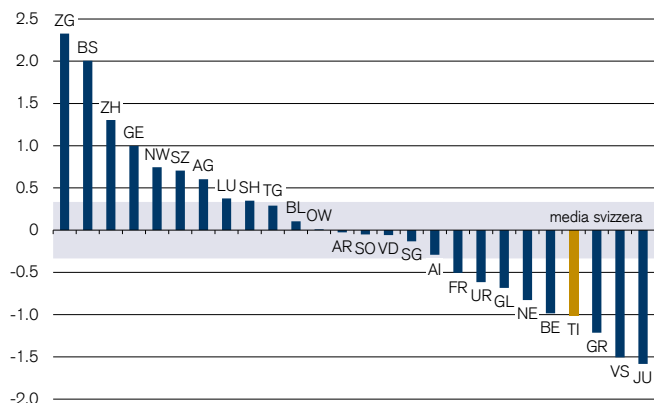
L'indicatore della qualità della localizzazione (IQL) di Credit Suisse misura l'attrattività delle regioni e dei cantoni svizzeri dal punto di vista imprenditoriale sotto forma di indice relativo.<sup>1</sup> L'IQL si basa su sette sottoindicatori quantitativi: la pressione fiscale sulle persone fisiche e giuridiche, la disponibilità di lavoratori altamente qualificati e specializzati nonché la raggiungibilità della popolazione, degli occupati e degli aeroporti. I prezzi dei terreni e i costi salariali non sono inclusi, poiché in un certo senso non sono altro che un riflesso della qualità della localizzazione. Inoltre, intenzionalmente non abbiamo incluso nell'IQL caratteristiche qualitative come le attrattive paesaggistiche o un'alta qualità della vita, perché possono essere quantificate solo in misura limitata e sono meno importanti per valutare la qualità di una localizzazione dal punto di vista imprenditoriale rispetto, ad esempio, all'attrattiva turistica di una regione.

## Un cantone eterogeneo: il Sottoceneri ottiene una valutazione nella media, il Sopraceneri una inferiore

Nella classifica dei cantoni 2022, il canton Ticino si colloca per la terza volta consecutiva al 23° posto (cfr. fig. 1), subito dopo Berna, ma davanti ai vicini Grigioni e Vallese. A sud del Monte Ceneri, Mendrisio e Lugano raggiungono una posizione in linea con la media nazionale e si attestano rispettivamente al 50° e 58° posto tra le 110 regioni economiche. Le regioni in parte montuose a nord del Monte Ceneri offrono una qualità della localizzazione inferiore alla media. Bellinzona, tuttavia, ha fatto un balzo in avanti guadagnando 9 posizioni rispetto al 2021 per occupare il 73° posto. Questo grazie al miglioramento della raggiungibilità in Ticino a seguito

**Fig. 1: Qualità della localizzazione sotto la media svizzera**

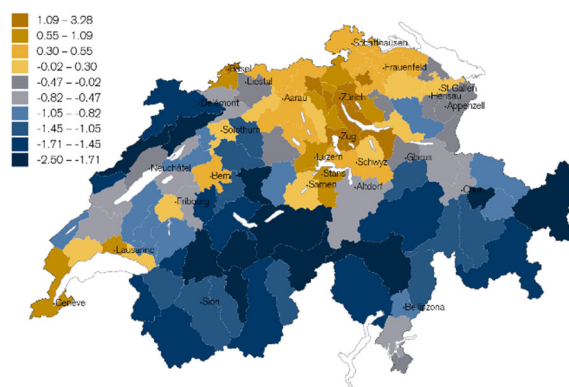
IQL dei cantoni, 2022, indice sintetico, media svizzera= 0



Fonte: Credit Suisse

**Fig. 2: Mendrisio e Lugano nella media nazionale**

IQL delle regioni economiche, 2022, indice sintetico, media svizzera= 0



Fonte: Credit Suisse, Geostat

<sup>1</sup> Cfr. Credit Suisse (2022), Qualità della localizzazione 2022: Nidvaldo e Svitto superano Argovia, agosto 2022, copie elettroniche tramite [credit-suisse.com/qualitalocalizzazione](https://www.credit-suisse.com/qualitalocalizzazione).



dell'apertura della Nuova ferrovia transalpina (NFTA o AlpTransit) e in particolare della galleria di base del Ceneri – che ha avvicinato il Sottoceneri e il Sopraceneri. La regione grigionese della Mesolcina si posiziona leggermente meglio, all'87° posto, non da ultimo per il suo vantaggio relativo nella tassazione delle imprese e nella disponibilità di manodopera qualificata (cfr. fig. 3).

**Fiscalmente attrattivo per le persone fisiche, meno per le persone giuridiche**

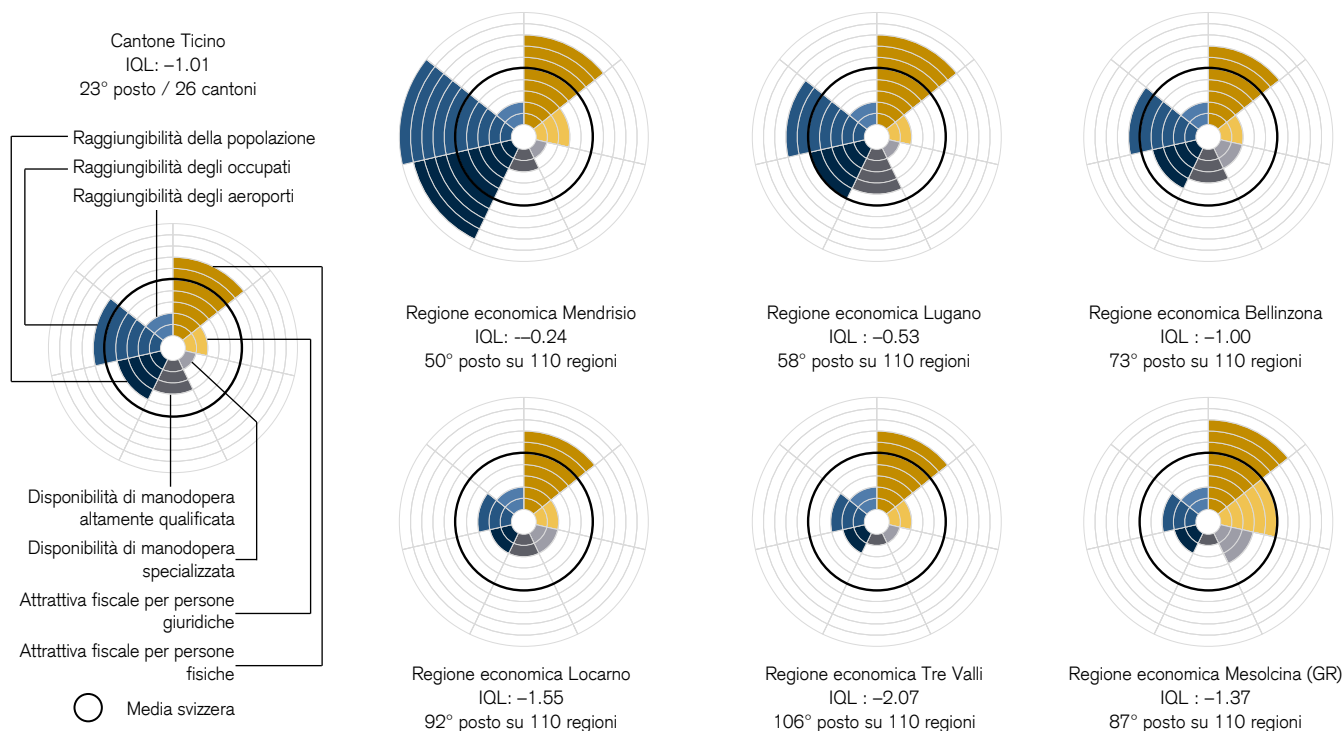
Con riguardo alla pressione fiscale il Ticino si posiziona come località attrattiva per le persone fisiche (al 14° posto su 26 cantoni), ma non altrettanto per le aziende (24° posto). Poiché la concorrenza nell'imposizione fiscale per le imprese tende a essere più intensa, questo può frenare le attività di insediamento e investimento. Questo svantaggio pesa in particolare per le regioni meno centrali che, a differenza degli agglomerati urbani come Lugano o Mendrisio, difficilmente possono offrire altri vantaggi di localizzazione. Da valutare positivamente, invece, è il fatto che il Ticino - come altri cantoni con imposte più elevate - stia ampiamente sfruttando il margine di manovra nella configurazione degli strumenti fiscali previsti dalla legge federale sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS (RFFA) per le imprese (patent box, deduzioni supplementari per la ricerca e lo sviluppo, ecc.). L'aliquota fiscale minima<sup>2</sup> con il massimo utilizzo degli strumenti fiscali si situa in Ticino all'11,55% (18° posto) ed è quindi paragonabile a quella di cantoni come Vaud, Basilea Città e Zurigo. Nel confronto internazionale, il Ticino è già attrattivo (cfr. fig. alla pag. 12). Dopo un primo passo con effetto dal 2020, la strategia fiscale cantonale prevede inoltre un'ulteriore diminuzione dell'aliquota dell'imposta sugli utili, che entro il 2025 raggiungerà il 5.5%, dall'attuale 8%, nonché un aumento della percentuale computabile dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale.

**Disponibilità di lavoratori qualificati inferiore alla media, a fronte di una buona raggiungibilità nelle zone meridionali del cantone**

La disponibilità di lavoratori specializzati e altamente qualificati è inferiore alla media in tutto il Cantone. Solo il centro economico di Lugano è in grado di posizionarsi vicino alla media nazionale per il personale altamente qualificato. Gli indicatori di raggiungibilità illustrano la notevole eterogeneità all'interno del Cantone: Grazie alla sua vicinanza all'agglomerato urbano di Milano, densamente popolato ed economicamente potente, Mendrisio è una delle regioni con la più alta raggiungibilità della popolazione e degli occupati a livello nazionale. La topografia del Ticino, con le sue pittoresche valli, montagne e laghi, è alla base dell'attrattiva del cantone a livello turistico. Allo stesso tempo, si traduce in una minore raggiungibilità, sul piano dei trasporti, delle zone settentrionali del cantone. L'apertura della galleria di base del Ceneri ha ridotto notevolmente i tempi di percorrenza tra i due centri urbani e Locarno dispone ora di un collegamento ferroviario

**Fig. 3: Fattori della qualità della localizzazione**

Indicatori sintetici, 2022



Fonte: Credit Suisse

<sup>2</sup> Aliquota d'imposta con utilizzo massimo degli strumenti fiscali per una società con un utile netto di CHF 1 mio. nel capoluogo cantonale (cfr. credit-suisse.com/taxmonitor, pag. 15).

diretto con Lugano. In termini di raggiungibilità degli aeroporti, il Ticino si trova in una posizione sfavorevole. Da un lato, l'aeroporto di Agno non è attualmente più integrato nel servizio di linea. D'altra parte, l'aeroporto più vicino con un'ampia offerta di voli diretti (Milano Malpensa) è relativamente lontano. La sua integrazione nella rete celere dei mezzi pubblici cantonali è stata migliorata grazie a un collegamento diretto, ma il tempo di percorrenza rimane considerevole: circa un'ora e tre quarti da Lugano.

### **L'importanza di una prospettiva internazionale nel traffico ferroviario**

Il completamento del progetto AlpTransit, con la galleria di base del San Gottardo e quella del Ceneri, costituisce un importante tassello nell'evoluzione dei trasporti in Svizzera. In Ticino queste infrastrutture ferroviarie hanno innescato una nuova fase dello sviluppo territoriale, avvicinando il cantone alle regioni di oltre Gottardo e il Sottoceneri al Sopraceneri, con tempi di percorrenza dimezzati sulla tratta Lugano-Locarno e Lugano-Bellinzona. Tuttavia, come già titolava la *Neue Zürcher Zeitung* nel 2016, se il cuore è stato ultimato, mancano ancora le arterie, sia a livello svizzero, che a nord e a sud del Paese. Una valutazione condivisa anche dal Prof. Remigio Ratti<sup>3</sup>, economista ed esperto di trasporti.

Nato come compromesso all'interno del Paese e con l'Unione Europea negli anni Novanta, AlpTransit non ha ancora sviluppato tutte le sue potenzialità. Nel traffico merci, il trasferimento gomma-ferrovia, che la Svizzera ha voluto promuovere con importanti investimenti, va potenziato ulteriormente. Se la quota di mercato della ferrovia nel traffico merci attraverso le Alpi è, con il 74%, nettamente superiore a quella di paesi limitrofi a topografia simile, l'obiettivo di trasferimento sancito dopo l'accettazione dell'Iniziativa delle Alpi del 1994 non è ancora stato raggiunto. Gli investimenti effettuati negli ultimi anni nei porti del Mediterraneo con l'obiettivo di riconquistare quote di mercato sul volume di scambi proveniente dall'Asia rappresentano un'opportunità per i vettori intermodali sull'asse ferroviario del San Gottardo, a patto che i collegamenti siano concorrenziali.

Un altro problema riguarda il traffico passeggeri, dove la Svizzera è in ritardo nell'integrazione alla rete europea dell'alta velocità, quando invece collegamenti inter-metropolitani efficienti permetterebbero di aumentare l'attrattiva del trasporto ferroviario come alternativa all'aereo e quindi di rispondere alla domanda di mobilità limitando l'impatto ambientale. Esempio palese di questa inadeguatezza è il collegamento Lugano-Milano, dove la velocità media non supera oggi i 45 km orari. Per l'economia del Ticino, un collegamento affidabile e rapido con la capitale lombarda e il suo bacino economico è di notevole importanza. Decisamente meno positivo sarebbe invece uno scenario dove l'asse storico del Gottardo e con lui il Cantone verrebbero aggirati attraverso la rete infrastrutturale di alta velocità europea tramite il tunnel di base del Brennero, che potrebbe divenire realtà dal 2030.

Il messaggio del Consiglio federale "Prospettiva Ferrovia 2050", messo in consultazione fino al 14 ottobre 2022, sembra tuttavia stabilire altre priorità. Esso prevede di rinforzare la rotaia innanzitutto sulle brevi e medie distanze all'interno delle agglomerazioni per rendere il treno più concorrenziale rispetto all'automobile e quindi raggiungere gli obiettivi di politica climatica laddove si concentra il numero più elevato di abitanti. In questo piano non sembra figurare invece il prolungamento a Sud di AlpTransit. Un approccio strategico diverso per ovviare ai deficit attuali è quanto invece propone l'associazione di recente costituzione *Swissrailvolution*, che prevede collegamenti ad alta velocità da nord a sud e da est a ovest secondo il modello della cosiddetta "croce federale della mobilità". Si tratterebbe di nuove infrastrutture da frontiera a frontiera e in connessione con la rete transeuropea dei trasporti TEN-T destinate al traffico intercity e di lunga percorrenza che libererebbero tracce sulle vecchie linee, da utilizzare per la gestione del trasporto regionale e locale.

<sup>3</sup> Cfr. Ratti, R. (2016), L'asse ferroviario del San Gottardo. Economia e geopolitica dei transiti alpini, Armando Dadò Editore, Locarno; Ratti, R. (2022), Il risveglio dei porti liguri e i nostri ritardi ferroviari, *Corriere del Ticino*, 13. Agosto; Ratti, R. (2022), Prospettiva ferrovia 2050: Senza visione né piani, *FORUM-Pro Bahn*, N° 3.

**Numerose iniziative  
del governo  
cantonale per  
migliorare le  
condizioni quadro**

Negli ultimi anni il governo ticinese ha varato diverse misure per sostenere e sviluppare le condizioni-quadro del cantone. Fra queste l'adesione all'agenzia di marketing territoriale Greater Zurich Area (GZA) nel 2019 o la costituzione, nel 2021, di un parco dell'innovazione integrato nella rete federale Switzerland Innovation, associato a quello di Zurigo. Lo scopo è quello di posizionare il Ticino sull'asse dell'innovazione che va da Zurigo a Milano, dove sul sedime di Expo Milano 2015 è nato il MIND Milano Innovation District. La sede definitiva del parco è prevista sull'area delle attuali Officine di Bellinzona, che dovrebbero liberarsi entro il 2026, quando lo stabilimento industriale delle FFS si sposterà ad Arbedo-Castione.

## Competitività internazionale

Come cantone di confine, il Ticino compete con le regioni del nord Italia e con altre aree dell'Europa meridionale. In termini di imposte sulle società, il Ticino è attrattivo nel confronto internazionale: in Italia e in Francia, ad esempio, l'aliquota massima effettiva sugli utili è significativamente più alta, con il 25%. Inoltre, le località svizzere offrono un elevato grado di stabilità politica, infrastrutture e istituzioni di formazione di alta qualità, la pace del lavoro e finanze pubbliche relativamente sane. L'aspetto negativo, e presumibilmente un ostacolo ai singoli insediamenti, è il costo relativamente alto della manodopera e dei terreni.

## Lugano appena nella media per il personale altamente qualificato

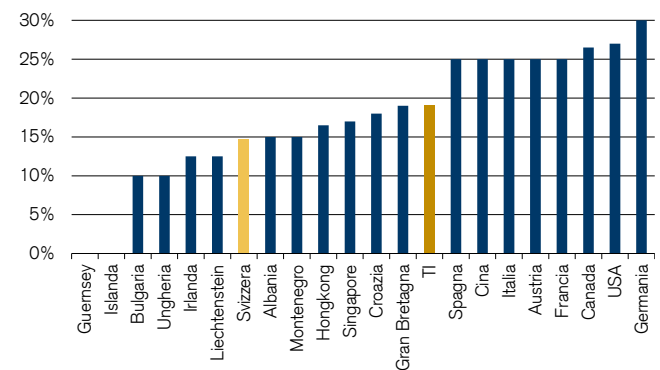
Il livello di istruzione della popolazione svizzera è aumentato in modo significativo negli ultimi decenni. Attualmente, circa il 42% delle persone ha un'istruzione terziaria. Nelle regioni urbane, questa quota di solito supera il 40% e nella città di Zurigo sono addirittura il 60% a possedere un diploma di una scuola universitaria professionale, di un'università o di un istituto tecnico superiore. In Ticino, la regione di Lugano, sede principale dell'Università della Svizzera italiana (USI), raggiunge una quota del 39%, superando la media cantonale del 36%. Il risultato può essere spiegato in parte dal livello di istruzione più basso dei lavoratori frontalieri, che rivestono un ruolo importante per il Ticino.

## Raggiungibilità nel Ticino meridionale simile al Mittelland

Grazie alla vicinanza all'area metropolitana di Milano, i valori di raggiungibilità del Ticino meridionale sono paragonabili a quelli dei centri del Mittelland. Anche la galleria di base del Ceneri ha dato un contributo positivo. Nonostante AlpTransit, i tempi di percorrenza verso i centri della Svizzera tedesca rimangono lunghi, ad esempio per i pendolari. Il traffico ferroviario del tempo libero e dei fine settimana è invece già aumentato. Inoltre, il traffico merci in transito deve essere gradualmente trasferito su rotaia, sgravando così le strade. In Svizzera è stato completato il corridoio di 4 metri. L'Italia si è impegnata ad ampliare di conseguenza l'area intorno a Milano/Novara entro il 2028.

**Fig. 4: Imposizione degli utili nel confronto internazionale**

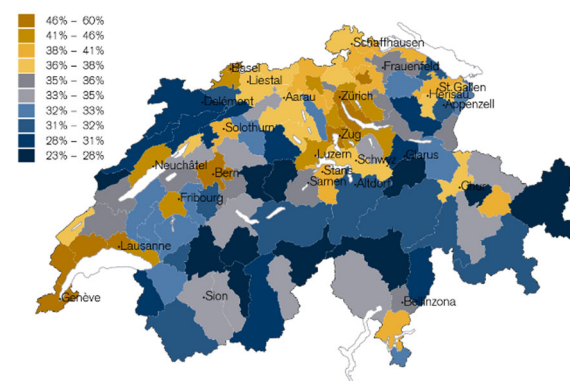
Aliquote d'imposta massime sull'utile, Ticino (capoluogo cantonale) e paesi selezionati, 2022



Fonte: KPMG

**Fig. 5: Disponibilità di lavoratori altamente qualificati**

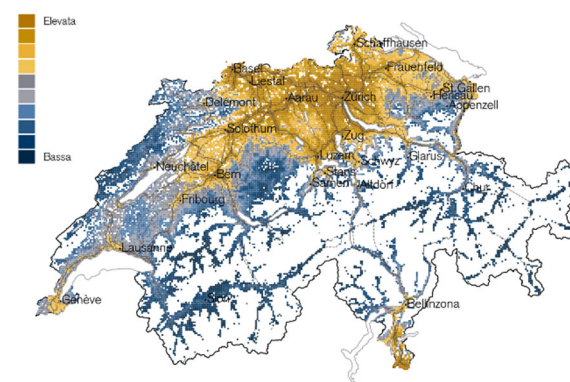
Quota di persone (residenti, pendolari e frontalieri) in età lavorativa con istruzione terziaria, 2016-2020, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse, Geostat

**Fig. 6: Raggiungibilità degli occupati**

Raggiungibilità degli occupati, risultati per km<sup>2</sup> popolato, trasporto individuale motorizzato e pubblico



Fonte: Credit Suisse, FFS, TomTom, Geostat



# Mutamento strutturale e aumenti di produttività

Tra il 2011 e il 2019, l'economia ticinese ha registrato una crescita leggermente superiore alla media svizzera, anche se con una marcata fase di debolezza negli anni 2015-2017. Anche la produttività è aumentata nell'ultimo decennio. Nonostante una struttura settoriale ampiamente diversificata, il cantone è stato duramente colpito dalla crisi del Covid-19 e ha registrato un calo dell'occupazione nel 2020. Tuttavia, il numero di fallimenti aziendali è ancora significativamente inferiore al livello pre-crisi.

## Sviluppo economico difficile negli anni 2015-2017

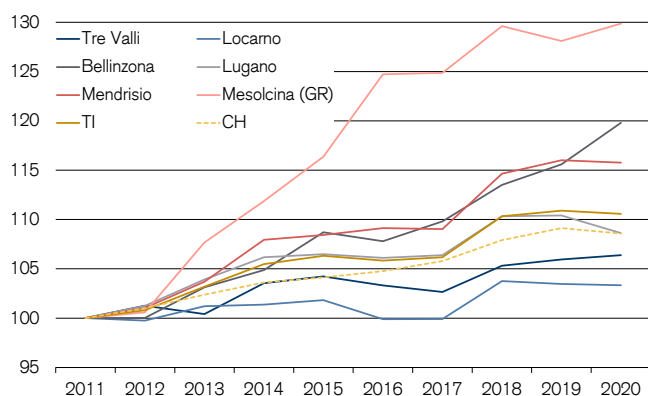
Sia il prodotto interno lordo (cfr. pag. 7) che il numero di aziende e dipendenti in Ticino hanno registrato una crescita leggermente superiore alla media nazionale negli anni '10 del 2000. Tra il 2011 e il 2019, il numero di unità locali è aumentato del 14,1% e il numero di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno del 10,9%, rispetto a circa il 9% per la Svizzera nel suo complesso (cfr. fig. 1). Tuttavia, uno sguardo più attento rivela che l'occupazione cantonale ha registrato uno sviluppo molto debole o addirittura in calo negli anni dal 2015 al 2017. Una combinazione di fattori negativi – come l'abbandono del tasso di cambio minimo con l'euro, l'abolizione di fatto del segreto bancario o l'attuazione dell'iniziativa sulle residenze secondarie – ha messo a dura prova l'economia ticinese in questo periodo.

## Tagli dei posti di lavoro nel settore finanziario, nell'industria e nel commercio al dettaglio

Il settore finanziario, l'industria e il commercio al dettaglio sono tra i settori che hanno dovuto ridurre i posti di lavoro su vasta scala in Ticino nell'ultimo decennio (cfr. fig. 2). Considerato il suo tradizionale forte orientamento alla clientela italiana, la piazza bancaria ticinese ha sentito in modo particolare l'impatto dell'abolizione del segreto bancario nei confronti dell'estero dopo la crisi finanziaria e l'introduzione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale. Anche lo scioglimento, rispettivamente l'acquisizione della Banca della Svizzera Italiana (BSI) a seguito dello scandalo di corruzione relativo al fondo sovrano malese 1MDB nel 2016 ha avuto ripercussioni negative. La percentuale di riduzione dei posti di lavoro nel settore bancario in Ticino nel periodo in esame è stata quindi superiore alla media svizzera. La regione di Lugano è stata particolarmente colpita. Nello stesso periodo, questa regione ha registrato anche un calo dell'occupazione tra i consulenti legali e fiscali, che va inquadrato nello stesso contesto. Da parte sua, l'industria ticinese ha risentito della forza del franco svizzero e della crisi dell'euro nell'ultimo decennio. Molti posti di lavoro sono scomparsi nell'industria meccanica, elettrotecnica e metallurgica (industria MEM), un aspetto che ha interessato in particolare le regioni di Tre Valli e Locarno (cfr. fig. 1). Anche l'industria dell'abbigliamento, molto rappresentata nella regione di Mendrisio, ha tagliato numerosi

**Fig. 1: Debole andamento occupazionale in Ticino tra il 2015 e il 2017**

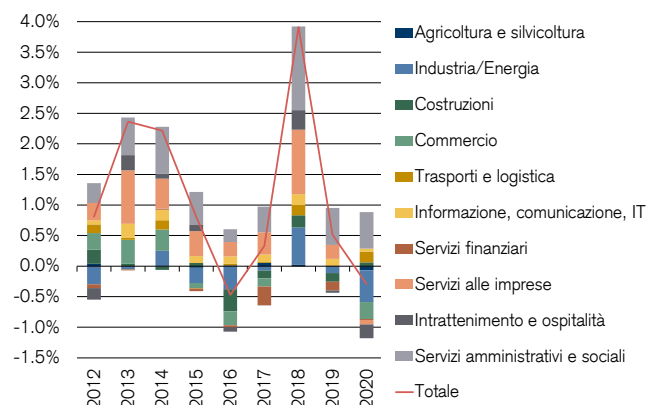
Occupazione (in equivalenti a tempo pieno), Indice 2011 = 100



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

**Fig. 2: Servizi amministrativi e sociali nonché servizi alle imprese come maggiori motori di crescita**

Occupazione (in equivalenti a tempo pieno), Canton Ticino: variazione rispetto all'anno precedente, in %, e contributo alla crescita per settore, in punti percentuali



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

posti di lavoro nel periodo compreso tra il 2011 e il 2019. La contestuale forte crescita dell'occupazione nei settori farmaceutico e delle tecnologie medicali non è stata sufficiente a evitare che l'industria ticinese nel suo complesso perdesse posti di lavoro in questo periodo (cfr. pag. 19). Nel commercio al dettaglio, il turismo degli acquisti e il commercio online hanno avuto un impatto negativo sull'occupazione, con un calo percentuale in Ticino praticamente doppio rispetto alla media svizzera.

**Forti aumenti nella sanità e nell'istruzione oltre che nei servizi alle imprese**

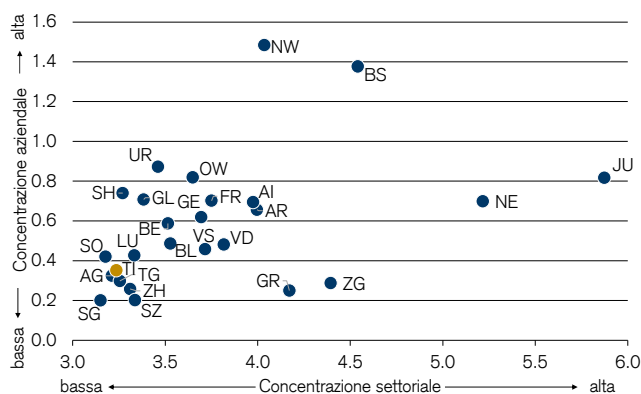
Il motore più forte dell'occupazione in Ticino nell'ultimo decennio, soprattutto nelle regioni di Locarno e Bellinzona, si è rivelato essere quello dei servizi amministrativi e sociali, che hanno registrato un impulso particolarmente forte nel 2018 (cfr. fig. 2). Oltre alla pubblica amministrazione, questo settore comprende anche i servizi sanitari e sociali nonché l'istruzione. Bellinzona ha beneficiato in particolare dell'insediamento nel 2014 di due istituti della nuova Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana (USI): l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) e l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR). Anche i servizi alle imprese hanno contribuito in modo sostanziale alla crescita dell'occupazione in Ticino tra il 2011 e il 2019. I maggiori aumenti assoluti dei posti di lavoro in questo settore sono stati registrati dai fornitori di servizi per il personale, dai consulenti aziendali e dagli architetti e ingegneri. Si noti, tuttavia, che i lavoratori temporanei assunti tramite agenzie di reclutamento in settori come l'industria, l'ospitalità o l'edilizia sono inclusi nelle statistiche sotto il settore "servizi per il personale". Ciò mette in prospettiva la constatazione che l'industria delle costruzioni in Ticino – in contrasto con lo sviluppo a livello nazionale – ha perso posti di lavoro nel periodo dal 2011 al 2019. L'edilizia continua ad avere un'importanza superiore alla media come datore di lavoro nel Cantone (cfr. fig. 1 a pag. 19). Nella vicina regione grigionese della Mesolcina – che ha registrato uno sviluppo occupazionale significativamente superiore alla media nel periodo dal 2011 al 2019 (cfr. fig. 1) – circa la metà della crescita occupazionale è da attribuire all'industria delle costruzioni e ai settori ad essa collegati.

**Anche il settore IT, il commercio all'ingrosso e i trasporti hanno creato posti di lavoro**

Oltre al settore pubblico e ai servizi alle imprese, nell'ultimo decennio in Ticino sono state create diverse migliaia di nuovi posti di lavoro anche nel settore delle tecnologie dell'informazione (settore IT). Le regioni di Lugano e Mendrisio ne hanno beneficiato maggiormente. Nella media cantonale, anche l'occupazione nel commercio all'ingrosso è cresciuta complessivamente, anche se con sviluppi divergenti a livello regionale (creazione di posti di lavoro nelle regioni di Mendrisio, Lugano e Bellinzona, tagli di posti di lavoro nelle regioni di Locarno e Tre Valli). Poco meno di mille posti di lavoro sono stati creati inoltre nel settore dei trasporti e della logistica, la maggior parte dei quali nella regione Tre Valli. La messa in funzione della galleria di base del Gottardo ha avuto un effetto positivo in questo senso. Dal 2014, dalla Centrale Operativa Sud di Polleggio, le FFS controllano e monitorano tutto il traffico ferroviario da Arth-Goldau (SZ) fino al confine con l'Italia. All'interno del settore "Intrattenimento e ospitalità", le attività sportive e d'intrattenimento sono state le principali fonti di ulteriori posti di lavoro in Ticino.<sup>4</sup>

**Fig. 3: Concentrazione settoriale e aziendale relativamente bassa in Ticino**

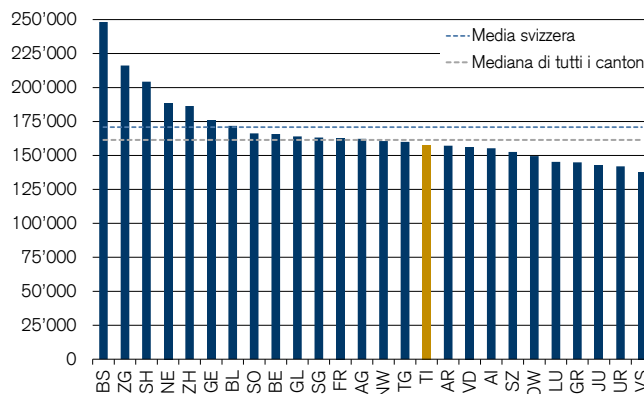
Concentrazione dell'occupazione (in ETP) per settore (NOGA 2; asse orizzontale) e azienda (asse verticale), indici Herfindahl, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 4: Produttività ticinese nella fascia media inferiore nel confronto cantonale**

Valore aggiunto lordo in CHF per occupato (in ETP), 2019



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

<sup>4</sup> Per ulteriori dettagli sulla struttura settoriale e sul contributo dei singoli settori alla crescita occupazionale nelle singole regioni economiche del Ticino si rimanda ai profili regionali a partire da pag. 52.

## Economia ticinese ampiamente diversificata

Il Ticino mostra elevati coefficienti di specializzazione in certi settori come l'edilizia, il commercio, il settore finanziario o – all'interno dell'industria – il settore dell'abbigliamento (cfr. fig. 1 e 2 a pag. 19). Ciò significa che la quota di questi settori sul totale dell'occupazione cantonale risulta significativamente superiore alla media svizzera. Nonostante questi punti focali, l'economia ticinese è comunque nell'insieme ben diversificata. Il grafico 3 mostra il grado di diversificazione dell'economia in tutti i 26 cantoni svizzeri. Più alti sono i cosiddetti indici di Herfindahl, più i posti di lavoro locali dipendono da singoli settori o aziende. Nel 2020, il Ticino aveva la quarta più bassa concentrazione settoriale dopo i cantoni di San Gallo, Soletta e Argovia. È anche uno dei cantoni con i valori più bassi in termini di concentrazione aziendale. Una struttura diversificata riduce la dipendenza dell'economia dalle crisi di singoli settori o dalle decisioni di localizzazione di singole grandi imprese. D'altro canto, i cluster settoriali regionali possono promuovere gli scambi e le sinergie, ma anche la concorrenza tra le aziende, stimolando così l'innovazione. Ciò che vale per il Cantone nel suo complesso, tuttavia, non vale allo stesso modo per tutte le regioni: la regione di Bellinzona, ad esempio, ha la terza più alta concentrazione di aziende di tutte le regioni economiche svizzere. Oltre all'amministrazione cantonale, le FFS e l'Ospedale Cantonale (Ente Ospedaliero Cantonale EOC) sono di gran lunga i più importanti datori di lavoro.

## Produttività superiore rispetto ai cantoni vicini

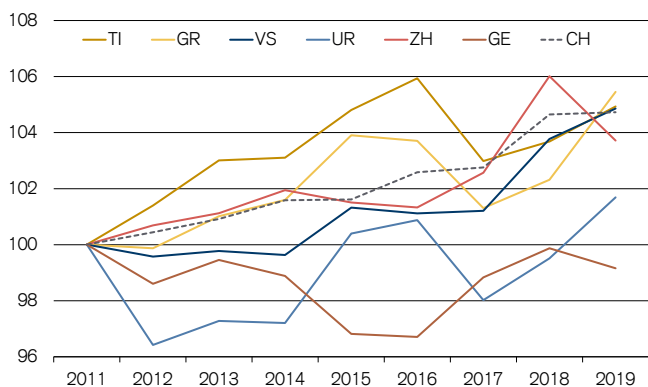
Con un valore aggiunto lordo medio di CHF 157 800 per addetto equivalente a tempo pieno, nel 2019 il Ticino si è collocato al di sotto della media svizzera di CHF 170 800. Nel confronto tra i cantoni, si attesta nella fascia media inferiore in termini di produttività (16° posto), ma è nettamente davanti ai vicini cantoni di montagna dei Grigioni, Uri e Vallese (cfr. fig. 4). Naturalmente, ci sono differenze tra le singole regioni ticinesi, secondo la struttura settoriale. La regione più performante è Lugano, dove la produttività è appena inferiore alla media nazionale. Il commercio all'ingrosso e il settore bancario, ancora importante nonostante il ridimensionamento, sono due settori con una produttività superiore alla media nonché tra i maggiori datori di lavoro della regione. Tuttavia, tra i settori con una forte presenza nella regione ci sono anche aree con una produttività relativamente bassa, come la sanità, l'edilizia, l'istruzione e il commercio al dettaglio, che spingono la media complessiva verso il basso.

## Aumento della produttività negli anni 2010

Nonostante il ridimensionamento del settore bancario, che ha avuto un impatto particolarmente negativo nel 2017, la produttività in Ticino è aumentata complessivamente tra il 2011 e il 2019 (cfr. fig. 5). A titolo di confronto: nello stesso periodo, il valore aggiunto lordo per dipendente equivalente a tempo pieno è diminuito nel cantone di Ginevra, il secondo centro finanziario più importante della Svizzera dopo Zurigo. Con il 4,9%, l'aumento di produttività nel Canton Ticino è stato leggermente superiore alla media nazionale del 4,7%. Tra i cantoni limitrofi, solo i Grigioni sono riusciti ad aumentare ulteriormente in termini percentuali (+5,4%). La crescita della produttività ticinese è dovuta principalmente allo sviluppo di settori a più alto valore aggiunto come il commercio all'ingrosso, l'informatica, l'industria farmaceutica e la tecnologia medica, ma anche all'aumento generale della produttività in altri settori come il tessile e l'abbigliamento.

**Fig. 5: Crescita di produttività di quasi il 5% per l'economia ticinese tra il 2011 e il 2019**

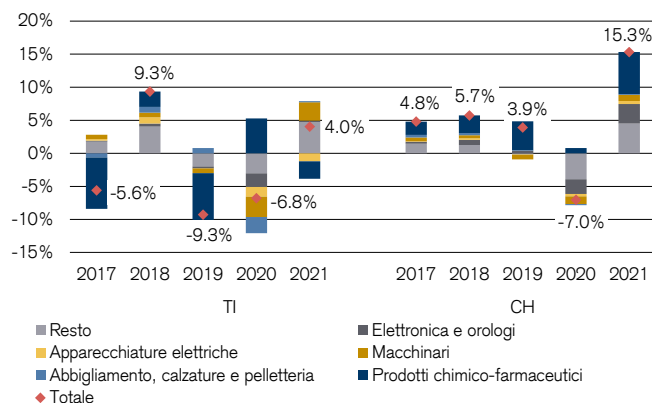
Valore aggiunto lordo in CHF per occupato (in ETP), cantoni selezionati, indice 2011 = 100



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2019

**Fig. 6: Calo delle esportazioni nel 2020 nella media svizzera, ma recupero più contenuto nel 2021**

Esportazioni di merci (senza metalli preziosi, pietre preziose e gemme, opere d'arte e antiquariato), variazione rispetto all'anno precedente in % e contributo alla crescita per categorie di prodotto in punti percentuali



Fonte: Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2021



## Innovazione come fattore cruciale

L'innovazione è un fattore chiave per rafforzare in modo sostenibile la creazione di valore e la competitività. L'ecosistema dell'innovazione in Ticino si è sviluppato positivamente nell'ultimo decennio, con diversi strumenti e programmi per promuovere la forza innovativa dell'economia e per sostenere il trasferimento di conoscenze e tecnologie tra università (Università della Svizzera italiana USI, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana SUPSI), istituti di ricerca e aziende. Tra questi annoveriamo lo Switzerland Innovation Park Ticino, inaugurato nel 2021 e focalizzato sui settori delle scienze della vita, dei droni e della blockchain, i due istituti dell'USI IRB e IOR già citati, la fondazione AGIRE, lo Startup Centre dell'USI e la Ticino Blockchain Technologies Association, con la quale Lugano intende posizionarsi come alternativa alla Crypto Valley di Zugo. La forza innovativa è multidimensionale e, come è noto, non può essere misurata e valutata con una sola variabile. Nel complesso, l'analisi dei vari indicatori di innovazione mostra un quadro contrastante per l'economia ticinese. Secondo il Quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) 2021 della Commissione europea, che tiene conto di oltre 20 indicatori sulle condizioni-quadro e sugli input e output dell'innovazione, il Ticino, come le altre principali regioni svizzere, è una delle regioni più innovative d'Europa ("leader dell'innovazione") e ha un certo vantaggio sulle vicine regioni italiane Lombardia ("forte innovatore") e Piemonte ("innovatore moderato"). Tuttavia, in un confronto all'interno della Svizzera, la posizione del Ticino varia a seconda dell'indicatore di innovazione (cfr. pag. 20).

## Economia ticinese nel vortice della crisi del Covid-19

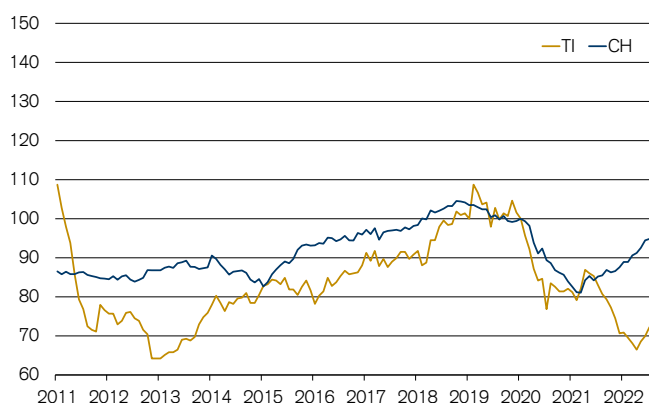
Nonostante la sua struttura economica diversificata, il Ticino è stato duramente colpito dalla crisi del Covid-19. Tra la fine del 2019 e la fine del 2020, l'occupazione cantonale è diminuita dello 0,3%, il che corrisponde a una perdita di 570 posti di lavoro a tempo pieno - la maggior parte dei quali nell'industria MEM, nel commercio all'ingrosso, nell'ospitalità e nell'ambito del lavoro interinale (cfr. fig. 2). Numerosi posti di lavoro sono stati invece creati in particolare nei servizi amministrativi e sociali, ma anche nei settori dei trasporti e dell'informatica si è registrato un aumento dei posti di lavoro nel primo anno di pandemia. Le conseguenze della crisi da Covid-19 si sono fatte sentire chiaramente anche nel commercio estero. Escludendo il commercio dell'oro - tre delle più grandi raffinerie d'oro del mondo si trovano in Ticino - le esportazioni di beni del Ticino sono diminuite di quasi il 7% nel 2020, e quindi di un importo simile a quello delle esportazioni totali della Svizzera (cfr. fig. 6). Solo grazie all'industria chimico-farmaceutica le esportazioni ticinesi non hanno subito un calo più marcato nel primo anno della pandemia. Nel 2021 è iniziata una moderata ripresa del commercio estero, che tuttavia non è stata sufficiente per tornare al livello pre-crisi entro la fine del 2021.

## Nessuna ondata di fallimenti, ma nemmeno boom di costituzioni di nuove imprese nel periodo della pandemia

Grazie soprattutto alle massicce misure di aiuto da parte del governo federale e dei cantoni (indennità per lavoro ridotto, misure per casi di rigore), gli effetti della crisi del Covid-19 sul panorama imprenditoriale sono stati meno negativi di quanto si temesse all'inizio della pandemia. A differenza delle crisi precedenti, nel 2020 e 2021 non si è osservato un aumento significativo delle procedure fallimentari in Svizzera e in Ticino, anzi. Il numero di fallimenti negli ultimi due anni è stato significativamente inferiore a quello del 2018 e del 2019 (cfr. fig. 7). Mentre dalla primavera del 2021 i fallimenti sono tornati a crescere in tutta la Svizzera, in Ticino una simile inversione di tendenza si è osservata solo negli ultimi mesi. Anche la creazione di imprese in Ticino, misurata dal

**Fig. 7: Fallimenti ancora ben al di sotto del livello pre-Covid-19 in Ticino**

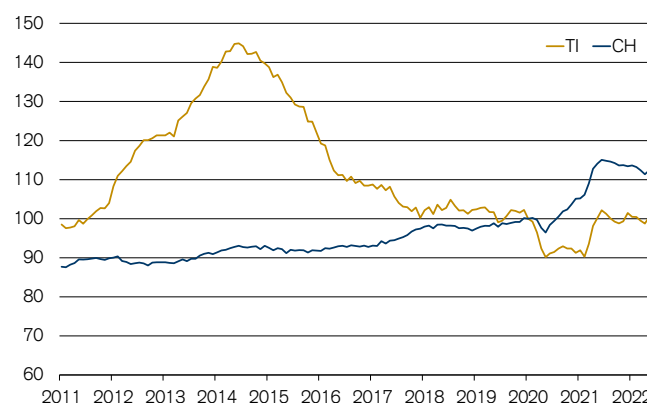
Procedure fallimentari concluse (somma su 12 mesi), Indice gennaio 2020 = 100



Fonte: CRIF AG, Credit Suisse; ultimo rilevamento: luglio 2022

**Fig. 8: Nessun boom di nuove costituzioni in Ticino durante la pandemia**

Nuove iscrizioni registro imprese (somma su 12 mesi), indice gennaio 2020 = 100



Fonte: CRIF AG, Credit Suisse; ultimo rilevamento: luglio 2022

numero di nuove iscrizioni al registro delle imprese, si discosta nel suo andamento dal modello generale svizzero (cfr. fig. 8). Dopo un calo di breve durata durante il primo lockdown nel 2020, il numero di aziende di nuova fondazione è nettamente aumentato in Svizzera a partire dall'estate 2020 per raggiungere un valore record nell'estate del 2021. Da allora i numeri sono leggermente calati, ma a metà del 2022 erano ancora superiori alla media a lungo termine. In Ticino, invece, non si può parlare di boom delle nuove costituzioni a seguito della crisi del Covid-19: il calo nella primavera del 2020 è stato più pronunciato rispetto alla media svizzera. Solo dalla primavera del 2021 il Ticino è tornato a registrare la creazione di nuove aziende e nel frattempo le cifre sono tornate al livello del 2018 e del 2019.

# Industria ticinese in evoluzione

## Specializzazione

Il Ticino è caratterizzato da una specializzazione nelle costruzioni, nel commercio e nella vendita, nell'intrattenimento e nell'ospitalità nonché nei servizi finanziari. Nel frattempo vi si aggiungono i servizi alle imprese e il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Sebbene il Ticino abbia registrato una crescita dell'occupazione nel settore dell'intrattenimento e dell'ospitalità tra il 2011 e il 2019, il coefficiente di specializzazione per il settore è diminuito nel periodo considerato, perché l'aumento è stato inferiore alla media svizzera. Inoltre, il Ticino ha registrato un calo della specializzazione anche nei servizi finanziari – soprattutto nelle banche – a causa della ristrutturazione della piazza.

## Mutamento strutturale

Nel complesso, in Ticino prevale il mutamento strutturale verso il settore dei servizi (terziarizzazione). L'industria ha subito una contrazione superiore alla media tra il 2011 e il 2019. Uno sguardo più attento mostra che la specializzazione nell'industria dell'abbigliamento è diminuita significativamente dal 2011. Allo stesso tempo, si è verificata una specializzazione in altri settori dell'industria, tendenzialmente in comparti ad alta creazione di valore. Ad esempio il Ticino mostra ora una leggera specializzazione nell'industria farmaceutica e nella tecnologia medica, con una tendenza all'aumento dal 2011.

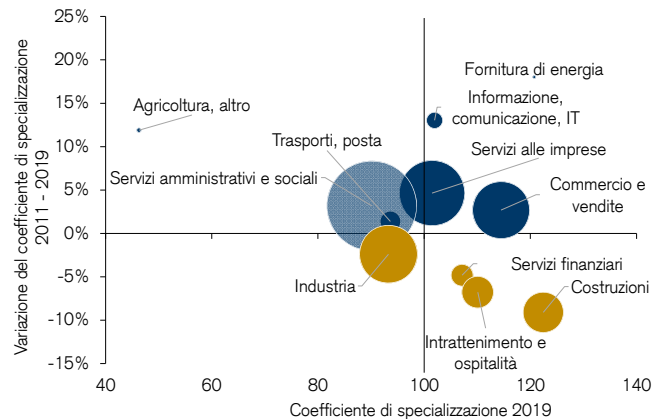
## Industria farmaceutica e tecnologia medica

Tra i 26 cantoni svizzeri, il Ticino ha il sesto coefficiente di specializzazione più alto sia nel settore farmaceutico che nella tecnologia medica. Le basi di ciò erano state già gettate in passato: L'Università della Svizzera italiana (USI) è stata la prima istituzione accademica in Svizzera a offrire una serie di programmi di imprenditorialità nel settore delle biotecnologie e delle tecnologie mediche e nel 2014 ha anche creato una propria facoltà di scienze biomediche. La specializzazione nei settori ad alto valore aggiunto dell'industria va di pari passo con un ampliamento del settore dell'istruzione superiore alla media.

<sup>1</sup> Il coefficiente di specializzazione per un particolare settore è definito dal rapporto tra la quota di occupazione (in equivalenti a tempo pieno) di questo settore nella regione analizzata e la quota di occupazione dello stesso settore nella media nazionale svizzera. Un coefficiente di specializzazione superiore a 100 in un determinato settore indica una specializzazione della regione in esame in questo settore.

## Fig. 1: Forte contrazione del settore industriale

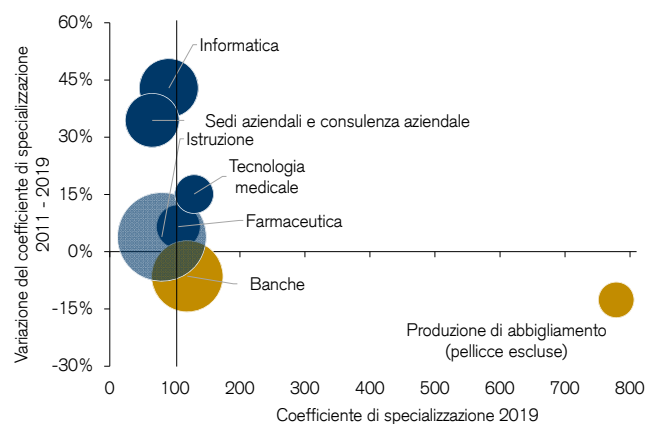
Coefficiente di specializzazione<sup>1</sup> per aggregati settoriali, Ticino: coefficiente 2019; variazione del coefficiente tra il 2011 e il 2019<sup>2</sup>, in %; quota di occupati (in ETP) sul totale cantonale 2019 (dimensione del cerchio)



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* blu = positiva, giallo = negativa

## Fig. 2: Verso un'industria a maggior valore aggiunto

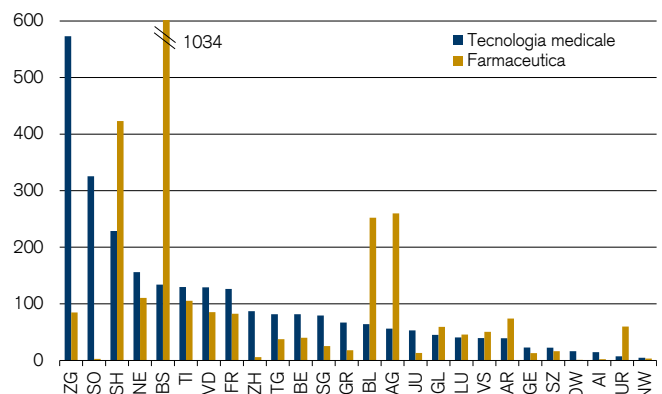
Coefficiente di specializzazione<sup>1</sup> per settori, Ticino: coefficiente 2019; variazione del coefficiente tra il 2011 e il 2019, in %; quota di occupati (in ETP) sul totale cantonale 2019 (dimensione del cerchio)



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* blau = positiv, gelb = negativ

## Fig. 3: Stanno nascendo nuove specializzazioni

Coefficiente di specializzazione<sup>1</sup> 2019 della tecnologia medica e dell'industria farmaceutica, per cantone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

# Ricerca e innovazione

## Spese di R&S del settore privato

Nel 2019 le aziende in Ticino hanno speso complessivamente CHF 133 milioni per la ricerca e lo sviluppo (R&S) intra-muros (ovvero attività di R&S svolte internamente alle aziende). Corrispondono a quasi CHF 700 per addetto, circa 5,5 volte meno rispetto alla media svizzera. Tuttavia, la spesa complessiva viene influenzata in larga misura dai singoli attori. Se si considera invece la quota di imprese che investe in attività di R&S, il Ticino si posiziona decisamente meglio nel confronto con le altre principali regioni svizzere: con un valore del 16%, nel periodo 2016-2018 il Cantone si è piazzato al terzo posto dopo la Svizzera nordoccidentale e la Svizzera centrale.

## Aziende innovative

Anche in base ad alcuni indicatori di output innovativo il Ticino figura tra le grandi regioni meglio posizionate. Quasi il 37% delle imprese ticinesi intervistate nell'indagine sull'innovazione del KOF nel 2019 ha effettuato innovazioni (prodotti e/o processi) nel periodo 2016-2018, contro oltre il 33% della media nazionale. Mentre la quota di imprese industriali innovative non evidenzia grandi variazioni tra regioni (ca. il 50%), le differenze nel settore dei servizi sono più marcate. I fornitori di servizi ticinesi si contraddistinguono per una spiccata capacità innovativa (40%; CH: 32%). Solo nella regione di Zurigo la quota di fornitori di servizi innovativi risulta leggermente più alta.

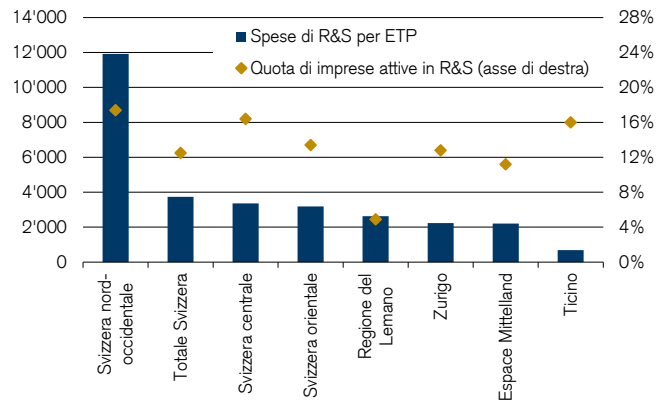
## Start-up

In Ticino sono insediate circa 60 start-up, di cui la maggior parte a Lugano e dintorni. Il Cantone si colloca dunque, per cifre assolute, di gran lunga dietro ai due hotspot delle start-up svizzere, ovvero l'area di Zurigo e del Lemano. La densità di start-up (sul totale delle aziende) in Ticino è pari a 1,5 nella media cantonale (2,3 nella regione di Lugano), attestandosi al di sotto della media svizzera di 3,9. Il panorama delle start-up ticinesi ha però evidenziato una dinamica positiva di recente: nel 2021 sono stati investiti quasi CHF 117 milioni in start-up ticinesi, il 4% di tutti i fondi investiti nelle start-up svizzere. Il Cantone si piazza quindi al quinto posto dietro a Zurigo, Vaud, Basilea-Città e Zugo.\*

\* Fonte: Swiss Venture Capital Report 2022

**Fig. 1: Numerose le aziende ticinesi che investono in R&S**

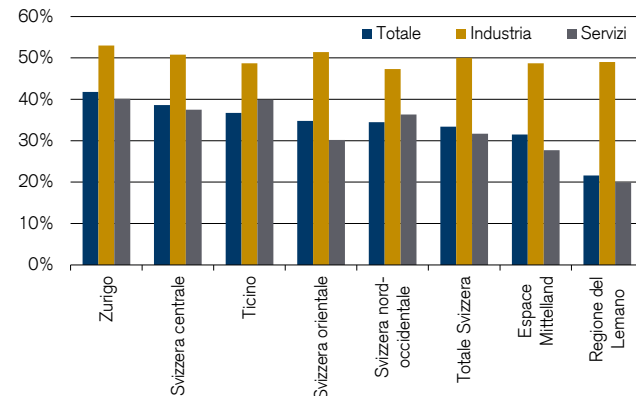
Spese di R&S intra-muros in CHF per equivalente a tempo pieno, 2019; quota di aziende con attività di R&S, in %, 2016-2018; per grandi regioni



Fonte: UST, Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo (KOF), Credit Suisse

**Fig. 2: Forza innovativa dei fornitori di servizi in Ticino**

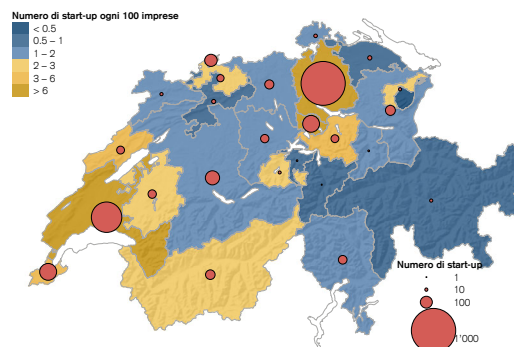
Quota di aziende con innovazioni (prodotti e/o processi), totale e per settore, in %, per grandi regioni, 2016-2018



Fonte: Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo (KOF), USTAT, Credit Suisse

**Fig. 3: Panorama start-up: piccolo ma emergente**

Start-up registrate sulla piattaforma startup.ch (al 29.07.2022), in cifre assolute e in rapporto al numero di imprese (unità locali, 2020), per cantone



Fonte: startup.ch, Ufficio federale di statistica, Credit Suisse, Geostat

# Carenza di lavoratori qualificati: il Ticino per ora meno colpito

**A metà del 2021 l'occupazione in Ticino è tornata al livello pre-Covid-19 e la disoccupazione si attesta al di sotto dei valori del 2019. Anche le offerte di lavoro sono di nuovo in aumento. Contrariamente allo sviluppo sul piano svizzero, in Ticino non si può tuttavia parlare di un livello storico. Pur risultando in aumento, le difficoltà di reclutamento delle aziende in Ticino appaiono meno marcate rispetto ad altre regioni svizzere. Una spiegazione risiede nella posizione di confine.**

## La posizione geografica plasma il mercato del lavoro del Ticino

Il mercato del lavoro ticinese è in gran parte influenzato dalla particolare posizione geografica del Cantone. È separato dal resto della Svizzera dalle Alpi. A causa dei tempi di percorrenza relativamente lunghi – che sono stati tuttavia ridotti con l'apertura dei tunnel di base del Gottardo e del Ceneri – e della barriera linguistica, i flussi di pendolari da e verso le altre regioni svizzere sono piuttosto limitati. Nel 2020, i pendolari in entrata provenienti da altri cantoni (soprattutto dai Grigioni) sono stati circa 1900, contro i circa 1700 pendolari in uscita. In percentuale sul totale della popolazione occupata, il Ticino presenta quindi il saldo pendolare più basso di tutti i cantoni. Al contrario, i frontalieri italiani hanno un'importanza superiore alla media nel mercato del lavoro cantonale (cfr. capitolo a pag. 27). Complessivamente, nel 2021 il 52% delle persone occupate in Ticino proveniva dall'estero (31% frontalieri e 21% stranieri stabiliti in Svizzera). In tutta la Svizzera, la percentuale di stranieri sul mercato del lavoro è solo di circa un terzo.

## Più posti di lavoro che residenti in età lavorativa nella regione di Mendrisio

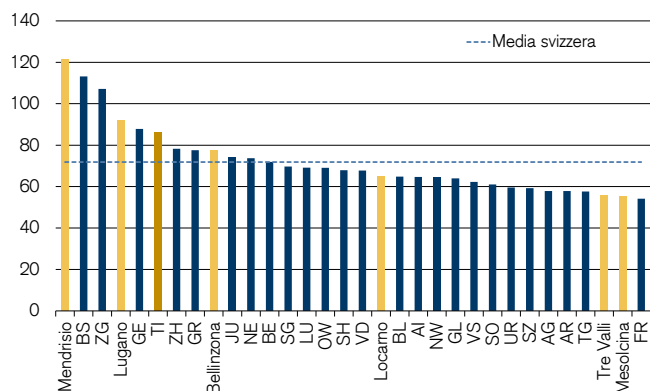
Nel complesso, il Ticino offre un numero relativamente elevato di posti di lavoro rispetto alla popolazione in età lavorativa. Su 100 abitanti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, la media cantonale era di circa 86 dipendenti equivalenti a tempo pieno nel 2020, rispetto ai 72 della media svizzera (cfr. fig. 1). In un confronto cantonale, il Ticino si colloca quindi al quarto posto dietro Basilea Città, Zugo e Ginevra. La densità occupazionale è particolarmente elevata nella regione di confine di Mendrisio, dove il numero di posti di lavoro supera addirittura la popolazione in età lavorativa. Anche le regioni di Lugano e Bellinzona si attestano al di sopra della media nazionale, mentre le altre regioni del Ticino sono ben al di sotto. In termini di occupazione, Lugano è il nono comune della Svizzera in ordine di grandezza.

## Occupazione al livello pre-pandemia

La crisi del Covid-19 ha colpito duramente l'economia ticinese (cfr. capitolo a pag. 14), ma la ripresa è progredita negli ultimi trimestri. L'occupazione ha ritrovato i livelli pre-crisi a metà del 2021 e da allora ha continuato a crescere con forza, unicamente grazie al settore terziario

**Fig. 1: Il Ticino, un centro importante per il mercato del lavoro**

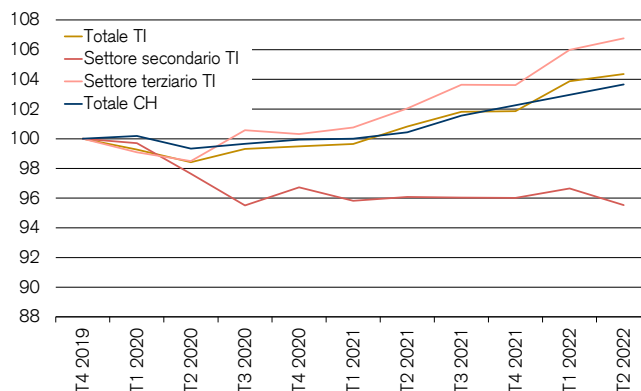
Densità occupazionale: n° posti di lavoro (ETP) per 100 abitanti in età lavorativa (15-64 anni), 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 2: Occupazione da metà 2021 di nuovo ai livelli pre-Covid-19**

Occupati (a tempo pieno e parziale, senza settore primario), valori destagionalizzati, indice T4 2019 = 100



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022

(cfr. fig. 2). A giugno 2022 il numero di occupati presso i commercianti e i fornitori di servizi ticinesi era del 6,8% superiore al livello di dicembre 2019 su base destagionalizzata. Nel settore secondario, invece, che riunisce industria, costruzioni ed energia, l'occupazione nel secondo trimestre del 2022 era inferiore del 4,5% rispetto al livello pre-Covid-19.

### Da un lato cala la disoccupazione...

Anche la disoccupazione, che nel 2020 aveva subito un forte aumento a causa delle misure di contenimento del Covid-19 – nonostante il massiccio ricorso al lavoro ridotto – è ora al di sotto del livello del 2019 (cfr. fig. 3). Nel primo semestre del 2022, nel Canton Ticino sono state registrate come disoccupate presso un Ufficio regionale di collocamento (URC) in media 4550 persone, rispetto alle 4900 dello stesso periodo del 2019 (-7%). Il calo percentuale è stato persino leggermente superiore alla media svizzera (-3%). Tuttavia, due quinti del calo nel Canton Ticino possono essere attribuiti unicamente al settore "giochi, scommesse e lotterie". Dopo la chiusura forzata del casinò nell'exclave italiana di Campione d'Italia nell'estate 2018, numerosi dipendenti licenziati residenti in Ticino si sono iscritti a un centro per l'impiego svizzero. La maggior parte di loro ha poi ritrovato un lavoro, anche grazie alla riapertura del casinò di Campione all'inizio del 2022. Escludendo questo effetto speciale, la disoccupazione ticinese nel primo semestre del 2022 sarebbe stata comunque ancora del 4% inferiore al livello del 2019. L'industria delle costruzioni, il commercio al dettaglio, i fornitori di servizi alle imprese e, in misura minore, la ristorazione hanno contribuito fortemente al calo della disoccupazione. In molti settori industriali ticinesi, tuttavia, il numero di disoccupati nella prima metà del 2022 era ancora superiore al livello pre-crisi.

### ... e dall'altro aumenta il numero di posti vacanti

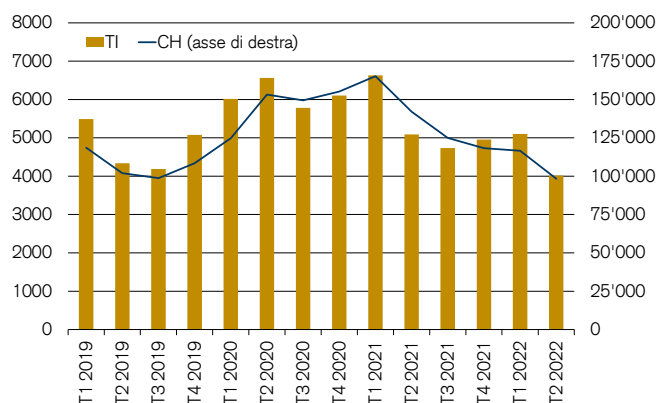
La ripresa si riflette anche nell'andamento dei posti vacanti (cfr. fig. 4). Dopo un crollo di oltre il 60% tra la metà del 2019 e la fine del 2020, il numero di posti di lavoro da coprire nelle aziende ticinesi è tornato a crescere fortemente nei trimestri successivi. Nel giugno 2022, si stimava che nel cantone ci fossero circa 2100 posizioni aperte nel settore secondario e terziario. Mentre nelle altre grandi regioni svizzere – e quindi anche a livello nazionale – il numero di posti vacanti al margine attuale sta raggiungendo livelli senza precedenti, in Ticino non si può parlare di livelli storici. Valori più elevati sono già stati registrati nel periodo precedente la crisi finanziaria del 2008/2009 o nel 2016. In generale, il Ticino è caratterizzato da fluttuazioni superiori alla media nel numero di posti vacanti.

### Conseguenza: il reclutamento di personale diventa più difficile per le imprese ticinesi

Il rapporto tra posti vacanti e disoccupati, la cosiddetta tensione del mercato del lavoro, fornisce indicazioni sulle difficoltà di assunzione dei datori di lavoro e sulla carenza di lavoratori qualificati in una regione. Con la ripresa dalla pandemia, questo indice è aumentato nuovamente in Ticino negli ultimi trimestri, segnalando che le aziende ticinesi hanno di nuovo qualche problema in più a reclutare personale rispetto all'apice della crisi del Covid-19. Un quadro simile emerge dall'indicatore delle difficoltà di assunzione, un'indagine dell'Ufficio federale di statistica (UST). Nel secondo trimestre del 2022, circa il 21% delle imprese ticinesi intervistate, attive nel settore secondario o terziario, ha dichiarato di aver fatto fatica a trovare personale qualificato (o di non averne trovato del tutto). A metà del 2020, la percentuale era solo di poco inferiore al 12%.

**Fig. 3: In Ticino attualmente meno disoccupati che nel 2019**

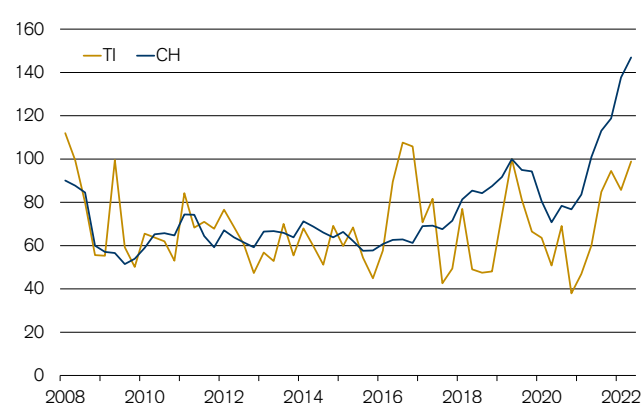
Disoccupati registrati, medie trimestrali (non destagionalizzate)



Fonte: Fonte: Segretariato di stato dell'economia, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022

**Fig. 4: Aumento dei posti vacanti, ma nessun record**

Posti vacanti (senza il settore primario), indice 2° trimestre 2019 = 100



Fonte: Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022

## La quota di imprese colpite in Ticino è però nettamente inferiore al resto della Svizzera

Nonostante l'aumento osservato di recente, le difficoltà di reclutamento rimangono tuttavia molto meno pronunciate in Ticino rispetto alle altre parti del Paese – come già osservato prima della crisi del Covid-19. Nel secondo trimestre del 2022, la percentuale di aziende che hanno segnalato difficoltà nel reclutamento di personale qualificato nell'ambito dell'indagine dell'UST è stata in media del 41% in Svizzera, con picchi tra il 44% e il 49% nella Svizzera orientale, nord-occidentale e centrale. Nella regione del Lemano, la seconda grande regione con la quota più bassa dopo il Ticino, si trattava ancora del 37% delle aziende. Anche dai risultati della nostra ultima indagine sulle PMI sul tema dello sviluppo del personale<sup>5</sup> emerge che il Ticino è meno colpito dalla carenza di lavoratori qualificati (cfr. fig. 5): circa il 40% delle PMI ticinesi che hanno assunto personale o hanno tentato di farlo negli ultimi tre anni ha dichiarato che la ricerca di candidati idonei per le posizioni vacanti è stata piuttosto difficile (19%) o addirittura molto difficile (21%). La media svizzera era del 66%, e nella Svizzera orientale e nordoccidentale superava addirittura il 75%. Per quanto riguarda il futuro, il 22% delle PMI intervistate in Ticino ritiene che la ricerca di personale diventerà più complicata nei prossimi tre anni. A livello nazionale, più di una PMI su due è di questo parere.

## Il mercato del lavoro del Ticino attinge al bacino di personale oltre confine

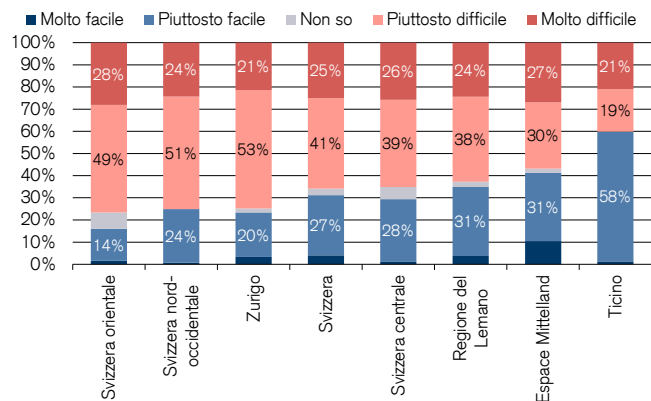
Numerosi fattori, tra cui la struttura settoriale, spiegano le differenze regionali nella carenza di lavoratori qualificati. Nel caso del Ticino, tuttavia, l'ubicazione geografica al confine con l'Italia gioca un ruolo significativo. Grazie alla sua posizione di confine, il Cantone può attingere più facilmente a un ampio bacino estero di occupati. I frontalieri sono indispensabili per il funzionamento dell'economia ticinese (cfr. capitolo a pag. 27). Gli sviluppi futuri, come le modifiche al quadro giuridico per i frontalieri italiani (cfr. riquadro a pag. 28), che riducono l'attrattiva del Ticino come luogo di lavoro per i pendolari transfrontalieri dal punto di vista fiscale, rappresentano quindi un rischio potenziale in termini di carenza di lavoratori qualificati.

## Sviluppo demografico come fattore di rischio in termini di carenza di personale qualificato

Ciò è tanto più rilevante in quanto il mercato del lavoro ticinese sta già affrontando gli effetti negativi dell'invecchiamento demografico (cfr. capitolo a pag. 40). Complessivamente, il numero di persone che vanno in pensione e quindi escono dal mercato del lavoro supererà presto il numero di giovani che entrano nel mondo del lavoro in Svizzera. In Ticino questo fenomeno dovrebbe già essere iniziato. Secondo le nostre stime, il saldo tra entrate e uscite dal mercato del lavoro nel Cantone è negativo già dal 2021 (cfr. fig. 6). Le imprese ticinesi sembrano essere (in parte) consapevoli di questo fatto. Il 40% delle aziende ticinesi intervistate nella nostra indagine sulle PMI era (piuttosto) dell'opinione che il pensionamento dei baby boomer porterà in futuro a un maggior numero di posti vacanti che saranno difficili da coprire. Sulla media svizzera questa quota era del 36%, nella regione di Zurigo del 45%.

**Fig. 5: Difficoltà di reclutamento in Ticino molto meno pronunciate rispetto alle altre parti del Paese**

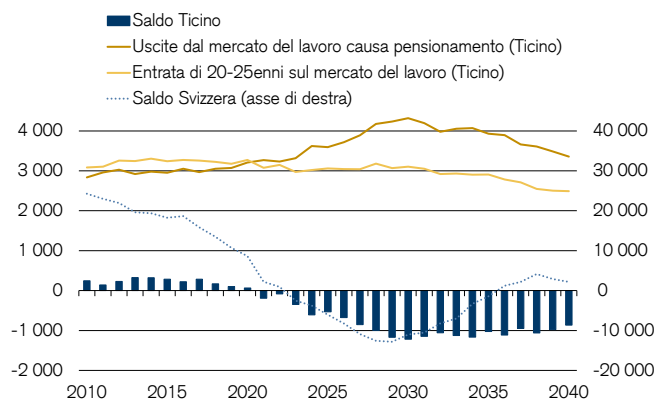
Quota di risposte alla domanda in che misura è stato difficile coprire i posti vacanti con candidati idonei negli ultimi tre anni (solo aziende che hanno assunto o cercato di assumere personale), per grandi regioni, in %



Fonte: Indagine PMI 2021/2022 di Credit Suisse

**Fig. 6: Ondata di pensionamenti dei babyboomer con effetti già negativi sul mercato del lavoro ticinese**

Numero di occupati (stime Credit Suisse); pensionamento = raggiungimento dell'età ordinaria di pensionamento AVS (64 anni per le donne, 65 per gli uomini)



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

<sup>5</sup> Cfr. Credit Suisse (2022), Economia delle PMI svizzere 2022 – Sviluppo del personale quando reclutare è difficile.

# Lavoro flessibile: Ticino un po' indietro

**Le condizioni di lavoro flessibili possono rappresentare un vantaggio nella competizione per i talenti. Tuttavia, oltre il 40% delle PMI ticinesi teme che sarà difficile soddisfare queste aspettative. Nonostante il boom registrato in seguito alla pandemia, il telelavoro continua a essere meno diffuso in Ticino rispetto alla Svizzera tedesca. Secondo le nostre stime, l'idoneità teorica dell'economia ticinese all'home office è tuttavia solo di poco inferiore alla media svizzera.**

## Tendenza alla flessibilizzazione del lavoro

Oltre agli sviluppi demografici, la flessibilizzazione del lavoro è una delle principali tendenze che caratterizzeranno il mercato del lavoro svizzero nei prossimi anni. Sullo sfondo della crescente carenza di lavoratori qualificati in questo Paese, l'offerta di condizioni di lavoro flessibili – sia che si tratti della possibilità di lavorare in home office, sia che si tratti di impieghi a tempo parziale (anche per gli uomini) o di orari di lavoro flessibili – può rivelarsi un argomento importante per le aziende per trattenerne o attrarre nuovi dipendenti. I modelli di lavoro flessibile consentono ai dipendenti di conciliare meglio vita privata e professionale, il che può portare a un migliore utilizzo del potenziale di lavoro disponibile nel Paese. A questo proposito, l'approccio e le aspettative della generazione più giovane sono talvolta molto diversi da quelli dei lavoratori più anziani. Inoltre, molti dipendenti hanno avuto esperienze positive con il telelavoro durante la pandemia e non vogliono rinunciarvi più (o almeno non completamente).

## Le PMI ticinesi possono soddisfare solo in parte la domanda di lavoro flessibile

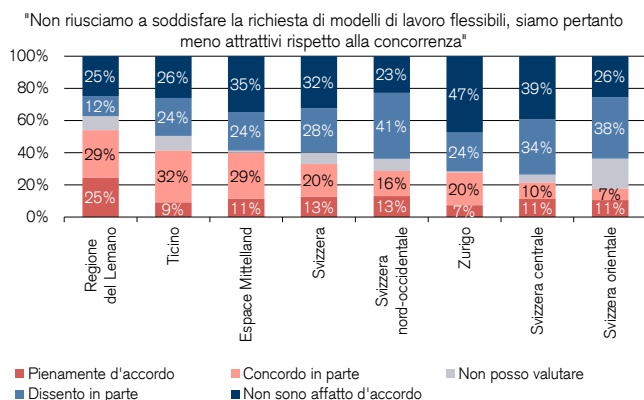
Nella nostra recente indagine sulle PMI<sup>6</sup> il 41% delle piccole e medie imprese ticinesi ha dichiarato di non essere in grado di soddisfare la domanda di modelli di lavoro flessibili (9%) o di esserlo solo in misura limitata (32%) e di temere quindi di avere uno svantaggio concorrenziale nella corsa ai talenti (cfr. fig. 1). Dopo la regione del Lemano, il Ticino è la regione in cui queste preoccupazioni sono più diffuse. In media, "solo" un terzo delle PMI del Paese condivide questo punto di vista.

## Il telelavoro meno diffuso in Ticino rispetto ad altri cantoni

Con le misure di distanziamento sociale messe in atto per contenere il virus, la crisi del Covid-19 è stata un ottimo catalizzatore per la diffusione del telelavoro. Nel 2020, più di un terzo (34%) di tutti gli occupati in Svizzera – indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda – ha trascorso almeno una parte del proprio tempo lavorativo in home office (cfr. fig. 2). Nel 2021, la quota è aumentata

**Fig. 1: Modelli di lavoro flessibile come argomento nella competizione per i talenti**

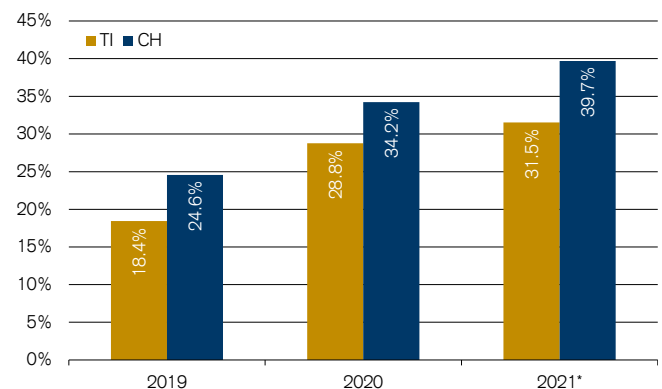
Quota di risposte alla domanda in che misura le aziende interpellate concordano con la seguente affermazione, in %



Fonte: Indagine PMI 2021/2022 di Credit Suisse

**Fig. 2: Anche in Ticino la pandemia ha contribuito all'impennata del telelavoro**

Quota degli occupati residenti in Svizzera (senza apprendisti) con il luogo di lavoro in Ticino, che nelle quattro settimane prima del sondaggio hanno svolto almeno una volta il telelavoro, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica (RIFOS), Credit Suisse; \*Rottura strutturale: dal 2021 nuovo metodo di indagine e riformulazione della domanda



ulteriormente fino a poco meno del 40%. Ciò corrisponde a un incremento di circa 15 punti percentuali rispetto al 2019 (25%). Anche in Ticino la quota dell'home office è cresciuta significativamente, passando da circa il 18% nel 2019 al 29% nel 2020 e al 32% nel 2021. Tuttavia, il telelavoro rimane meno diffuso nel cantone a Sud delle Alpi rispetto ad altre regioni della Svizzera.

### L'idoneità teorica dell'economia ticinese al telelavoro è solo leggermente inferiore alla media

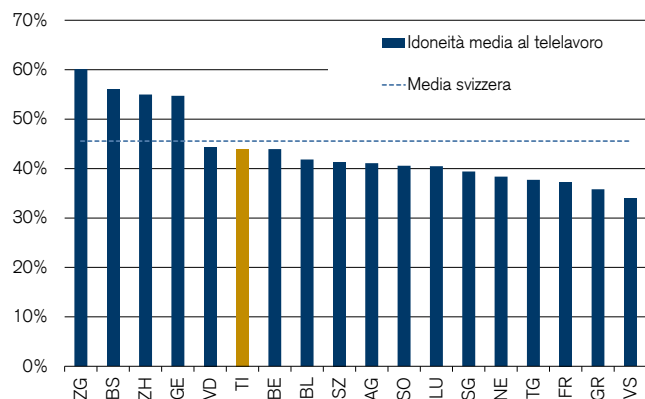
Naturalmente, non tutte le mansioni e i lavori si prestano ad essere svolti in home office. Tuttavia, la pandemia ha dimostrato che questo modello di lavoro in molti luoghi ha un potenziale superiore a quello sfruttato finora. Secondo le nostre stime, i lavoratori (residenti in Svizzera) con luogo di lavoro abituale in Ticino potrebbero in media svolgere circa il 44% delle loro attività professionali da casa (cfr. fig. 3), una quota solo leggermente inferiore alla media svizzera (46%). I nostri calcoli si basano sui dati delle professioni svolte secondo l'Indagine sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2021 e l'analisi del Center for International Economics and Business (CIEB) dell'Università di Basilea, che assegna una probabilità compresa tra 0 e 1 a ciascuna occupazione a seconda della sua idoneità al telelavoro. Le attività amministrative, strategiche, creative e informatiche sono particolarmente adatte all'home office, mentre le attività artigianali e tecniche e quelle che richiedono un contatto diretto con i clienti spesso sono inadeguate. Il potenziale di telelavoro varia quindi molto da settore a settore e di conseguenza da cantone a cantone. Non sorprende che il potenziale dell'home office sia particolarmente elevato nei cantoni con centri urbani di servizi come Zugo, Ginevra, Zurigo o Basilea Città. I frontalieri non sono presi in considerazione in questa analisi, il che può portare a distorsioni nei cantoni con un'alta percentuale di frontalieri, come il Ticino. Tuttavia, una stima sommaria basata sull'appartenenza settoriale dei frontalieri mostra che, sia in Ticino che in media in Svizzera, l'idoneità teorica all'home office di questi ultimi è inferiore di qualche punto percentuale rispetto a quella dei lavoratori residenti in Svizzera.

### Le limitazioni per i frontalieri come possibile motivo della minore diffusione del telelavoro in Ticino

Per motivi fiscali e previdenziali, i frontalieri italiani potevano lavorare per un massimo del 25% del loro orario di lavoro in home office. Queste regole sono state sospese durante la pandemia o gestite in modo flessibile (con validità fino alla fine del 2022). A partire dal 2023 saranno sostituite da un regolamento più flessibile, la cui attuazione concreta non è ancora stata definita (si veda il riquadro a pag. XX). Questa circostanza è probabilmente una delle ragioni per cui la percentuale effettiva di telelavoro in Ticino è generalmente inferiore a quella di altre regioni svizzere. Se l'accesso all'home office è limitato per una parte significativa della forza lavoro, è possibile che le aziende offrano questa opzione anche agli altri dipendenti solo in misura limitata, per evitare discriminazioni. Anche i cantoni della Svizzera occidentale conoscono una problematica simile. L'analisi dei dati RIFOS mostra anche una diffusione inferiore alla media di orari di lavoro flessibili in Ticino: in media, il 48% degli occupati in Svizzera ha potuto decidere autonomamente l'inizio e la fine della propria giornata lavorativa nel 2021. In Ticino, questa quota è stata solo del 31%. Il Ticino è sistematicamente al di sotto dei valori nazionali, indipendentemente dalla posizione dei dipendenti nell'azienda (cfr. fig. 4). Si può quindi ipotizzare che anche altri fattori – di natura culturale o legati alle dimensioni dell'azienda – abbiano un impatto sulla diffusione dei modelli di lavoro flessibile nelle diverse regioni.

**Fig. 3: Economia ticinese meno adatta al telelavoro**

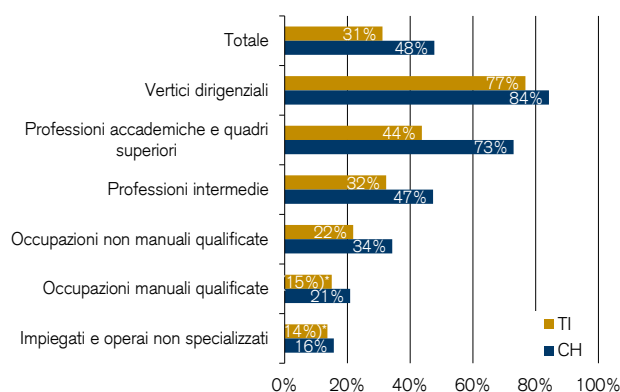
Idoneità media dell'economia al telelavoro (per professione), cantoni selezionati\* (media di tutti gli occupati residenti in Svizzera con sede di lavoro nel rispettivo cantone, esclusi apprendisti), in %, 2021



Fonte: Ufficio federale di statistica (RIFOS, \*solo cantoni con oltre 500 osservazioni), Center for International Economics and Business (CIEB) dell'Università di Basilea, Credit Suisse

**Fig. 4: Orari di lavoro flessibili meno diffusi in Ticino**

Quota di dipendenti residenti in Svizzera (esclusi apprendisti e lavoratori autonomi) con sede di lavoro in Ticino, che possono decidere l'inizio e la fine della giornata lavorativa, per categoria socio-professionale, in %, 2021



Fonte: Ufficio federale di statistica (RIFOS), Credit Suisse; \*estrapolazione basata su un numero limitato di osservazioni, i risultati devono essere interpretati con cautela.



# Cresce il numero di frontalieri

**Soprattutto nel sud del cantone, i frontalieri italiani sono una parte essenziale del mercato del lavoro ticinese. Oltre il 30% di tutti i lavoratori sono oggi pendolari dall'Italia. Sono occupati principalmente nel settore terziario e nel corso degli anni il loro livello di istruzione è aumentato, ma anche la loro età media.**

## Il Ticino attira pendolari italiani

Da molti anni la Svizzera è un luogo di lavoro molto ambito dai pendolari internazionali. Molti posti di lavoro, salari più alti e la forza del franco svizzero, che si traduce in un maggiore potere d'acquisto reale, attirano tradizionalmente i frontalieri dai Paesi vicini. Grazie alla sua vicinanza all'Italia, il Ticino è una delle regioni di destinazione più importanti per i pendolari stranieri in Svizzera. I *frontalieri* provengono principalmente dalle province di Como e Varese (Lombardia). L'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) tra la Svizzera e l'Unione europea, entrato in vigore nel 2002, costituisce l'attuale base giuridica (vedi riquadro).

## Quasi un lavoratore su tre in Ticino viene dall'estero

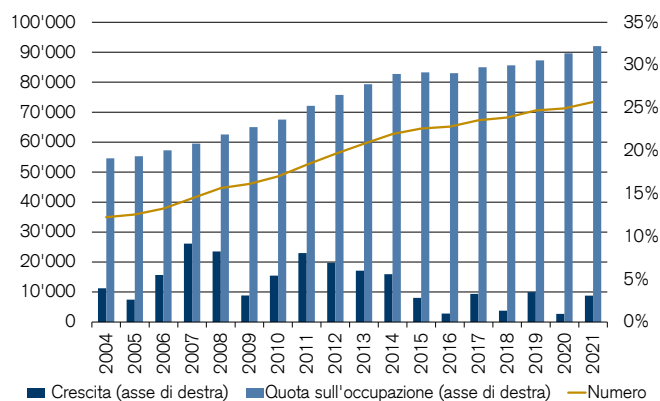
Anche dal punto di vista del Ticino, i lavoratori stranieri svolgono un ruolo particolare nel mercato del lavoro (cfr. capitolo a pag. 21). Nel secondo trimestre del 2022, i frontalieri occupati nel Cantone erano 75 795, la metà dei quali nei comuni di confine di Mendrisio, Chiasso e Stabio, nonché a Lugano e Bellinzona. I pendolari, prevalentemente italiani, rappresentano poco più del 30% di tutti gli occupati in Ticino. Si tratta della percentuale più alta in Svizzera e di gran lunga superiore alla media svizzera pari a circa il 7%. In termini assoluti, i frontalieri sono ancora più numerosi nel Cantone di Ginevra, con quasi 100 400 persone, dove, tuttavia, rappresentano solo un quarto della forza lavoro. I cittadini svizzeri residenti all'estero (5% di tutti i frontalieri nel 2019) non sono inclusi.

## Crescita positiva ma altalenante

Dall'entrata in vigore dell'ALC, il numero di frontalieri in Ticino è raddoppiato (cfr. fig. 1). Nello stesso periodo, la loro quota rispetto al totale degli occupati è passata da circa il 20% a oltre il 30%. Tuttavia, l'aumento annuale in Ticino è stato soggetto a fluttuazioni. Dal 2004 al 2014, il numero di frontalieri è cresciuto in media del 5,9% all'anno. In questo periodo, il Ticino ha beneficiato anche di una nuova ondata di insediamenti di aziende dall'Italia, attratte da condizioni fiscali interessanti e dalla stabilità politica. Dal 2015 in poi, la crescita annuale è rallentata notevolmente: tra il 2015 e il 2019 si è attestata in media intorno al 2,4%, mentre nel primo anno della pandemia, il 2020, è stata di poco inferiore all'1%, con alcuni trimestri addirittura in territorio negativo. Nel 2021, tuttavia, la crescita è risalita al 3,1%. Oltre ai numerosi frontalieri, negli ultimi anni è aumentato anche il numero di lavoratori temporanei e di lavoratori distaccati, cioè di lavoratori che forniscono un servizio oltre confine per un periodo di tempo limitato. Nel 2021, quasi 25 000 lavoratori di questo tipo erano impiegati in Ticino, rispetto ai poco meno di 19 000 di 10 anni prima.

**Fig. 1: Crescita moderata dei frontalieri dal 2015**

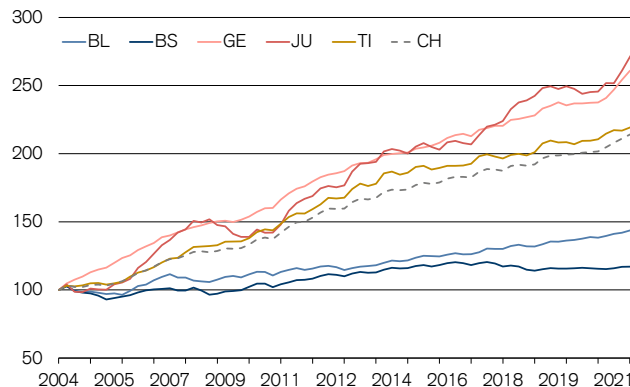
Frontalieri in Ticino: numeri assoluti (medie annuali), crescita rispetto all'anno precedente e quota sul totale degli occupati in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: T4 2021

**Fig. 2: Andamento in Ticino simile alla media svizzera**

Crescita del numero di frontalieri in cantoni selezionati: indice 1° trimestre 2004 = 100



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: T2 2022

### Quadro giuridico per i frontalieri italiani

Con l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea (ALC), il mercato del lavoro svizzero è stato aperto completamente ai lavoratori frontalieri. Dal 2002 si applica l'obbligo di rientro settimanale (anziché giornaliero). Nel 2004 è stata abolita la priorità dei cittadini svizzeri rispetto ai lavoratori dell'UE17/AELS e dal 2007 il luogo di residenza dei frontalieri non è più limitato alle zone di confine (massimo 30 chilometri dal confine).

La tassazione dei frontalieri è attualmente soggetta all'accordo bilaterale del 1974, in base al quale i frontalieri italiani sono tassati esclusivamente in Svizzera e il 38,8% delle imposte riscosse viene trasferito all'Italia. Alla fine del 2020 è stato firmato un nuovo accordo sui frontalieri, successivamente approvato dal Parlamento svizzero. Il Parlamento italiano deve ancora dare la sua approvazione. Questo accordo prevede la tassazione in entrambi i Paesi (con eliminazione della doppia imposizione) e la differenziazione in base alla distanza del luogo di residenza. Per i nuovi frontalieri che abitano a non più di 20 chilometri dal confine, la Svizzera potrà in futuro applicare fino all'80% della normale imposta alla fonte, mentre per l'imposizione in Italia i frontalieri beneficeranno di una franchigia e del cosiddetto foreign tax credit. I frontalieri che vivono più lontano saranno tassati in Svizzera integralmente e in Italia tenendo conto di franchigia e foreign tax credit. Per i frontalieri attuali si applica una norma transitoria fino al 2033.

Con la pandemia di Covid-19, anche molti frontalieri sono dovuti passare al telelavoro. Questa forma di lavoro ha conseguenze fondamentali sia per l'imposizione fiscale che per la previdenza sociale di questi lavoratori. Durante la pandemia, i regolamenti attuali sono stati tuttavia temporaneamente sospesi. Nel 2020, ad esempio, è stato sospeso a tempo indeterminato l'obbligo di dichiarare quotidianamente i redditi percepiti in Italia. Nell'ambito della previdenza sociale, a partire dal 2020 è stata gestita in modo flessibile anche la norma secondo cui una persona deve essere assicurata nel Paese di residenza non appena un quarto dell'attività viene svolta in questo Paese. A partire dal 2023, nuove regole garantiranno che i frontalieri possano lavorare nel loro Paese di residenza in una certa misura senza cambiare giurisdizione.

### Sviluppo più debole in Ticino rispetto a Ginevra o al Giura

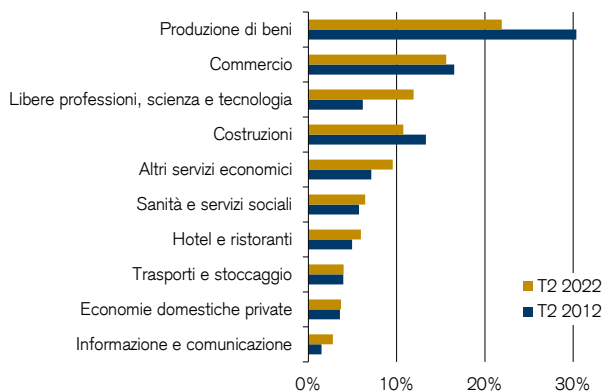
Tra i cinque cantoni con la quota più alta di frontalieri rispetto all'occupazione totale, la crescita negli ultimi due decenni è stata ancora più forte a Ginevra e nel Giura (cfr. fig. 2). Tra il 2004 e il 2014, i frontalieri in questi cantoni sono aumentati in media rispettivamente del 6,8% e del 6,5% all'anno; tra il 2015 e il 2019 rispettivamente del 3,3% e del 4,3%. Come in Ticino, anche nei cantoni di Ginevra e Giura la pandemia di Covid-19 ha rallentato a breve termine la crescita dei frontalieri. Lo sviluppo nei cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna, invece, è stato quasi sempre inferiore alla media svizzera.

### Settore dei servizi: il più importante

Circa due terzi di tutti i frontalieri ticinesi sono impiegati nel settore terziario, un altro terzo nel settore secondario e solo una minima parte in quello primario. A livello di singoli settori, la maggior parte dei frontalieri lavora nella produzione di beni (22%, cfr. fig. 3). Ciò corrisponde a circa un terzo di tutti gli occupati nei settori produttivi. Segue il commercio con il 16%. Circa il 12% è impiegato come libero

**Fig. 3: Il settore dei servizi acquista importanza**

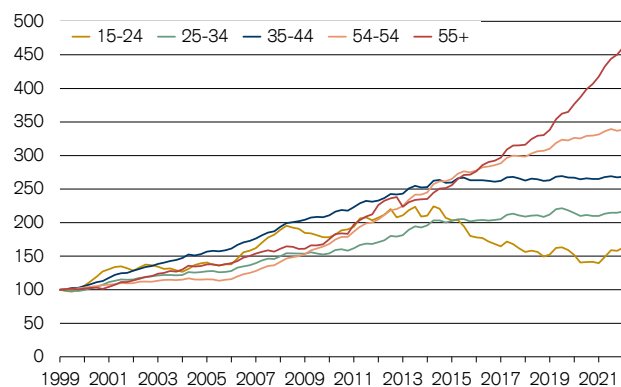
10 principali settori: distribuzione dei frontalieri per settore in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 4: I frontalieri sempre più anziani**

Frontalieri in Ticino per classe di età, indice 1° trimestre 1999 = 100



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: T2 2022

professionista o in settori scientifici e tecnici, nonché nel settore edilizio. Gli aumenti maggiori dal 2012 sono stati registrati nei settori della consulenza, della revisione contabile e della gestione aziendale (da +50% a +85%) nonché dell'informazione e comunicazione (+97%). Il calo maggiore è stato osservato nella produzione di tessili e abbigliamento (-21%).

## Aumenta l'età dei frontalieri

Analizzando il profilo dei frontalieri, si nota che nel tempo si è verificato uno spostamento della struttura per età a favore dei lavoratori più anziani (cfr. fig. 4). Dal 2012 al 2022, il numero di ultra 55enni è raddoppiato, mentre il numero di 45-54enni è aumentato di tre quinti. Il numero di frontalieri nelle fasce d'età centrali è invece rimasto stabile, mentre quello della fascia più giovane, tra i 15 e i 24 anni, è diminuito di un quinto. Di conseguenza, i frontalieri più anziani hanno aumentato la loro quota dall'11% nel 2012 a poco meno del 17% nel 2022. In una certa misura, questo sviluppo può essere collegato all'invecchiamento degli attuali lavoratori frontalieri. Tuttavia, questo non è sufficiente a spiegare l'intero aumento. Negli ultimi anni, in Ticino sembra aver intrapreso un'attività lavorativa un maggior numero di frontalieri più anziani rispetto a quelli più giovani. Il miglioramento della situazione economica in Italia dopo gli anni difficili della crisi del debito sovrano potrebbe negli ultimi anni aver ridotto, almeno in parte, l'attrattiva del pendolarismo transfrontaliero per le generazioni più giovani. A medio termine, il nuovo accordo transfrontaliero tra Svizzera e Italia avrà probabilmente un effetto simile, visto che il Ticino diventerà meno attrattivo per i lavoratori italiani dal punto di vista fiscale.

## Frontalieri tuttora meno qualificati rispetto alla media

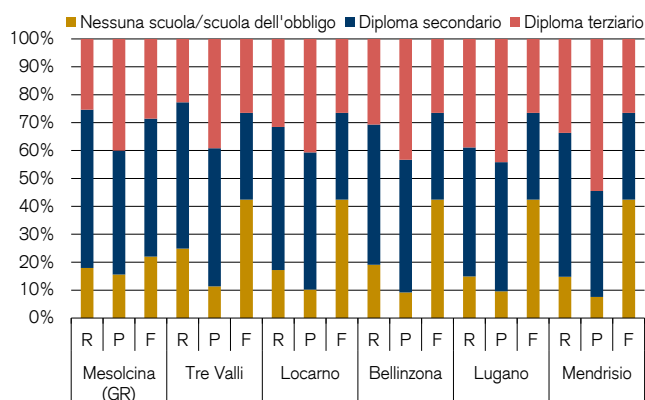
Per quanto riguarda il profilo della formazione, i frontalieri continuano ad avere qualifiche inferiori alla media rispetto ai residenti, nonostante l'aumento del loro livello di qualificazione negli ultimi anni (cfr. fig. 5). Le maggiori differenze si osservano nella regione di Lugano: circa il 26% dei frontalieri è laureato contro circa il 39% dei residenti (2016: rispettivamente 19% e 35%). Allo stesso tempo, in questa regione non ha un titolo di studio secondario il 42% dei frontalieri contro il 15% dei residenti (2016: rispettivamente 51% e 18%).

## Nessuna pressione salariale generale per i residenti

L'aumento dell'occupazione dei frontalieri ha più volte scatenato in Ticino il timore che i pendolari italiani potessero soppiantare i lavoratori locali. Un'occhiata ai cicli economici degli ultimi anni fa apparire questa affermazione infondata. Nel luglio 2022, la disoccupazione nel Canton Ticino era pari al 2,3%, solo 0,3 punti percentuali al di sopra della media nazionale. Nel 2005 si situava ancora oltre il 5%. Inoltre, non ci sono segnali generali di una forte pressione salariale. Secondo uno studio del Politecnico di Zurigo e del Centro di ricerca congiunturale KOF, la completa apertura del mercato del lavoro per i frontalieri dopo l'introduzione dell'ALC non ha avuto un impatto negativo sui salari degli svizzeri.<sup>7</sup> I risultati sono solidi e non dipendono da singole regioni o industrie. Una possibile spiegazione è che le aziende nazionali ad alta intensità di conoscenza siano potute crescere grazie all'ALC, creando posizioni manageriali meglio retribuite per i cittadini svizzeri. I salari ticinesi sono ancora inferiori alla media nazionale. (cfr. fig. 6). Questa differenza, tuttavia, esisteva già prima dell'attuazione dell'ALC e può essere spiegata con la struttura settoriale e il livello di istruzione della forza lavoro. I frontalieri, invece, guada-

**Fig. 5: I frontalieri sono tuttora meno qualificati**

Ticino: residenti (R), pendolari (P) e frontalieri\* (F) tra i 20 e i 64 anni, quota secondo il livello di istruzione più alto raggiunto, 2016-2020, in %

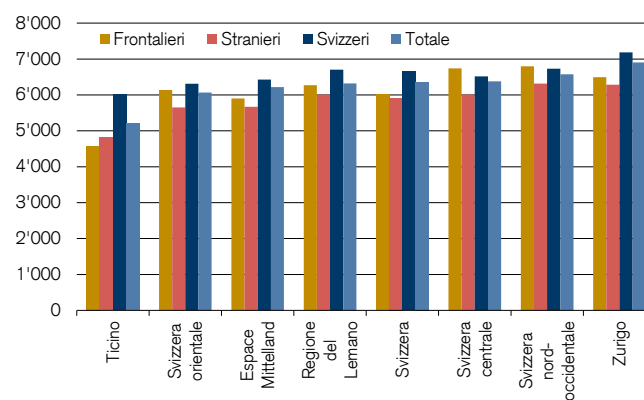


\*Il livello di istruzione dei frontalieri a livello regionale è stato stimato

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 6: Le maggiori differenze di stipendio in Ticino**

Stipendio lordo medio (mediana), settore privato, in CHF al mese, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

<sup>7</sup>Berli, Ruffner, Siegenthaler, & Peri (2021). The Abolition of Immigration Restrictions and the Performance of Firms and Workers: Evidence from Switzerland. *American Economic Review*, 111 (3): 976-1012.

gnano meno nel Canton Ticino rispetto alle altre regioni del Paese e lo scostamento dal livello salariale dei residenti è maggiore in Ticino che altrove in Svizzera.

**I frontalieri  
contribuiscono  
all'attività di  
innovazione**

Nel dibattito pubblico si dimentica talvolta che i lavoratori stranieri danno un contributo positivo anche in termini di attività di innovazione. Uno studio del Center for International Economics and Business (CIEB) dell'Università di Basilea, che ha valutato i brevetti di aziende domiciliate in Svizzera registrati presso l'ufficio brevetti americano o europeo tra il 1990 e il 2015, mostra che circa il 10% di tutti i brevetti svizzeri sono stati sviluppati da frontalieri nel 2015. I pendolari transfrontalieri della Svizzera nordoccidentale danno un contributo particolarmente forte all'attività di innovazione. Circa un quarto dei brevetti registrati proviene da frontalieri. In Ticino, dall'inizio del nuovo millennio, la quota dei frontalieri nello sviluppo dei brevetti si aggira tra il 10% e il 20%. Questi risultati indicano che lo scambio di conoscenze tra locali e italiani è un fattore importante per l'innovazione nel Cantone.

# I turisti svizzeri hanno riscoperto il Ticino

La pandemia ha lasciato il segno nel settore turistico svizzero. A differenza della maggior parte dei cantoni, il Ticino è stato in grado di registrare già nel 2021 un numero di pernottamenti maggiore rispetto al 2019, soprattutto grazie a un significativo aumento della domanda da parte dei turisti svizzeri. Di recente, il Cantone ha stretto la vite su Airbnb per garantire la parità di trattamento tra Airbnb e i fornitori tradizionali.

## Pernottamenti in netto calo in Svizzera durante la pandemia

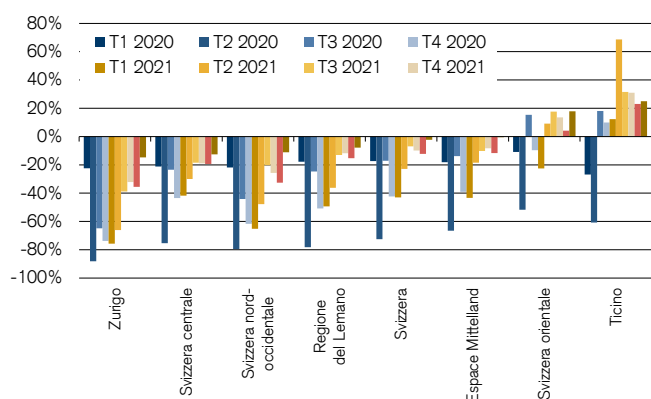
Le limitazioni alla vita pubblica dovute alla pandemia hanno avuto conseguenze di vasta portata per l'intera economia svizzera. Ma quasi nessun settore ha risentito delle restrizioni come il turismo. Secondo la statistica della ricettività turistica (HESTA) dell'Ufficio federale di statistica, in Svizzera nel primo anno di pandemia del 2020 si è registrato un calo di circa il 35% dei pernottamenti in alberghi e strutture simili rispetto al 2019.<sup>8</sup> Sebbene l'anno scorso sia stato registrato ancora un calo del 19% dei pernottamenti rispetto al periodo pre-crisi, con l'avanzare della campagna di vaccinazione sono stati registrati complessivamente più pernottamenti rispetto al 2020. La tendenza all'aumento è proseguita anche nel 2022: nonostante la rapida diffusione della variante Omicron del COVID 19, in tutte le principali regioni svizzere è stato registrato di nuovo un numero significativamente maggiore di pernottamenti rispetto allo stesso periodo del 2021 – tuttavia non è stato ancora raggiunto il livello pre-crisi (cfr. fig. 1).

## Il settore del turismo si è ripreso rapidamente in Ticino

Non tutte le regioni turistiche sono state ugualmente colpite dalla pandemia e dalle restrizioni negli anni pandemici 2020 e 2021. La prima ondata di Covid-19 si è diffusa dall'Italia alla Svizzera nella primavera del 2020, e il Ticino è stato il primo cantone a subire in pieno l'urto della pandemia a causa della sua posizione geografica. A seguito della rapida diffusione del Covid-19, il Cantone è stato costretto a dichiarare lo stato di emergenza e ad adottare misure urgenti e rigorose già nel marzo 2020. Di conseguenza, il numero di pernottamenti è diminuito del 25% nel primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente – il calo più marcato tra le regioni

**Fig. 1: Inversione di rotta del turismo ticinese nel 3° trimestre 2020**

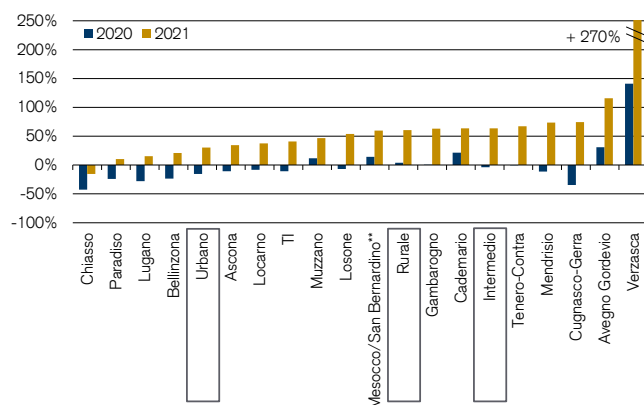
Variazione del numero di pernottamenti dal T1 2020 al T2 2022 rispetto al corrispondente trimestre 2019; tutte le strutture ricettive HESTA, per grandi regioni, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica (HESTA), Credit Suisse

**Fig. 2: Divario città-campagna nei pernottamenti in Ticino**

Variazione pernottamenti anni 2020 e 2021 rispetto al 2019, tutte le strutture ricettive HESTA, per comuni selezionati e tipi di comune\* (riquadro grigio) in Ticino, in %



\*Intermedio: densa area periurbana e centri rurali; \*\*Comune grigionese appartenente alla regione economica della Mesolcina

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

<sup>8</sup> La statistica sulla ricettività turistica (HESTA) si basa sui dati di tutte le strutture con servizi di tipo alberghiero. Oltre agli hotel e agli stabilimenti termali, possono essere inclusi anche alloggi per gruppi, ostelli della gioventù, campeggi e appartamenti per vacanze. La statistica paralberghiera (PASTA) si fonda sulla rilevazione di tutti gli altri tipi di alloggi di tipo non alberghiero: case per vacanze (criterio: offerte sul mercato per almeno tre mesi all'anno), alloggi collettivi (alloggi per gruppi, ostelli della gioventù senza servizi) e campeggi. I dati HESTA sull'industria paralberghiera rappresentano quindi un sottoinsieme dell'intero settore paralberghiero.

turistiche svizzere (cfr. fig. 1). Con una netta stabilizzazione della situazione epidemiologica e un'offensiva pubblicitaria da parte di Ticino Turismo, già nel terzo trimestre del 2020 è iniziata un'inversione di tendenza, tanto che il risultato finale dell'intero anno è stato un calo di solo l'11% rispetto al 2019. Questo sviluppo positivo è proseguito anche nel 2021: in Ticino, il numero di pernottamenti è aumentato del 41% rispetto al livello pre-crisi. Questo significativo aumento nel 2021 corrisponde addirittura al valore massimo tra i 26 cantoni. I dati relativi al primo semestre del 2022 mostrano ora un calo dei pernottamenti del 20,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato non sorprende, poiché il 2021 è stato un anno eccezionale. Tuttavia, il confronto con il 2019 mostra che il Canton Ticino continua a beneficiare di una dinamica positiva. Con un aumento del 24,6% rispetto al 2019, il Ticino, insieme a Neuchâtel, è tra i cantoni con il miglior bilancio.

### Divario città-campagna in termini di pernottamenti

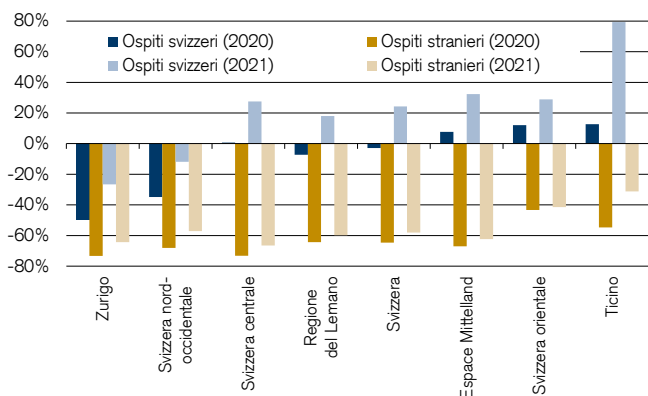
Un'analisi a livello comunale rivela che l'industria turistica dei comuni urbani ticinesi ha sofferto in media di più a causa della crisi e ha beneficiato meno della successiva ripresa rispetto ai comuni a carattere più rurale (cfr. fig. 2). Comuni urbani come Lugano, Bellinzona e Locarno hanno registrato un calo dei pernottamenti nel 2020 e un aumento inferiore alla media nel 2021 nel confronto cantonale. Allo stesso tempo, l'industria del turismo nei comuni rurali come Avegno Gordio e Verzasca ha registrato un vero e proprio boom. Questo divario città-campagna nei pernottamenti è stato osservato anche a livello nazionale: gli alberghi e le strutture simili nei cantoni urbani come Zurigo hanno registrato le maggiori perdite durante la pandemia. Da un lato, questa divergenza è probabilmente dovuta all'assenza di molti viaggiatori d'affari, che sono un pilastro importante dell'industria turistica nelle città. Dall'altro lato, è possibile che molti turisti del tempo libero nazionali e stranieri abbiano evitato di recarsi in città durante la pandemia, perché le aree urbane erano non di rado associate a un maggiore rischio di infezione e, inoltre, le attività culturali, generalmente concentrate nelle aree urbane, non erano accessibili.

### In Ticino in particolare i turisti nazionali hanno sostenuto il settore

Nel frattempo, in Ticino è emerso che il risultato positivo del settore turistico è dovuto all'aumento della domanda da parte dei turisti nazionali, che ha parzialmente controbilanciato il forte calo dei turisti stranieri nel 2020 e lo ha più che compensato nel 2021 (cfr. fig. 3). Non c'è dubbio che l'elevata disponibilità dei ticinesi a vaccinarsi e il clima mediterraneo – soprattutto durante la piovosa estate del 2021 sul versante nord delle Alpi – abbiano attirato molti turisti svizzeri in Ticino. A ciò hanno contribuito anche le scarse opportunità e le incertezze legate ai viaggi all'estero, per cui molti turisti svizzeri hanno optato per vacanze nel proprio paese. Da quando è scoppiato il Covid-19, i turisti nazionali sono quindi diventati il pilastro più importante dell'industria turistica svizzera e soprattutto ticinese. Se nel 2019 i turisti nazionali rappresentavano poco meno della metà degli ospiti di alberghi e strutture simili in Svizzera (47%), nel 2021 la loro quota è salita al 73% circa (cfr. fig. 4). In Ticino, ai turisti svizzeri era già ascrivibile una netta maggioranza dei pernottamenti prima della crisi, e la pandemia ha aumentato ulteriormente la loro quota: mentre nel 2019 circa due terzi di tutti gli ospiti di alberghi e strutture simili erano svizzeri, la loro quota è salita a oltre l'80% nel 2021. Il forte orientamento dell'industria turistica ticinese verso i turisti nazionali si è rivelato un vantaggio decisivo durante la crisi.

**Fig. 3: I turisti svizzeri hanno sostenuto il settore**

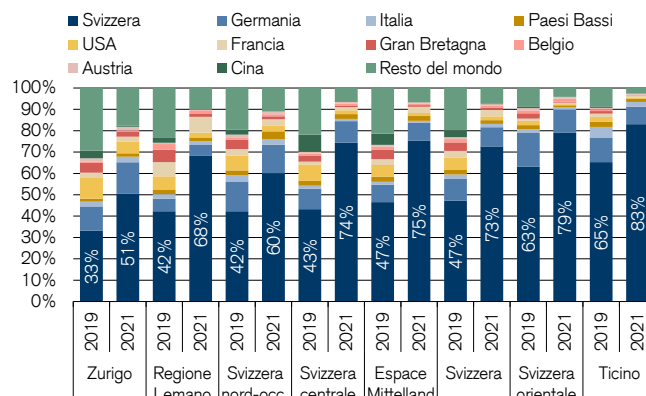
Variatione del numero di pernottamenti nel 2020 e 2021 rispetto al 2019, tutte le strutture ricettive HESTA, per provenienza dei turisti e grandi regioni, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica (HESTA), Credit Suisse

**Fig. 4: Cresce la quota di turisti nazionali**

Distribuzione dei pernottamenti nel 2019 e 2021, tutte le strutture ricettive HESTA, per provenienza dei turisti e grandi regioni, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica (HESTA), Credit Suisse



## Il settore paralberghiero esce vincitore dalla crisi

Tuttavia, i flussi turistici si differenziano non solo per la provenienza dei turisti, ma anche per il tipo di alloggio. In Ticino, prima della pandemia, circa il 27% dei pernottamenti in strutture di tipo alberghiero rientrava nel settore paralberghiero (appartamenti di vacanza, alloggi collettivi, ostelli della gioventù, campeggi). Due anni dopo, circa un terzo di tutti i pernottamenti nel cantone sono stati prenotati nel settore paralberghiero, e l'aumento è dovuto principalmente alla maggiore popolarità dei pernottamenti in campeggio. Sembra che il Ticino sia stato in grado di attirare nella regione molti appassionati di escursionismo, alla ricerca di relax nei campeggi lontani dai centri urbani. Uno schema simile è stato osservato anche in tutte le altre grandi regioni della Svizzera.

## Vantaggi delle forme di alloggio autonome

Nel complesso, il settore paralberghiero ha risentito meno della pandemia rispetto ad altre forme di alloggio come gli hotel ed è stato in grado di aumentare significativamente il numero di pernottamenti, soprattutto nel 2021 (cfr. fig. 5). La maggiore domanda per questi tipi di turismo può essere spiegata, da un lato, dal fatto che forme di alloggio con vitto autonomo erano più semplici in considerazione delle restrizioni nel settore della ristorazione e, dall'altro, dal fatto che in questi tipi di alloggio era più facile limitare i contatti con altri gruppi di viaggiatori. Ancora una volta, a beneficiarne sono state soprattutto le strutture delle regioni di villeggiatura, mentre il turismo urbano ha dovuto mettere in conto un calo complessivo anche delle forme di alloggio autosufficienti.

## La pandemia ha significato una forte battuta d'arresto anche per Airbnb...

Un'altra opzione di alloggio che sta diventando sempre più popolare in questo Paese è Airbnb. Come altre forme di alloggio, Airbnb ha dovuto affrontare un calo delle prenotazioni durante la pandemia. Nel 2020, il numero di alloggi Airbnb prenotati è diminuito di circa il 16% in Svizzera rispetto al 2019. Sebbene nel 2021 sia iniziata una ripresa, nel complesso gli alloggi Airbnb prenotati sono tuttora del 12% inferiori al periodo pre-crisi. Anche in Ticino le prenotazioni Airbnb sono diminuite nel 2020 (-13%), ma l'anno successivo si è registrata un'inversione di tendenza: nel 2021 è stato prenotato il 15% in più di alloggi su Airbnb rispetto al 2019.

## ...ma prima della crisi c'è stato un forte aumento degli immobili su Airbnb in Ticino

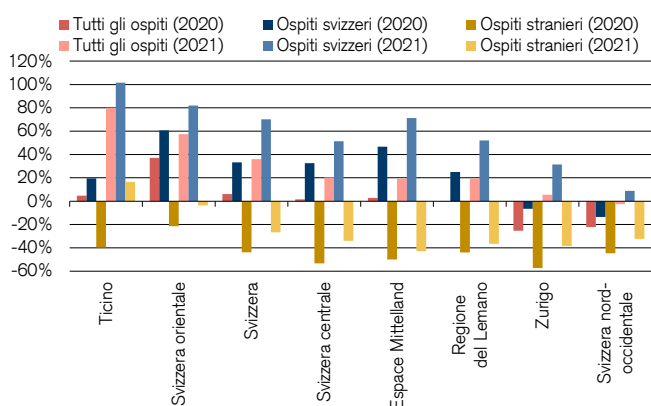
Sebbene le restrizioni legate alla pandemia abbiano rappresentato un'amara battuta d'arresto anche per Airbnb, le recenti perdite non devono oscurare il fatto che la pandemia è stata preceduta da un vero e proprio boom e che il bilancio fino ad oggi è impressionante. La piattaforma di prenotazione, fondata nel 2008, nel marzo 2015 contava circa 3000 alloggi in tutta la Svizzera; sette anni dopo, questo numero è salito a quasi 26 300. Nonostante il calo durante la pandemia, si tratta di un aumento di oltre otto volte. Di questi alloggi, quasi 2400 si trovavano in Ticino nel marzo 2022 (cfr. fig. 6). Il Ticino occupa quindi il quarto posto in termini di strutture Airbnb dopo altre regioni prettamente turistiche come il Vallese, Berna e i Grigioni.

## Forte presenza di Airbnb in Ticino

Probabilmente ci sono diverse ragioni per cui in Ticino si trovano così tante strutture Airbnb. Un aspetto centrale, tuttavia, è l'alta concentrazione di case vacanza e seconde case, ideali per essere utilizzate su Airbnb. I proprietari privati che utilizzano personalmente o solo raramente l'abitazione, ma anche i locatori professionisti possono generare un reddito aggiuntivo grazie ad Airbnb. La figura 7 mostra che i cantoni con un'alta densità di seconde case tendono ad avere anche un'alta concentrazione di immobili su Airbnb.

**Fig. 5: Il paralberghiero esce vincitore dalla crisi**

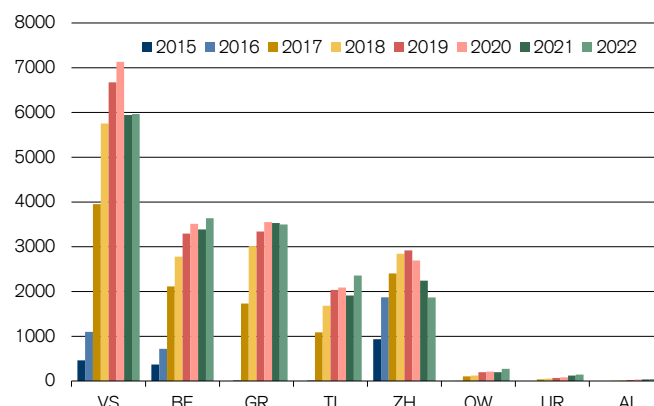
Variazione del numero di pernottamenti nel 2020 e 2021 rispetto al 2019, HESTA paralberghiero (case di vacanze di tipo alberghiero, alloggi per gruppi, ostelli della gioventù, campeggi), per provenienza dei turisti e grandi regioni, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica (HESTA), Credit Suisse

**Fig. 6: Forte presenza di Airbnb in Ticino**

Numero di alloggi presenti su Airbnb, marzo del rispettivo anno



Fonte: Osservatorio del turismo vallesano, Credit Suisse

## Airbnb: un concorrente da prendere sul serio per gli hotel in Ticino

L'importanza di Airbnb per il turismo in Ticino è dimostrata dal confronto tra la capacità ricettiva di Airbnb e il numero totale di posti letto disponibili negli alberghi locali. Nel marzo 2022, la capacità di Airbnb in Svizzera equivaleva a circa il 40% del numero totale di letti disponibili nel settore alberghiero (cfr. fig. 8). Il Ticino è significativamente al di sopra di questo livello, con il 58%. Questa forma alternativa di alloggio rappresenta quindi una concorrenza per l'industria alberghiera classica. Dopo un temporaneo calo all'inizio della pandemia, questo rapporto è tornato a salire tra marzo 2021 e marzo 2022 solo in una regione in Svizzera: il Ticino.

## Condizioni di parità per gli operatori alberghieri e gli host di Airbnb

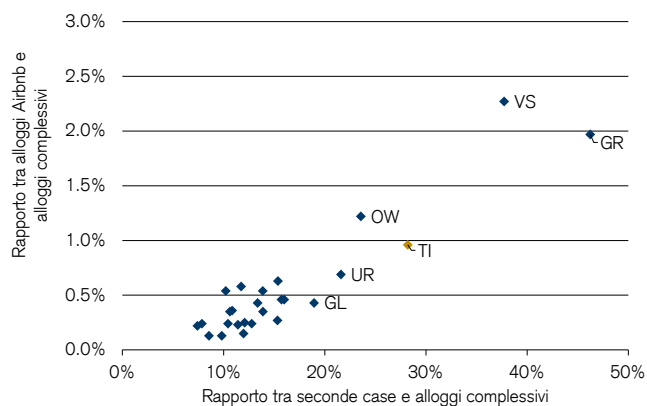
Il numero vertiginoso di prenotazioni su Airbnb lascia sempre più emergere anche voci critiche, che temono effetti di esclusione e aumento dei prezzi sul mercato immobiliare. Inoltre, gli host di Airbnb non sono soggetti agli stessi obblighi dei proprietari di hotel, il che può portare a distorsioni della concorrenza. Alcuni cantoni hanno quindi reagito e preso provvedimenti. Cantoni come Ginevra o Berna cercano di limitare il subaffitto commerciale di appartamenti attraverso dei divieti. Una simile limitazione dell'offerta di locazione non è attualmente oggetto di discussione in Ticino. Invece, i proprietari degli alloggi su Airbnb devono pagare una tassa di soggiorno per persona e notte all'organizzazione turistica regionale per ogni soggiorno prenotato. Per garantire che questo processo si svolga senza intoppi, nel febbraio 2022 il Cantone ha lanciato una propria piattaforma online in cui i locatori di alloggi privati devono registrarsi, in modo che le organizzazioni turistiche regionali e i Comuni possano verificare le iscrizioni e riscuotere la tassa di soggiorno attraverso la piattaforma. L'obiettivo di questa misura è garantire la parità di trattamento dei fornitori di alloggi privati e dei proprietari di hotel per quanto riguarda i requisiti applicabili.

## Inversione di tendenza temporanea o sviluppo duraturo?

In sintesi, va notato che le ultime cifre record di 4,4 milioni di pernottamenti complessivi nel 2021 non sono affatto scontate, soprattutto perché nel decennio precedente la pandemia si sono registrati sempre meno pernottamenti negli alberghi e strutture simili in Ticino: se nel 2009 il Cantone contava circa 3,7 milioni di pernottamenti, nel 2019 ne registrava appena 3,1 milioni. Resta quindi da vedere se gli ultimi sviluppi si riveleranno un'inversione di tendenza temporanea o se il Ticino potrà beneficiare di un aumento duraturo della domanda. Sullo sfondo dei cambiamenti introdotti dalla pandemia nella società e nel mondo del lavoro, le premesse per l'industria turistica ticinese sono buone. Anche la migliore accessibilità in seguito all'apertura di AlpTransit aumenta l'attrattiva del Cantone. Nei prossimi anni sarà importante trasformare i turisti che hanno scoperto o riscoperto il Cantone in clienti abituali, non da ultimo attraverso offerte interessanti che funzionino anche nella stagione invernale. Tuttavia, attirare turisti stranieri potrebbe rivelarsi un'impresa impegnativa in un contesto di rafforzamento del franco svizzero.

**Fig. 7: Le residenze per le vacanze si prestano all'utilizzo su Airbnb**

Asse X: rapporto tra seconde case (2022) e alloggi complessivi\* (2022); asse Y: rapporto tra alloggi Airbnb (marzo 2022) e alloggi complessivi\* (2022); per cantone, in %

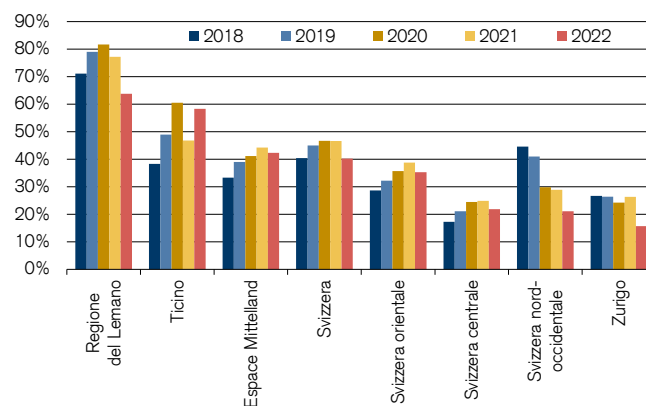


\* Totale di tutte le residenze primarie, abitazioni equivalenti a residenze primarie (ad esempio, alloggi occupati in modo permanente per motivi di lavoro o di studio, ma i cui occupanti hanno la loro residenza principale altrove) e residenze secondarie.

Fonte: Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Osservatorio del turismo vallesano, Credit Suisse

**Figura 8: Le capacità ricettive di Airbnb raggiungono circa il 60% dell'offerta alberghiera di posti letto in Ticino**

Capacità ricettiva di Airbnb (numero massimo di ospiti) rispetto ai posti letto in hotel, marzo del rispettivo anno, per grandi regioni, in %



Fonte: Osservatorio del turismo vallesano, Credit Suisse



# Vantaggi per le famiglie

**Il Ticino evidenzia un'attrattiva residenziale finanziaria superiore alla media. Soprattutto per le famiglie con bambini, il Cantone offre condizioni di vita vantaggiose grazie a costi relativamente contenuti per l'accudimento dei figli in strutture di custodia collettive.**

## Insufficienti i classici confronti dell'attrattiva residenziale finanziaria

La scelta del luogo di residenza è senza dubbio una delle decisioni più importanti nella vita. Molti sono i criteri di selezione che entrano in gioco: oltre all'ubicazione e all'offerta di infrastrutture, alla disponibilità di immobili residenziali adatti, ai criteri emotivi e all'attaccamento a un determinato luogo, anche i fattori finanziari hanno un ruolo decisivo. Tuttavia, chi si limita a confrontare l'onere fiscale non tiene conto del fatto che i prezzi elevati degli immobili nelle regioni fiscalmente vantaggiose possono controbilanciare ampiamente il risparmio fiscale. Inoltre, le differenze regionali in altre categorie di spesa, come i premi per le casse malati e i costi per raggiungere il posto di lavoro, hanno un impatto sul bilancio delle economie domestiche.

## Alla fine quanto rimane per i consumi?

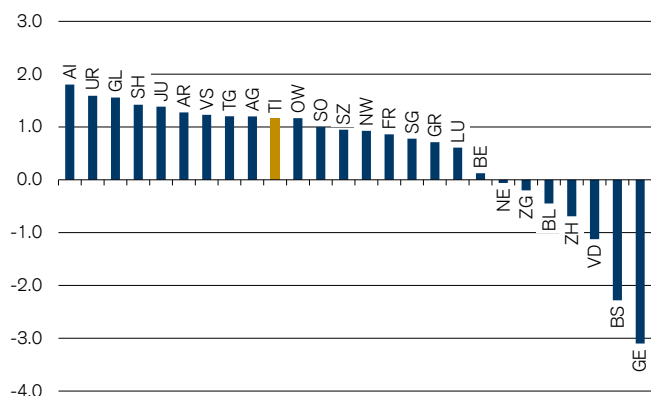
Per valutare l'attrattiva residenziale finanziaria dei cantoni e dei comuni svizzeri attraverso criteri quantitativi, facciamo ricorso al concetto del reddito liberamente disponibile<sup>9</sup> (per ulteriori dettagli si rimanda al riquadro a pag. 37). Rispondiamo anche alla seguente domanda: quanto rimane per i consumi o il risparmio una volta dedotti dal reddito delle economie domestiche tutti i prelievi obbligatori (tasse, contributi sociali, assicurazione malattia), le spese fisse per l'abitazione, nonché eventuali costi per la mobilità professionale e l'accudimento dei figli? L'indicatore RDI (Regional Disposable Income) riassume i rispettivi risultati per diversi tipi di economia domestica dell'ampio ceto medio. I valori positivi indicano un livello di reddito disponibile superiore alla media svizzera, mentre i valori negativi indicano un livello inferiore alla media.

## Attrattiva residenziale finanziaria superiore alla media per il Ticino, ...

Il costo della vita per un'economia domestica media è più conveniente nel cantone Appenzello Interno, seguito dai cantoni Uri e Glarona (cfr. fig. 1). Tra i cantoni la cui attrattiva residenziale finanziaria risulta superiore alla media nazionale figura anche il Ticino. Costi fissi relativamente bassi e carichi obbligatori leggermente inferiori alla media svizzera aiutano il cantone a Sud delle Alpi a collocarsi nella parte alta della fascia intermedia della classifica cantonale (10° posto). In generale i cantoni rurali più piccoli in un raffronto su base nazionale si classificano meglio delle aree urbane, dove i costi abitativi elevati, a cui spesso si aggiungono alti premi delle casse malati, rendono la vita più cara per le economie domestiche medie.

**Fig. 1: I cantoni rurali offrono dei vantaggi**

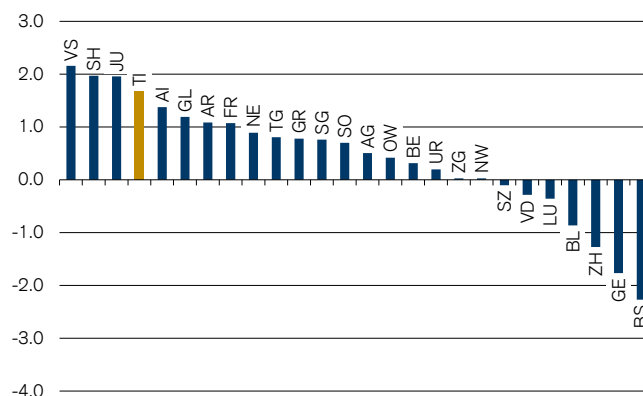
Indice sintetico del reddito disponibile (RDI), CH = 0; tutti i tipi di economia domestica considerando i costi della mobilità professionale nonché l'accudimento dei figli, 2021



Fonte: Credit Suisse

**Fig. 2: Canton Ticino particolarmente attrattivo per le famiglie**

Indice sintetico del reddito disponibile (RDI), CH = 0; coppia con due figli, considerando i costi della mobilità professionale nonché l'accudimento dei figli in strutture di custodia collettive due giorni la settimana, 2021



Fonte: Credit Suisse

<sup>9</sup> Cfr. Credit Suisse (2021), Attrattiva residenziale finanziaria – Qui la vita costa meno.

## L'indicatore del reddito liberamente disponibile

Con l'indicatore RDI (Regional Disposable Income) sviluppato da Credit Suisse è possibile calcolare l'attrattiva residenziale finanziaria dei cantoni e comuni svizzeri sulla base di criteri quantitativi. Il reddito disponibile di un'economia domestica viene calcolato partendo dal reddito lordo. Si tratta della somma del reddito da lavoro o da pensione, del rendimento del patrimonio e del reddito da trasferimento dai sistemi statali di redistribuzione. Una volta dedotte le spese obbligatorie come l'imposta sul reddito e sul patrimonio, i contributi sociali e i premi dell'assicurazione malattia obbligatoria si ottiene il reddito disponibile. Per la determinazione del reddito liberamente disponibile vengono infine dedotti i costi abitativi (affitto o proprietà), i costi accessori, i costi per l'acqua, le acque reflue e lo smaltimento dei rifiuti, elettricità e costi energetici nonché, a seconda del tipo di economia domestica, i costi per la mobilità professionale e per le forme istituzionali di accudimento dei figli. Il reddito liberamente disponibile corrisponde pertanto all'importo che resta effettivamente nelle tasche delle famiglie per i consumi o il risparmio.

Per l'indice RDI si considerano quattro tipi di economia domestica: persone sole (single), coppie senza figli, coppie con due figli nonché coppie di pensionati. Per ogni tipo di economia domestica viene considerata una molteplicità di caratteristiche – dalle diverse situazioni reddituali e patrimoniali ai diversi tipi di abitazione fino al tipo di pendolarismo. Per le famiglie con figli, esiste anche la possibilità di ricorrere all'accudimento dei bambini in strutture di custodia collettive. In totale, le varie combinazioni danno luogo a oltre 120 000 tipi di casi.

### ...in particolare per le famiglie con figli

L'indicatore RDI si basa su una molteplicità di tipi di economie domestiche. Sebbene questa sintesi fornisca una visione d'insieme dell'attrattiva residenziale finanziaria dell'ampio ceto medio, diversi fattori di costo variano a seconda del tipo di nucleo familiare. Da un'analisi per tipo di economia domestica emerge che il Canton Ticino è particolarmente attrattivo per le famiglie con figli. In questo confronto, prendiamo in considerazione i parametri fiscali, gli assegni familiari e le spese per l'accudimento dei figli che sono rilevanti per le famiglie. Questi possono variare sensibilmente a seconda del luogo di residenza, delle condizioni economiche della famiglia e delle sovvenzioni pubbliche.

### Costi ridotti per l'accudimento dei figli come vantaggio comparativo

In base alla classifica RDI per questa tipologia di economia domestica, dopo i cantoni Vallese, Sciaffusa e Giura il Ticino offre le condizioni di vita più favorevoli in Svizzera per le famiglie con figli in termini di reddito liberamente disponibile, (cfr. fig. 2). Ciò è dovuto, tra l'altro, al fatto che la custodia in un asilo nido per i bambini in età prescolare è decisamente più economica in Ticino rispetto alla media svizzera. Secondo il nostro indicatore dei costi per l'accudimento dei figli, solo nei cantoni di Ginevra, Neuchâtel e Vallese un asilo nido costa meno che in Ticino.<sup>10</sup>

### Grandi differenze tra i comuni in termini di attrattiva residenziale

La maggior parte delle componenti dell'attrattiva residenziale finanziaria è influenzata dai prezzi amministrati localmente oppure rappresenta beni di mercati definiti a livello locale. L'attrattiva può quindi variare notevolmente da comune a comune (cfr. fig. 3). A causa di queste differenze, si aprono opportunità per ottimizzare il proprio luogo di residenza tra i comuni dei vari cantoni, ma anche all'interno di un cantone, soprattutto tra agglomerati e centri o comuni rurali e suburbani. Nonostante i costi del pendolarismo più elevati, il trasferimento in un altro comune può consentire risparmi significativi (vedi esempi a pag. 39). Nel Canton Ticino, l'apertura della galleria di base del Ceneri ha portato a una nuova situazione di partenza in questo contesto, poiché ora è più facile spostarsi tra le singole regioni. Il viaggio in treno tra Bellinzona e Lugano si è ridotto da 30 a 15 minuti e quello tra Locarno e Lugano da 50 a 30 minuti.

### Maggiori opzioni di ottimizzazione per il luogo di residenza grazie all'home office

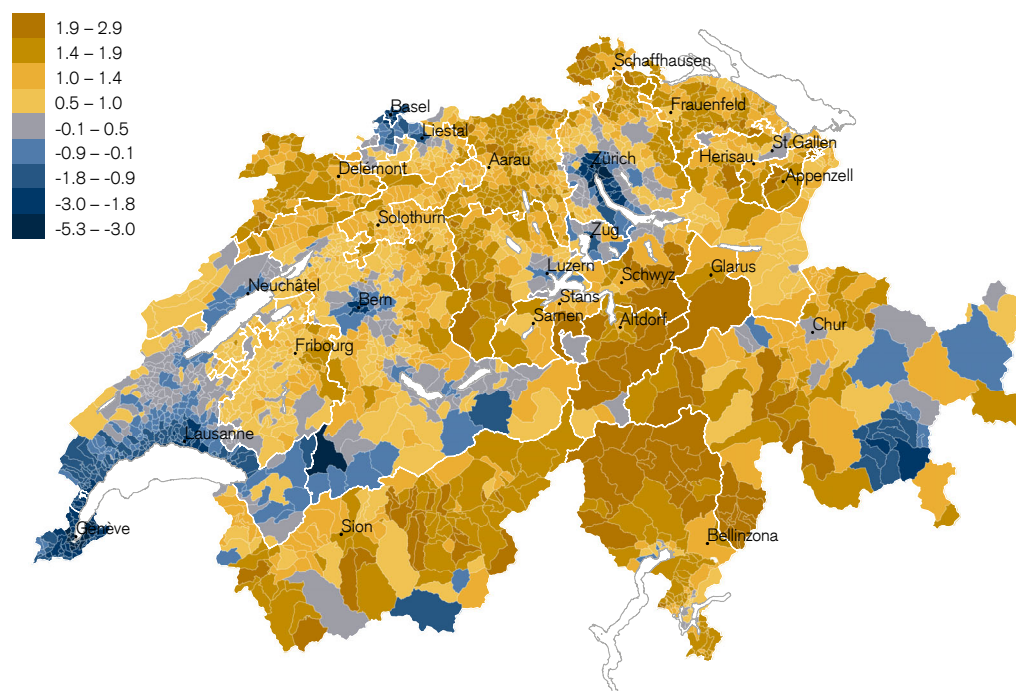
La diffusione dell'home office in seguito alla pandemia dovrebbe rendere ancora più allettanti queste ulteriori possibilità di ottimizzazione. Chi non deve fare il pendolare ogni giorno è disposto a percorrere anche distanze più lunghe. Per le economie domestiche alla ricerca di un luogo di residenza più conveniente, dal punto di vista dell'attrattiva residenziale finanziaria si aprono pertanto nuove opportunità, come ad esempio l'acquisto di un'abitazione altrimenti inaccessibile. Diversi indicatori del mercato immobiliare – abbonamenti di ricerca, tassi di sfritto o la durata

<sup>10</sup> L'indicatore mostra i costi per l'accudimento dei figli in strutture di custodia collettive (compresi i pasti ed eventuali sussidi) per una coppia con due figli in età prescolare che frequentano un asilo nido per due giorni alla settimana, aggregati tra tutti i comuni della Svizzera e diversi tipi di reddito, patrimonio, abitazione e pendolarismo. Per maggiori dettagli sul calcolo dei costi di assistenza all'infanzia, si veda Credit Suisse (2021), So viel kostet ein Kitaplatz in der Schweiz – Kinderbetreuungskosten im regionalen Vergleich (disponibile in tedesco e francese).

d'inserzione - confermano già oggi un allargamento del raggio di ricerca e uno spostamento della domanda verso località meno centrali e appartamenti più grandi (cfr. capitoli da pag. 47). Grazie al miglioramento della mobilità sull'asse nord-sud dopo l'apertura della galleria di base del Gottardo, il Ticino potrebbe diventare interessante in questo contesto anche per chi ha il proprio posto di lavoro a nord delle Alpi ma non deve fare il pendolare ogni giorno.

### Fig. 3: Lontano dai centri la vita cosa meno

Indice sintetico del reddito disponibile (RDI), per comune, CH = 0; tutti i tipi di economia domestica, considerando i costi per la mobilità professionale nonché l'accudimento dei figli in strutture di custodia collettive due giorni la settimana, 2021



Fonte: Credit Suisse, Geostat

# Ottimizzazione del domicilio

## Modello di economia domestica

Per calcolare i potenziali risparmi in caso di trasferimento in un altro comune di residenza, prendiamo come esempio il caso di una coppia sposata che lavora, con due bambini che frequentano un asilo nido due giorni alla settimana. La famiglia vive in un appartamento di standing medio e lavora nello stesso comune. Il patrimonio netto della coppia ammonta a CHF 200 000, il reddito lordo da lavoro di entrambi si attesta complessivamente a CHF 110 000 all'anno. Esaminiamo le possibilità di ottimizzazione partendo da Lugano e da Bellinzona.







### Lugano

Se la coppia in esame vive e lavora a Lugano, il reddito liberamente disponibile ammonta a CHF 42 600 l'anno. Con un domicilio ad Arbedo-Castione, la coppia potrebbe risparmiare CHF 6000 all'anno scegliendo i mezzi pubblici per raggiungere Lugano. Utilizzando l'auto non ci sarebbe alcun risparmio rispetto a un domicilio a Lugano. Non varrebbe la pena nemmeno spostarsi a Locarno. Se si trasferissero a Riva San Vitale, invece, il loro reddito disponibile aumenterebbe, a seconda del mezzo di trasporto scelto, di circa CHF 7000 (mezzi pubblici) o 4000 (automobile) all'anno. Il trasferimento nel comune di Cademario consentirebbe un risparmio rispettivamente di CHF 10 000 e 8000.

### Bellinzona

Se la coppia in esame vive e lavora a Bellinzona, il reddito liberamente disponibile ammonta a CHF 48 400. Trasferirsi a Minusio, Locarno o Losone non conviene alla famiglia. Il reddito liberamente disponibile in questi comuni risulterebbe inferiore. Con un domicilio a Pollegio, la coppia però per il tragitto verso Bellinzona potrebbe risparmiare a seconda del mezzo di trasporto scelto CHF 8000 (mezzi pubblici) oppure CHF 3000 (auto) all'anno. Il risparmio risulterebbe ancora superiore se si trasferisse nella vicina regione grigionese della Mesolcina a San Vittore (rispettivamente CHF 9000 e 7000) o a Bodio (rispettivamente CHF 10 000 e 5000).

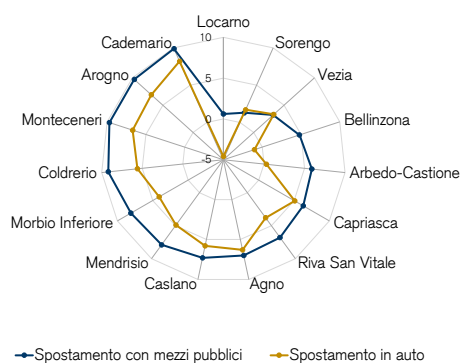
## Famiglia con due figli

-  Numero di persone occupate: 2
-  Reddito da lavoro: CHF 110 000
-  Patrimonio: CHF 200 000
-  Appartamento in condominio di standing medio
-  Spostamento con mezzi pubbl./auto verso il centro medio più vicino
-  Due bambini in asilo nido 2 giorni alla settimana

Quelle: Credit Suisse

**Fig. 1: Luoghi di residenza attrattivi nell'agglomerato**

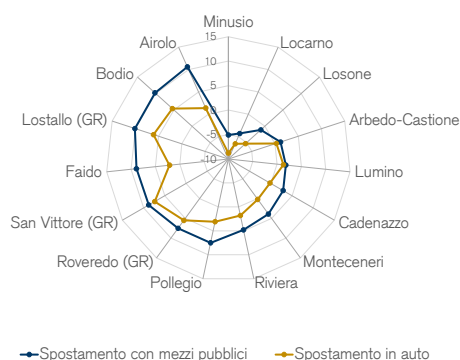
Reddito liberamente disponibile: risparmio annuo rispetto ad un domicilio a Lugano, in 1000 CHF



Fonte: Credit Suisse

**Fig. 2: Lavorare a Bellinzona, abitare nella Mesolcina**

Reddito liberamente disponibile: risparmio annuo rispetto ad un domicilio a Bellinzona, in 1000 CHF



Fonte: Credit Suisse

# Un cantone in declino demografico?

**Dall'inizio del millennio, il Ticino ha registrato un graduale indebolimento della dinamica demografica, che ha portato addirittura a tassi di crescita negativi. Oltre all'elevato tasso di invecchiamento e alla debole natalità, la causa è il crollo dell'immigrazione internazionale. I dati recenti, tuttavia, indicano una leggera ripresa.**

## Indebolimento della dinamica demografica da inizio millennio

Dopo un lungo ciclo di forte crescita della popolazione, la dinamica demografica del Canton Ticino si è gradualmente indebolita dall'inizio del millennio. Lo scollamento dallo sviluppo a livello nazionale è diventato particolarmente evidente nel 2015, quando la crescita della popolazione si è dimezzata dall'1,1% allo 0,5% (cfr. fig. 1). Nel 2017 è poi avvenuto il passaggio a tassi di crescita negativi. Fino al 2020, il cantone a sud delle Alpi ha perso in media oltre 900 abitanti all'anno.

## Poche nascite e il crollo dell'immigrazione hanno portato a un calo demografico

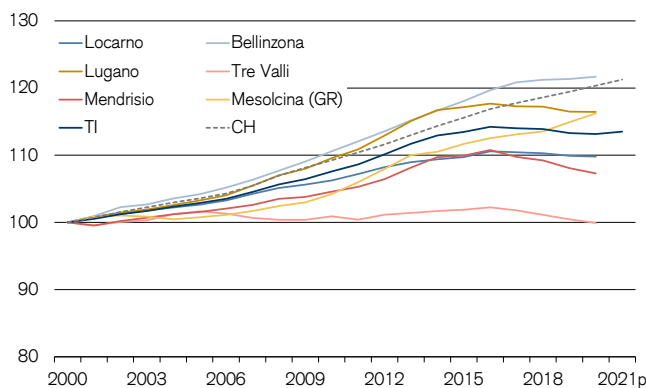
Uno sguardo ai fattori di crescita della popolazione illustra le ragioni della debolezza demografica del Canton Ticino. Il saldo tra nascite e decessi, il cosiddetto saldo naturale, si è indebolito in modo significativo al passaggio del millennio. Dal 2012 è negativo, con il valore più basso del 2020 dovuto all'eccesso di mortalità legato alla pandemia che ha colpito fortemente il cantone (cfr. fig. 2). Tuttavia, la ragione principale della rottura demografica a metà dello scorso decennio è stata la forte diminuzione dell'immigrazione, in particolare dei flussi migratori internazionali, che in Ticino, così come a livello nazionale, rappresentano il motore più importante dello sviluppo demografico (cfr. capitolo a pag. 43).

## Invecchiamento demografico avanzato

L'indebolimento della dinamica demografica nel Cantone va di pari passo con un pronunciato invecchiamento demografico. Già oggi il Ticino è uno dei cantoni con il più alto tasso di invecchiamento (cfr. fig. 3). Misurato in base all'indice di dipendenza anziani, che indica il numero di persone di 65 anni e più per 100 persone in età lavorativa, il Cantone a sud delle Alpi è addirittura la regione con la popolazione più anziana della Svizzera, con un valore pari a 39,1. La media nazionale per questo rapporto è di 30,7. Se si considera il Greying Index, che esprime il numero di persone di 80 anni e oltre per 100 persone di età compresa tra 65 e 79 anni ed è quindi considerato una misura dell'evoluzione del numero di persone nella cosiddetta quarta età, il Ticino è al secondo posto dopo Basilea Città.

**Fig. 1: Scollamento dall'andamento nazionale**

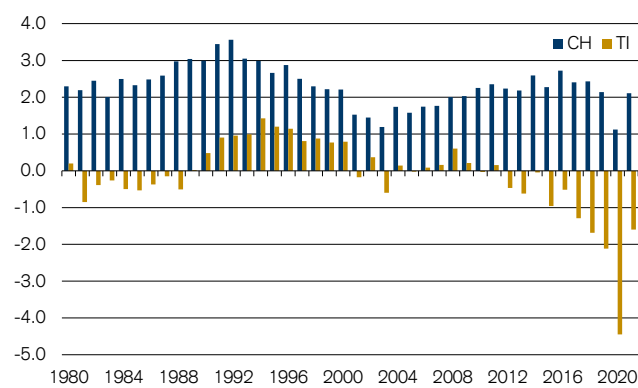
Popolazione residente permanente, indice 2000 = 100, per regione economica



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020 (regioni economiche) e 2021 (Canton Ticino e Svizzera, valori provvisori)

**Fig. 2: Meno nascite, più decessi**

Saldo naturale in per mille della popolazione residente permanente

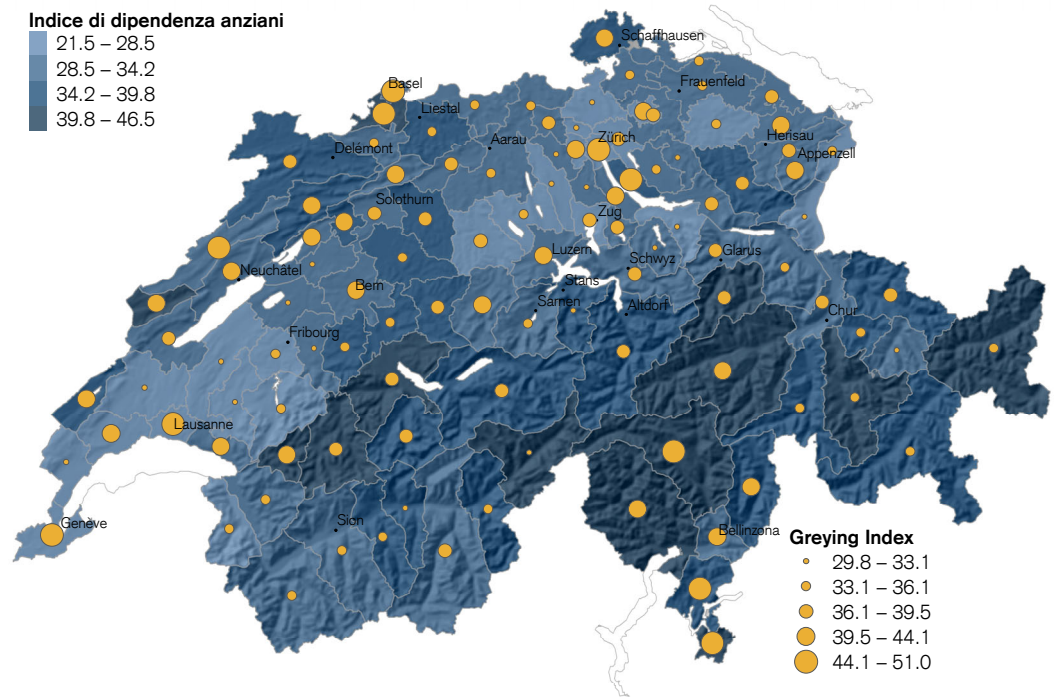


Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2021



**Fig. 3: Tasso di invecchiamento nel Canton Ticino tra i più alti della Svizzera**

Indice di dipendenza anziani (numero di persone di 65 anni e oltre per 100 persone di 20-64 anni) e Greying Index (numero di persone di 80 anni e oltre per 100 persone di 65-79 anni), regioni economiche, 2020



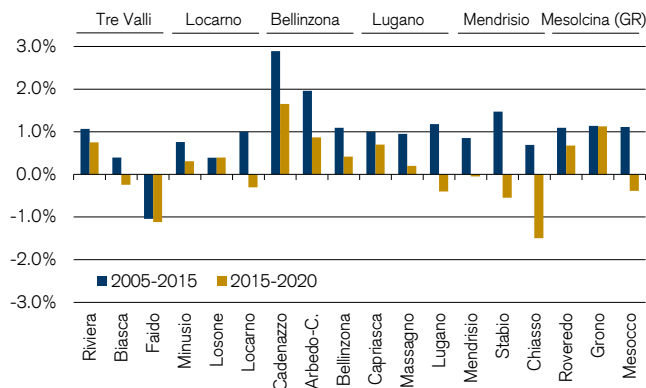
Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse, Geostat

**Bellinzona e Mesolcina le uniche regioni dove aumenta la popolazione**

All'interno del Cantone, la popolazione si è sviluppata in modo diverso nelle singole regioni (cfr. fig. 1). La crescita della popolazione negli ultimi anni è stata particolarmente dinamica nella regione di Bellinzona, che è stata l'unica area del Ticino a evitare un calo demografico. Questo vale anche per la vicina regione grigionese della Mesolcina, che ha visto una significativa accelerazione della crescita demografica, soprattutto nell'ultimo decennio. Entrambe le aree hanno beneficiato dell'afflusso di nuovi abitanti dalle regioni circostanti, che si sono trasferiti alla ricerca di alloggi a prezzi accessibili (cfr. capitolo a pag. 36). Bellinzona è addirittura l'unica regione ticinese ad aver registrato un significativo saldo migratorio intracantonale positivo tra il 2018 e il 2020. La dinamica demografica è stata invece molto più debole nelle regioni di Locarno, Lugano e soprattutto Mendrisio, tutte alle prese con un calo della popolazione dal 2017. Anche la regione delle Tre Valli, la cui popolazione ristagna da tempo, non è riuscita a sfuggire a questa tendenza.

**Fig. 4: Forti perdite nel sud del cantone**

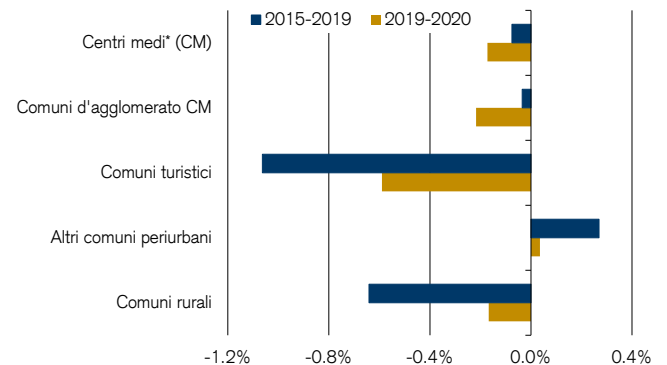
Crescita annua della popolazione residente permanente, 2005-2015 e 2015-2020, i tre comuni più popolosi\* per regione economica, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Le fusioni dei comuni di Lugano (2004, 2008, 2013) e Bellinzona (2017) con i comuni limitrofi sono state considerate retroattivamente per garantire la comparabilità dei dati

**Fig. 5: I centri perdono attrattiva**

Crescita annua della popolazione residente permanente per tipo di comune, Canton Ticino, 2015-2019 e 2019-2020, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Lugano, Mendrisio, Bellinzona e Locarno sono considerati centri di medie dimensioni

## **I centri cantonali hanno perso attrattiva**

La Figura 4 illustra lo sviluppo demografico dei tre comuni più popolosi di ciascuna regione. Ciò dimostra, tra l'altro, il forte rallentamento della crescita demografica nella parte meridionale del Cantone e, in generale, nei centri più grandi. Mentre la crescita annuale della popolazione della città di Lugano è stata ancora dell'1,2% in media tra il 2005 e il 2015, la popolazione è diminuita dello 0,4% annuo tra il 2015 e il 2020. Un andamento simile è stato osservato nei comuni di Locarno, Mendrisio e Chiasso, e anche nella città di Bellinzona, che è riuscita a mantenere una crescita demografica positiva per tutto il periodo, la dinamica è scesa dall'1,1% annuo allo 0,4%.

## **La pandemia ha accelerato la migrazione verso regioni più lontane dai centri**

Da un punto di vista spaziale, il rallentamento superiore alla media dello sviluppo demografico nei centri del Cantone riflette i movimenti migratori interni finalizzati a ottimizzare il luogo residenza, descritti nel capitolo sull'attrattiva residenziale finanziaria (cfr. pag. 36). Anche prima della pandemia di Covid-19, l'aumento dei prezzi degli immobili in molte località della Svizzera e del Ticino ha reso l'acquisto di una casa di proprietà inaccessibile per un numero sempre maggiore di famiglie e ha innescato un movimento verso comuni più economici e lontani dai centri. I cambiamenti nelle abitudini di vita e di lavoro, dovuti alla diffusione del telelavoro negli ultimi due anni, hanno accelerato questi movimenti. Molti hanno rivalutato la propria situazione abitativa e hanno esteso il raggio della loro ricerca di alloggi. In questo contesto, i centri più grandi del Ticino hanno perso più abitanti nel 2020 che, in media annua, tra il 2015 e il 2019. Per le altre tipologie di comuni, invece, il saldo è stato meno negativo. I comuni turistici e rurali sono riusciti a ridurre significativamente il calo demografico e i comuni periurbani a mantenere nel complesso una crescita leggermente positiva (cfr. fig. 5).

## **Le prime cifre del 2021 segnalano una ripresa**

I dati provvisori per il 2021 indicano una leggera ripresa con una crescita demografica dello 0,3%. I fattori principali sono una solida immigrazione netta dall'estero e, per la prima volta da molto tempo, un saldo migratorio intercantonale positivo, anche se di lieve entità (cfr. capitolo a pag. 43). Tuttavia, solo l'evoluzione dei prossimi anni mostrerà se si tratti di un'inversione di tendenza. Il declino demografico che il Ticino ha vissuto negli ultimi anni non deve essere necessariamente un fenomeno irreversibile. Tanto più che ha coinciso con un momento difficile per l'economia ticinese. L'abolizione del tasso di cambio minimo dell'euro nel 2015 ha colpito duramente l'economia ticinese e ha diminuito significativamente l'attrattiva del Cantone, soprattutto dal punto di vista delle aziende italiane. La ristrutturazione della piazza finanziaria ticinese sullo sfondo dei nuovi standard di trasparenza fiscale e dell'abolizione di fatto del segreto bancario era già cominciata anni prima. Infine, l'adozione dell'iniziativa sulle residenze secondarie nel 2012 ha temporaneamente avuto un impatto negativo sull'attrattiva delle località turistiche interessate, sia in termini di mercato immobiliare che di settore edilizio. Il fatto che la pandemia abbia cambiato le nostre abitudini di vita e di lavoro e aumentato il desiderio di un rifugio sicuro potrebbe giovare al Canton Ticino in generale.

# Il profilo della migrazione

**I movimenti migratori verso e dal Canton Ticino sono molto diversi in termini di volume dei flussi, ma anche in relazione alla struttura di età e al livello di istruzione. In media il livello di istruzione degli immigrati è superiore a quello della popolazione residente.**

## Ragioni della migrazione

La decisione di migrare può essere motivata da numerose ragioni, tutte molto individuali. Nel caso della migrazione internazionale, le ragioni professionali o familiari sono di solito in primo piano. Oltre alle motivazioni personali e all'offerta di lavoro o di formazione, l'ottimizzazione del luogo di residenza in termini di qualità della vita, opportunità di lavoro, pressione fiscale, costi abitativi o disponibilità di immobili residenziali gioca spesso un ruolo importante nella migrazione interna, ovvero nei flussi migratori tra o all'interno di cantoni o regioni (cfr. capitolo a pag. 36). Questi fattori spiegano i diversi flussi migratori e la loro importanza relativa.

## Netta diminuzione dell'immigrazione internazionale a partire dal 2013...

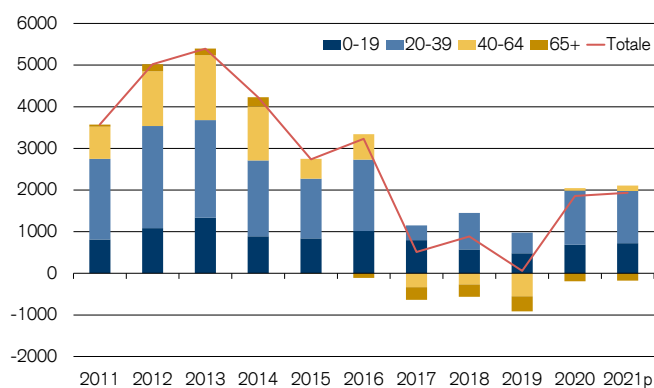
In Ticino, come nel resto del Paese, l'immigrazione dall'estero è il motore più importante dello sviluppo demografico. In linea con la tendenza a livello nazionale, i flussi migratori dall'estero si sono progressivamente indeboliti in Ticino dal 2013 (cfr. fig. 1). Il miglioramento della situazione economica in Europa dopo gli anni difficili della crisi del debito sovrano si è riflesso in flussi migratori significativamente più deboli verso la Svizzera e in un aumento dell'emigrazione di cittadini svizzeri. Tuttavia, il calo dell'immigrazione netta è stato nettamente più marcato nel Canton Ticino rispetto alla media svizzera, soprattutto per quanto riguarda la migrazione dalla vicina Italia. Tra il 2017 e il 2019 sono immigrate nel Cantone meno di 1000 persone all'anno, dopo che negli anni precedenti erano stati registrati valori compresi tra 3000 e 5000. Il crollo dell'immigrazione internazionale ha contribuito in modo significativo all'andamento negativo della popolazione del Cantone.

## ...e saldo migratorio intercantonale negativo, soprattutto per i giovani tra i 20 e i 39 anni

L'indebolimento dell'immigrazione internazionale è stato accompagnato da un saldo migratorio intercantonale negativo (cfr. fig. 2). Dal 2011 il Ticino perde abitanti a favore di altri cantoni, soprattutto Zurigo. Anche se l'entità della migrazione intercantonale è tradizionalmente inferiore a quella dei movimenti internazionali, è comunque preoccupante che il saldo negativo riguardi soprattutto i giovani tra i 20 e i 39 anni, che lasciano il Ticino per motivi di studio o di lavoro e poi spesso si stabiliscono definitivamente al di là del Gottardo. Di conseguenza, l'economia cantonale sta perdendo preziosi lavoratori qualificati. Tuttavia, queste fasce d'età registrano un saldo migratorio positivo per quanto riguarda la migrazione internazionale e attualmente rappresentano anche la quota maggiore del saldo migratorio. La perdita a livello di migrazione interna è quindi compensata dall'immigrazione dall'estero. Colpisce anche l'alta percentuale di studenti stranieri presso l'Università della Svizzera Italiana (USI), pari a più di due terzi. Alla Scuola universitaria

**Fig. 1: Crollo dell'immigrazione internazionale**

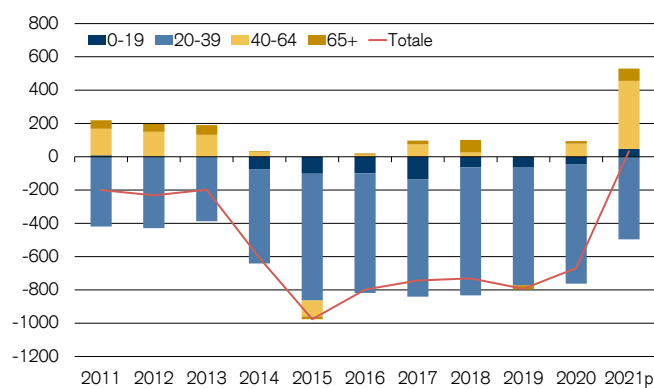
Saldo migratorio internazionale per fascia di età (numero di persone)



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2021 (valori provvisori)

**Fig. 2: Giovani adulti lasciano il Ticino**

Saldo migratorio intercantonale per fascia di età (numero di persone)



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2021 (valori provvisori)

professionale della Svizzera italiana (SUPSI), la percentuale è di circa un terzo. Negli ultimi anni, la situazione era inversa per le fasce d'età superiori ai 40 anni: il saldo con l'estero è stato negativo, mentre quello a livello cantonale è stato leggermente positivo.

### Migliore bilancio migratorio nel 2021

Dopo aver quasi raggiunto il pareggio nel 2019, i flussi migratori internazionali hanno registrato una notevole ripresa nel 2020, il primo anno di pandemia. Il temuto crollo della migrazione dovuto alla crisi del Covid-19 non si è concretizzato perché l'emigrazione ha subito una battuta d'arresto ancora maggiore dell'immigrazione. Le condizioni del mercato del lavoro relativamente più difficili nei Paesi d'origine, hanno incoraggiato i potenziali migranti stranieri a rimanere nel porto sicuro della Svizzera. Un saldo migratorio altrettanto positivo si riscontra anche nei dati provvisori per il 2021. Per la prima volta dal 2011, si registra un saldo migratorio positivo anche a livello della migrazione intercantonale, seppur debole. Da un lato, ciò è dovuto alla fascia d'età dei 65enni e oltre che già in passato avevano scelto il Ticino come luogo di residenza per la pensione. Tuttavia, le persone di età compresa tra i 40 e i 64 anni hanno contribuito in misura ancora maggiore al saldo migratorio positivo. Con la diffusione dei modelli di home office e di lavoro flessibile, l'attrattiva del Cantone come luogo di residenza potrebbe essere aumentata anche per le persone che lavorano a nord delle Alpi.

### La regione di Lugano attira il maggior numero di nuovi arrivati dall'estero, Bellinzona beneficia della migrazione intracantonale

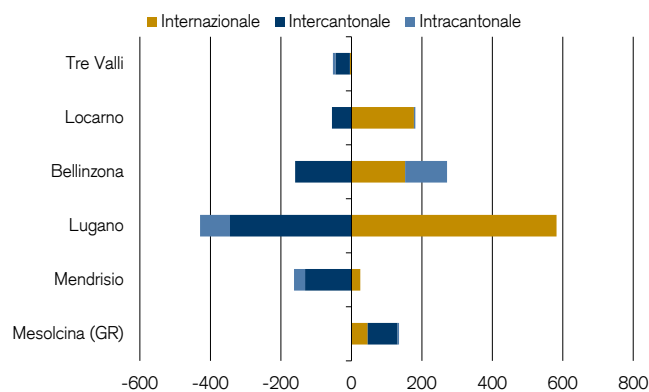
Se osserviamo i flussi migratori a livello regionale, emerge chiaramente la forte attrattiva della regione di Lugano per le persone che si trasferiscono dall'estero (cfr. fig. 3). Tra il 2018 e il 2020, il saldo migratorio internazionale in questa regione è stato circa tre volte superiore a quello delle regioni di Locarno e Bellinzona, con una media di 600 persone all'anno. Tuttavia, la regione di Lugano è anche quella che perde più abitanti a livello della migrazione interna, sia verso altri cantoni che all'interno del cantone verso altre regioni. L'unica regione ticinese che beneficia veramente dei movimenti migratori intracantonali è Bellinzona. Grazie a un'attrattiva residenziale finanziaria relativamente elevata, quest'area attrae in particolare abitanti dalle regioni di Lugano e Locarno, ma anche dalla regione delle Tre Valli (cfr. fig. 4 e capitolo a pag. 36). Questo sviluppo è stato accompagnato da un vero e proprio boom edilizio negli ultimi anni, e l'elevata domanda si riflette nel frattempo anche sui prezzi degli immobili (cfr. capitolo a pag. 47). Anche la Mesolcina evidenzia un risultato simile. Questa regione registra un forte afflusso dal Bellinzonese, che è addirittura la regione di provenienza più importante per i nuovi arrivati. Tuttavia, essendo la Mesolcina una regione dei Grigioni, questi flussi sono rappresentati nella Figura 3 come movimenti intercantonali. Altri stretti legami all'interno del Cantone si possono osservare tra le regioni di Lugano e Mendrisio e tra Locarno e Bellinzona (cfr. fig. 4).

### Migrazione tra Sottoceneri e Sopraceneri (ancora) abbastanza rara

Nel complesso, si può osservare che i movimenti migratori all'interno del Cantone avvengono in gran parte nelle aree delimitate dal Monte Ceneri. Tradizionalmente, i movimenti migratori più importanti sono quelli tra le regioni di Lugano e Mendrisio nel Sottoceneri o tra le regioni di Bellinzona, Locarno e Tre Valli nel Sopraceneri. Con l'apertura della galleria di base del Ceneri, queste due regioni si sono avvicinate. Questo dovrebbe schiudere nuove possibilità nella ricerca di alloggi e quindi intensificare le interconnessioni tra Sottoceneri e Sopraceneri.

**Fig. 3: Regione di Lugano polo della migrazione internazionale**

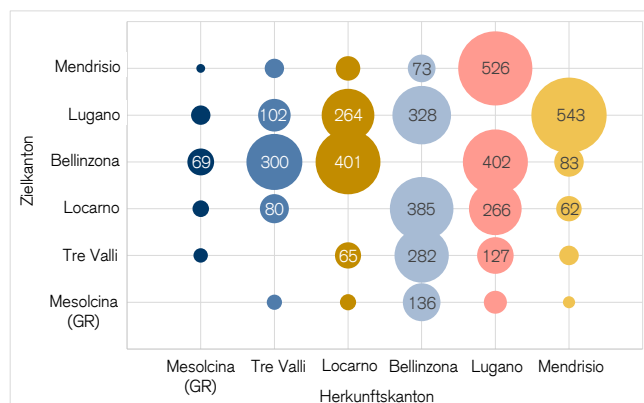
Saldo migratorio (numero di persone), media 2018-2020, regioni economiche



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

**Fig. 4: Raggio migratorio relativamente ristretto**

Saldo migratorio (numero di persone), media 2018-2020, regioni economiche



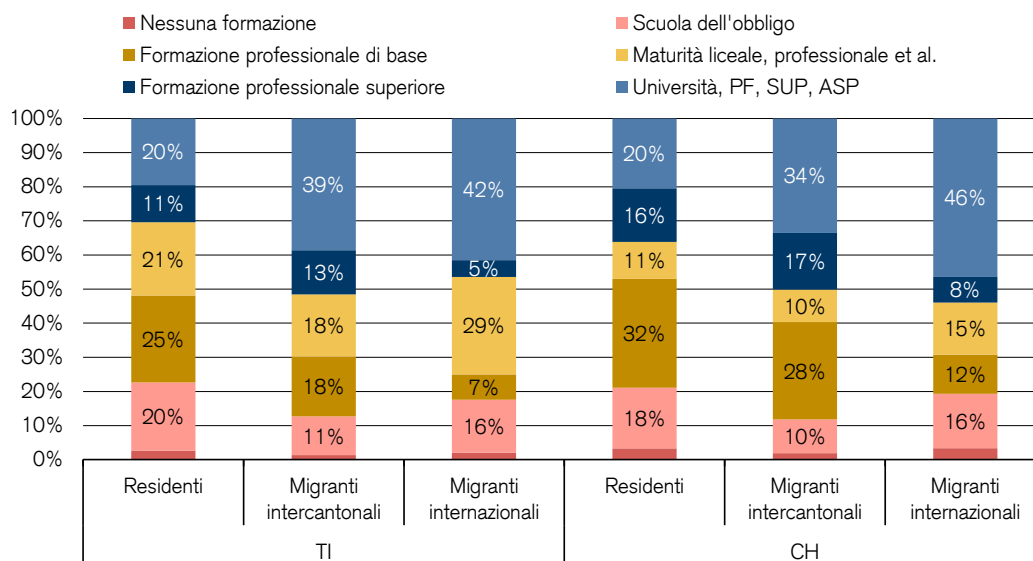
Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Livello di istruzione degli immigrati superiore a quello della popolazione residente

Per quanto riguarda il potenziale del mercato del lavoro, il reddito e il substrato fiscale, non è interessante solo il numero di nuovi residenti e la loro origine, ma anche il loro livello di istruzione. Le persone che si sono trasferite nel Canton Ticino tra il 2015 e il 2020 hanno, in media, un livello di istruzione più elevato rispetto alla popolazione residente, uno sviluppo che si può osservare anche a livello nazionale (cfr. fig. 5). In particolare, la percentuale di immigrati internazionali e intercantonali in possesso di una qualifica di livello terziario (formazione professionale superiore, università) è superiore a quella della popolazione residente. Quest'ultima, invece, ha una percentuale maggiore di popolazione con una formazione professionale di base, un diploma di maturità liceale o professionale o formazione generale equivalente. Se si confronta il livello di istruzione degli immigrati dall'estero con quello degli immigrati interni, si scopre che la percentuale di immigrati internazionali con una qualifica di livello terziario è pari o addirittura superiore a quella delle persone immigrate da altri cantoni. Queste ultime, tuttavia, hanno più spesso conseguito una formazione tecnica e professionale superiore rispetto agli immigrati stranieri.

**Fig. 5: Gli immigrati hanno spesso un diploma terziario**

Popolazione residente permanente 2020 e persone che hanno trasferito il proprio domicilio dall'estero o da un altro cantone svizzero al Canton Ticino tra il 2015 e il 2020, quota in base al livello di istruzione più alto raggiunto, in %



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse



# Sotto l'impulso di tassi al rialzo

**Il forte aumento dei tassi ipotecari sta portando a un calo della domanda di abitazioni di proprietà. La crescita dei prezzi è ancora elevata, ma è probabile che si raffreddi nei prossimi trimestri.**

## Forte aumento dei tassi

Il forte aumento dell'inflazione viene già percepito dagli acquirenti di immobili residenziali e anche dai proprietari attuali sotto forma di costi di finanziamento più elevati quando estendono i loro crediti ipotecari. Ad esempio, le ipoteche Fix sono diventate molto più costose dall'inizio dell'anno. Il tasso di interesse per le ipoteche fix a 5 anni è salito dall'1,23% a inizio 2022 fino al 2,89%. Di recente la situazione si è un po' calmata e ad inizio agosto il tasso di interesse era del 2,08%. Tuttavia, i costi di finanziamento sono ancora superiori del 69% rispetto all'inizio dell'anno.

## La proprietà di nuovo più cara dell'affitto

L'aumento dei tassi di interesse ha un impatto diretto sull'attrattiva finanziaria della casa di proprietà. Dopo che negli ultimi 13 anni l'esborso finanziario annuale per la proprietà di un'abitazione è stato inferiore all'affitto di un alloggio comparabile, di recente è stato necessario pagare nuovamente un premio di proprietà. Nel primo trimestre il premio è stato solo del 3%, ma è probabile che aumenti ancora in modo significativo nel corso dell'anno.

## In calo la domanda di case di proprietà

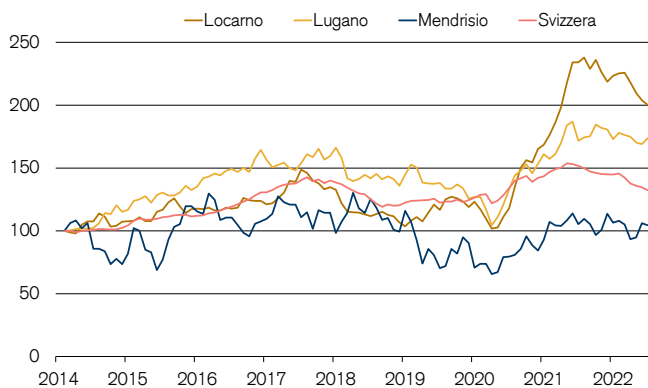
L'aumento dei tassi d'interesse si riflette in un calo della domanda di abitazioni di proprietà. La flessione della domanda è aggravata da una crescente discrepanza tra le aspettative di prezzo dei venditori e la maggiore incertezza degli acquirenti. Dalla fine del 2021, il numero di abbonamenti di ricerca sulle piattaforme online è diminuito del 9% per gli appartamenti di proprietà e dell'11% per le case unifamiliari. Uno sviluppo analogo si osserva anche nel Canton Ticino (cfr. fig. 1). Nel Locarnese e nella regione di Mendrisio gli abbonamenti di ricerca per appartamenti di proprietà sono diminuiti dell'8%, nel Luganese del 4%. Nelle restanti regioni del Ticino, i dati disponibili sono insufficienti per valutare l'andamento della domanda. La minore domanda si riflette anche nel numero di transazioni. Nel primo semestre dell'anno, quelle relative agli appartamenti di proprietà in Ticino hanno registrato un calo del 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per contro, il numero di transazioni di case unifamiliari è ancora in lieve aumento (1%).

## Continua flessione dell'attività edilizia

In linea con la tendenza nazionale, l'attività edilizia in Ticino è in calo da anni (cfr. fig. 2). Negli ultimi 12 mesi, in Ticino e nella vicina regione grigionese della Mesolcina sono stati rilasciati permessi per 796 appartamenti di proprietà e 426 case unifamiliari. Ciò corrisponde a un calo del 49% rispetto al 2011. La maggior parte dei nuovi progetti di costruzione è prevista nella regione di

**Fig. 1: Diminuisce l'interesse per la casa di proprietà**

Indici della domanda di alloggi di proprietà; indice: febbraio 2014 = 100, per regioni\* MS (MS = mobilità spaziale)

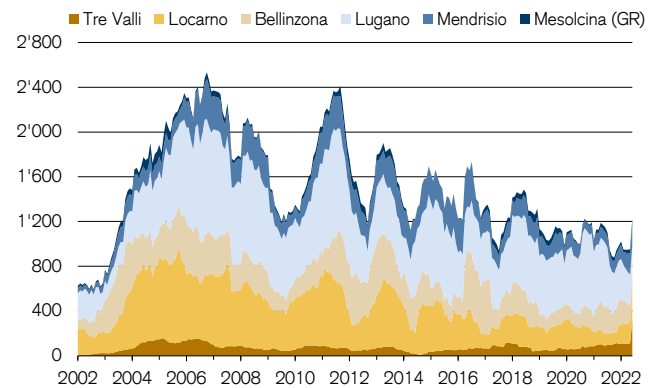


\* Dati non disponibili per tutte le regioni del Ticino

Fonte: Reamatch360; ultimo rilevamento: luglio 2022

**Fig. 2: In calo le nuove costruzioni di case di proprietà**

Permessi di costruzione in n° di unità abitative, somma mobile su 12 mesi, per regioni economiche



Fonte: Baublatt, Credit Suisse; ultimo rilevamento: giugno 2022

Lugano, seguita dalle regioni di Locarno e Mendrisio. Recentemente si è registrato un forte incremento nella regione delle Tre Valli. Ciò è dovuto principalmente a un progetto di appartamenti di vacanza nella Valle di Blenio.

### L'offerta resta alta in Ticino

In Svizzera, nonostante il calo, la domanda continua a superare l'offerta limitata. Di conseguenza, il tasso di offerta di appartamenti e case unifamiliari rimane molto basso, all'1,5%. La situazione è diversa in Ticino. Grazie alla ridotta attività di costruzione, il tasso di offerta di case unifamiliari (CU) è diminuito in modo significativo, ma rimane a un livello elevato con il 4,1% (cfr. fig. 3). Al contrario, il tasso di offerta di appartamenti di proprietà (AP) non è praticamente diminuito e rimane molto alto, al 6,1%.

### Tassi di sfritto superiori alla media nazionale

L'offerta relativamente elevata si riflette in primo luogo in tassi di sfritto più alti per le case unifamiliari. Con lo 0,41% per gli appartamenti di proprietà e lo 0,66% per le case unifamiliari, i tassi di sfritto in Ticino risultano attualmente superiori alla media nazionale (AP: 0,37%, CU: 0,44%), ma sono tuttora ad un livello non problematico. Rispetto all'anno precedente, il tasso di sfritto si è ridotto solo in maniera marginale per le case unifamiliari (-0,03 punti percentuali). Per gli appartamenti di proprietà si è invece registrato un calo nettamente superiore (-0,46 punti percentuali)

### Forte crescita dei prezzi nonostante gli aumenti dei tassi

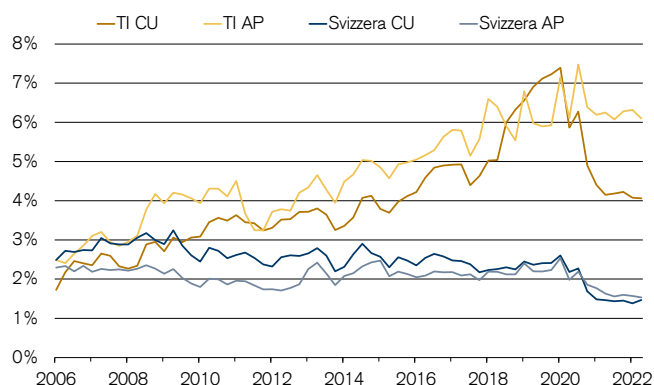
A causa del persistente eccesso di domanda a livello nazionale, la crescita dei prezzi in Svizzera rimane molto elevata. Sul piano nazionale, i prezzi sono aumentati in media dell'8% nel secondo trimestre. In Ticino, la crescita dei prezzi risulta già da tempo inferiore alla media nazionale a causa della situazione di mercato meno favorevole e recentemente si è attestata al 5,9%. Il range si estende dal 4,8% nella regione di Lugano al 7,0% nella regione delle Tre Valli. Nella vicina regione grigionese della Mesolcina, l'aumento è attualmente del 4%. Per i prossimi trimestri, prevediamo una dinamica dei prezzi significativamente inferiore a causa del calo della domanda. Per il momento, tuttavia, non ci aspettiamo una diminuzione dei prezzi. Se i tassi di interesse continueranno a salire e la domanda diminuirà in modo più marcato, è però probabile che i prezzi scendano nel medio termine. Lo stesso vale se la Svizzera dovesse scivolare in una recessione prolungata.

### Il revival delle residenze secondarie

Il mercato delle residenze secondarie ha ricevuto una spinta dalla pandemia del Covid-19. Dopo anni di prezzi stagnanti o in calo, attualmente ci sono segnali di un aumento fulminante dei prezzi. A livello nazionale, la crescita dei prezzi per gli appartamenti di proprietà si attesta attualmente all'11,3% e per le case unifamiliari al 16,2%. La dinamica è da ricondurre al notevole aumento della domanda di case di vacanza. Da un lato, molti svizzeri hanno riscoperto la bellezza delle mete di vacanza locali, dall'altro, l'aumento del telelavoro ha probabilmente avuto un effetto positivo sulla domanda di residenze secondarie. Allo stesso tempo, l'offerta è diminuita significativamente come conseguenza tardiva dell'adozione dell'iniziativa sulle residenze secondarie. Per motivi di disponibilità di dati, non è purtroppo possibile fare affermazioni sull'andamento dei prezzi delle seconde case in Ticino. Tuttavia, anche il cantone a sud delle Alpi dovrebbe mostrare una dinamica dei prezzi positiva a fronte dell'aumento della domanda descritto.

**Fig. 3: Malgrado un calo, offerta tuttora elevata in Ticino**

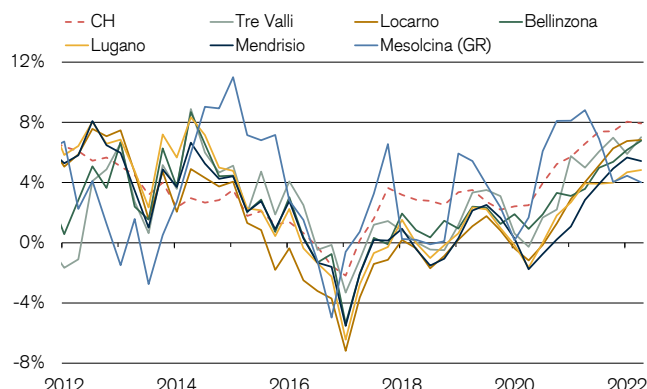
Tasso di offerta, in % del patrimonio esistente; CU = case unifamiliari, AP = appartamenti di proprietà



Fonte: Meta-Sys, Credit Suisse, ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022

**Fig. 4: Il calo della domanda non si manifesta ancora nell'andamento dei prezzi**

Crescita dei prezzi rispetto all'anno precedente, in %; per regioni MS (MS = mobilità spaziale)



Fonte: Wüest Partner, ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022



# Il boom edilizio sta svanendo

**Grazie alla robusta domanda e al calo dell'attività edilizia, l'anno scorso è iniziata un'inversione di tendenza verso una diminuzione dei tassi di sfritto nel mercato svizzero degli alloggi in affitto. Anche in Ticino si registrano chiari segnali di ripresa, ma permangono forti squilibri di mercato.**

**Aumento della domanda di alloggi in affitto grazie all'immigrazione...**

La domanda di alloggi in affitto in Svizzera non ha risentito della pandemia di Covid-19. Ciò è dovuto in gran parte all'elevata immigrazione netta, imputabile nel 2020 a un netto calo dell'emigrazione. Nel frattempo, però, parallelamente alla ripresa dell'attività economica, anche i flussi in entrata sono tornati a crescere. Anche in Ticino l'immigrazione netta dall'estero, in calo da anni, è tornata ad aumentare sensibilmente in seguito alla pandemia e alla successiva ripresa economica. Da allora, la migrazione di ritorno verso l'Italia, in particolare, è diminuita drasticamente.

**...e grazie alla crescente importanza accordata all'alloggio**

Ma anche la domanda interna non ha risentito della pandemia. Molte economie domestiche sono state in grado di aumentare il proprio tasso di risparmio grazie alla mobilità limitata e alla riduzione forzata dei consumi, ma anche misure come il lavoro ridotto e i prestiti Covid-19 hanno evitato molti disagi. Inoltre, in un momento in cui tante persone hanno trascorso molto più tempo tra le mura domestiche rispetto al passato, l'importanza accordata all'alloggio – e quindi anche la disponibilità a pagare – è probabilmente aumentata.

**Eccesso d'offerta: spiragli di luce all'orizzonte**

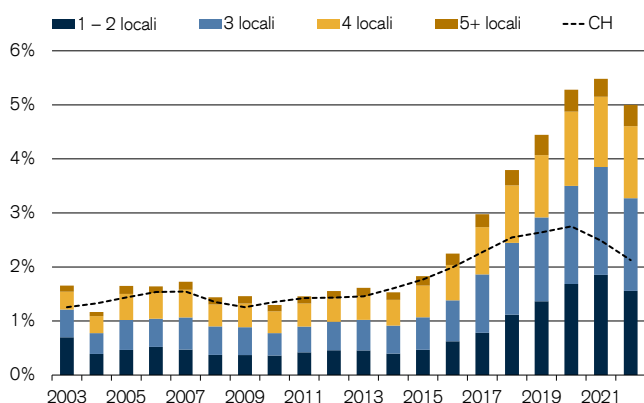
Insieme al calo dell'attività edilizia (vedi sotto), la forte domanda di alloggi in affitto ha portato a un'inversione di tendenza sul mercato. Dopo anni di accentuata crescita dell'eccesso di offerta, il tasso di sfritto delle abitazioni in affitto è sceso dal 2,75% al 2,13% tra il 2020 e il 2022 a livello nazionale. Anche in Ticino nel 2022 si è registrato un calo del tasso di sfritto per gli alloggi in affitto. Con il 5%, quest'ultimo si situa tuttavia ancora ad un livello elevato (cfr. fig. 1). Nella regione di Mendrisio si è addirittura osservato un ulteriore aumento al 9.1%. Colpisce inoltre il fatto che in Ticino, nonostante la forte attività edilizia, solo il 13.7% dello sfritto è ascrivibile ad appartamenti di nuova costruzione. Il buon assorbimento di nuovi alloggi nonostante l'eccesso di offerta esistente è probabilmente dovuto al fatto che il parco immobiliare ticinese è uno dei più vecchi di tutti i cantoni. Oltre il 78% delle abitazioni è stato costruito prima del 1991.

**Il telelavoro cambia la struttura della domanda**

Come in tutta la Svizzera, il tasso di sfritto in Ticino è calato in misura minore per gli appartamenti in affitto più piccoli (-6,1% per gli alloggi fino a tre locali), che per gli appartamenti con quattro o più locali (-11%). La pandemia ha attenuato la separazione tra abitazione e luogo di lavoro e ha aiutato l'home office a prender piede. Anche in futuro, molti dipendenti che lavorano in ufficio probabil-

**Fig. 1: Inversione di tendenza degli sfritti anche in Ticino**

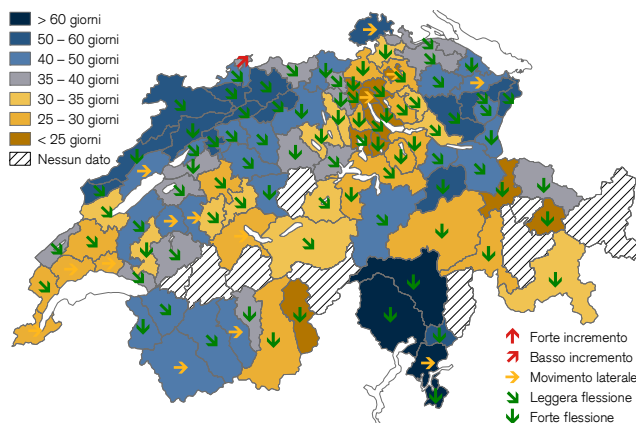
Tasso di sfritto di abitazioni in affitto (per n° di locali) in Ticino, in % del patrimonio di alloggi in affitto



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 01.06.2022

**Fig. 2: Commercializzazione più facile fuori dai centri**

Durata d'inserzione di alloggi in affitto (mediana), 2021 (frecche: variazione rispetto all'anno precedente), per regione economica



Fonte: Meta-Sys, Credit Suisse, Geostat; ultimo rilevamento: 4° trimestre 2021

mente svolgeranno parte del loro carico di lavoro da casa. Di conseguenza, la vicinanza al posto di lavoro ha perso parte della sua importanza come criterio nella ricerca dell'alloggio. Allo stesso tempo, l'allestimento di un ufficio in casa aumenta l'esigenza di spazio. Nella domanda di alloggi si può quindi osservare uno spostamento verso appartamenti più grandi e meno centrali.

### Locarno e Bellinzona traggono vantaggio dalla galleria di base del Ceneri

Quest'ultimo dato è confermato anche dall'andamento della durata d'inserzione – il tempo necessario per commercializzare un appartamento. Questa, nell'ultimo anno è diminuita in tutte le regioni del Ticino, ad eccezione della regione urbana di Lugano (cfr. fig. 2). Un'occhiata agli abbonamenti di ricerca di alloggi in affitto registrati da Realmatch360 supporta la teoria secondo cui c'è stato uno spostamento della domanda dal centro economico di Lugano verso altre regioni. Rispetto alla media dal 2014, le regioni di Locarno e Bellinzona hanno registrato un aumento rispettivamente del 40,6% e del 12,2% nel numero di abbonamenti di ricerca nel primo semestre del 2022, mentre tale dato è stato solo leggermente superiore nella regione di Lugano (+3,5%). Tuttavia, questo spostamento regionale della domanda non è probabilmente solo un riflesso del "nuovo desiderio di vivere in campagna" indotto dalla pandemia. Al contrario, queste regioni si sono avvicinate dopo l'inaugurazione della galleria di base del Ceneri nel dicembre 2020, che ha aumentato notevolmente l'attrattiva delle regioni di Bellinzona e Locarno come località residenziali.

### Si profila un forte calo dell'attività edilizia

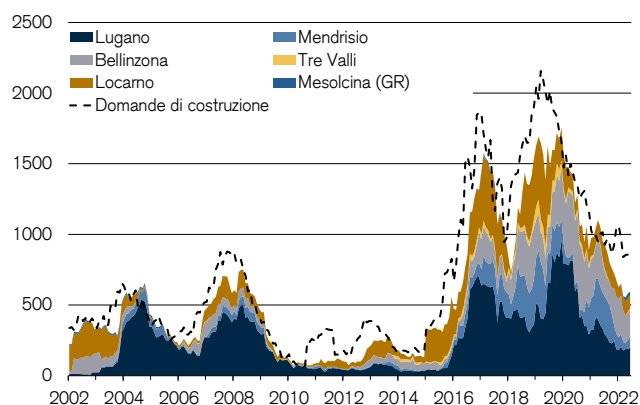
L'inversione di tendenza nel mercato degli alloggi in affitto in tutta la Svizzera non è solo il risultato di una domanda vivace; anche l'offerta vi ha contribuito in modo significativo. I permessi di costruzione hanno mostrato una tendenza al ribasso dal 2017. Il Ticino è stato interessato da un pronunciato boom nella costruzione di abitazioni in affitto solo a partire dal 2016 (cfr. fig. 3). Fino al 2019, è stata approvata la costruzione di una media di oltre 1300 appartamenti all'anno. Sebbene alcuni di questi alloggi siano ancora in costruzione, ci sono ora segni di rallentamento e il numero di abitazioni di nuova progettazione è diminuito di circa il 60% dal suo picco.

### Si prevede un calo degli sfritti e una crescita degli affitti

Se la domanda continua, è probabile che anche in Ticino si verifichi un'inversione di tendenza più ampia per quanto riguarda gli sfritti. A medio termine, un ulteriore sostegno al mercato degli alloggi in affitto dovrebbe essere rappresentato dai rifugiati di guerra provenienti dall'Ucraina, di cui circa 2800 si sono stabiliti in Ticino fino a fine giugno 2022. La convergenza tra domanda e offerta, che attualmente si osserva anche in Ticino, comincia già a manifestarsi nei canoni locativi: dopo cinque anni di calo degli affitti offerti nel Cantone a Sud delle Alpi, si è ora registrata un'inversione di tendenza (cfr. fig. 4). A lungo termine, lo sviluppo del mercato degli alloggi in affitto in Ticino dipenderà probabilmente in larga misura dall'immigrazione, mentre il movimento naturale della popolazione non fornirà quasi alcun impulso a causa della struttura d'età sfavorevole (cfr. pag. 40). Questo processo demografico sta modificando anche i requisiti degli alloggi esistenti.

**Fig. 3: Si prospetta un calo della costruzione di alloggi in affitto**

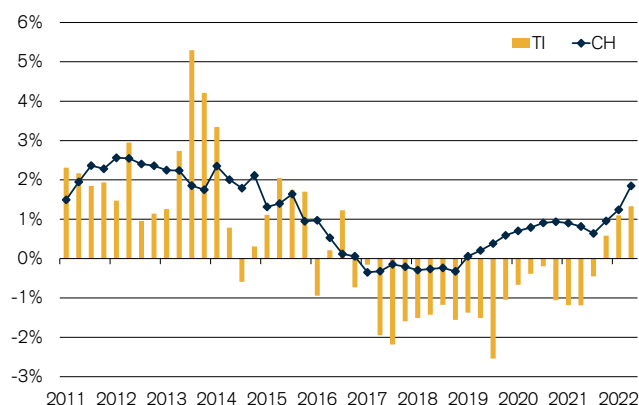
Permessi e domande di costruzione per alloggi in affitto, somma mobile su 12 mesi, in numero di unità residenziali, per regione economica



Fonte: Baublatt, Credit Suisse; ultimo rilevamento: maggio2022

**Fig. 4: Inversione di tendenza a livello degli affitti**

Canoni locativi all'offerta per alloggi in affitto (tassi di crescita annua), in %



Fonte: Homegate, Credit Suisse, ultimo rilevamento: 2° trimestre 2022



# Regione economica Bellinzona

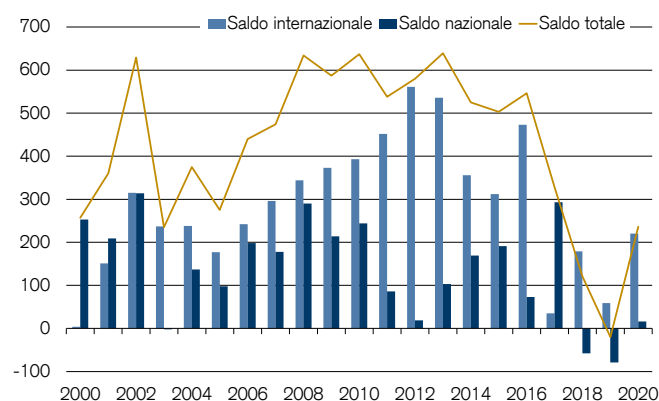
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022		IQL 2022	
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	Crescita (annua) 2019-20	Crescita (annua) 2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF		Pro capite (media), in CHF (stima)
<b>Comuni</b>											
Bellinzona	43'360	0.7%	284	3'421	18'081	3.8%	1.3%	-	-	61'334	Decile*: 8/10
Arbedo-Castione	5'024	1.7%	18	757	1'686	-0.4%	11.2%	-	-	60'867	Decile: 8/10
Cadenazzo	2'998	2.5%	60	582	958	15.2%	1.4%	-	-	53'745	Decile: 7/10
Sant' Antonino	2'542	1.1%	65	509	1'375	-0.1%	1.4%	-	-	60'381	Decile: 6/10
Lumino	1'587	1.9%	11	179	93	-4.7%	-4.1%	-	-	65'122	Decile: 8/10
<b>Regione Bellinzona</b>	55'511	1.0%	437	5'448	22'193	3.6%	2.0%	0.6%	147'058	60'854	73/110
<b>Cantone TI</b>	350'986	0.5%	2'138	51'691	139'387	-0.3%	1.0%	4.3%	155'627	65'229	23/26
<b>Svizzera</b>	8'670'300	1.0%	102'575	1'061'554	2'955'073	-0.5%	1.0%	100%	169'999	73'056	-

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nell'ottavo decile hanno una posizione tra i peggiori 30% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

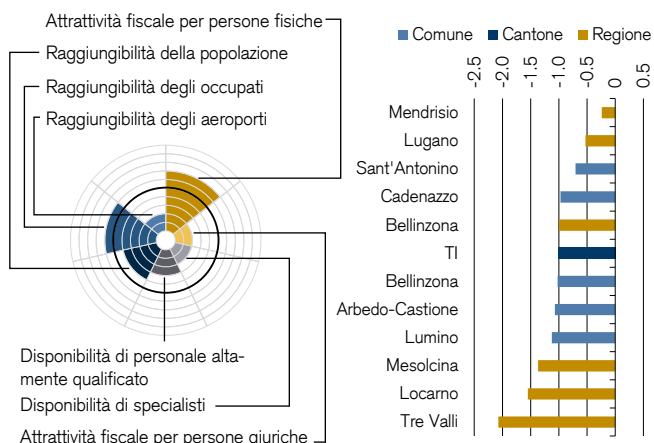
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

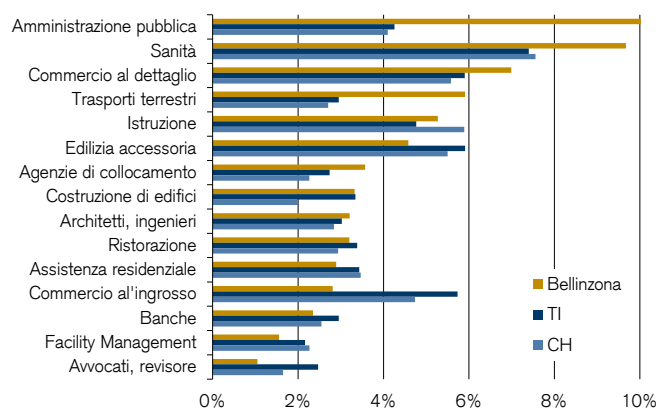
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

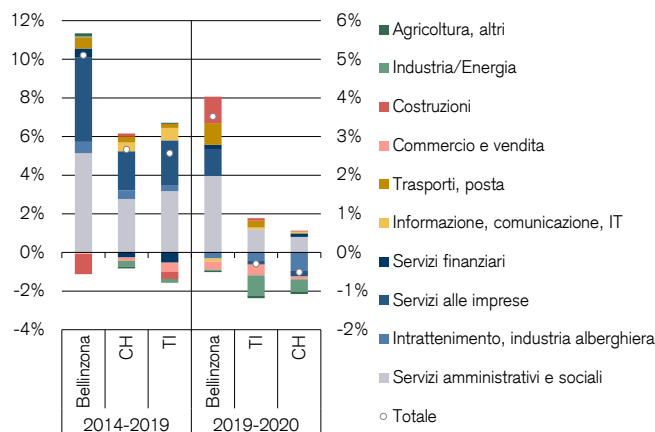
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

# Regione economica Locarno

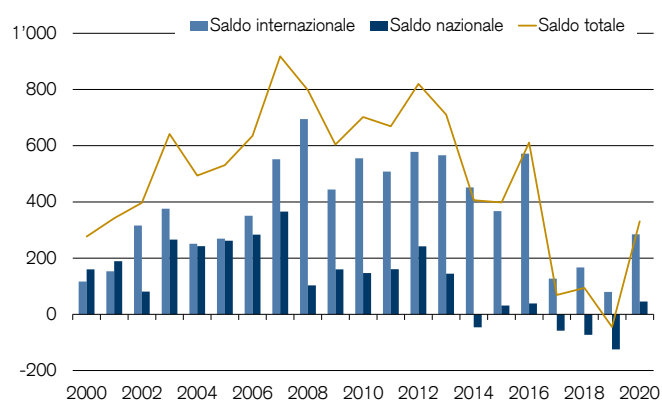
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Crescita (annua)		Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022	IQL 2022
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	2019-20	2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF	Pro capite (media), in CHF (stima)	Rango
<b>Comuni</b>											
Locarno	15'728	0.4%	55	2'392	7'986	0.4%	0.5%	-	-	52'106	Decile*: 9/10
Minusio	7'356	0.6%	7	382	981	-6.5%	0.3%	-	-	62'849	Decile: 8/10
Losone	6'647	0.4%	10	1'425	1'106	-1.9%	-1.4%	-	-	59'416	Decile: 9/10
Ascona	5'554	0.1%	16	341	1'881	-3.1%	0.7%	-	-	65'958	Decile: 9/10
Gambarogno	5'163	0.5%	61	920	1'171	1.8%	2.4%	-	-	51'420	Decile: 8/10
Gordola	4'650	0.7%	32	465	785	2.0%	0.2%	-	-	59'314	Decile: 8/10
Tenero-Contra	3'201	2.1%	15	349	766	5.1%	1.4%	-	-	55'116	Decile: 9/10
<b>Regione Locarno</b>	<b>69'726</b>	<b>0.3%</b>	<b>488</b>	<b>8'040</b>	<b>19'313</b>	<b>-0.1%</b>	<b>0.4%</b>	<b>0.6%</b>	<b>145'816</b>	<b>56'690</b>	<b>92/110</b>
<b>Cantone TI</b>	<b>350'986</b>	<b>0.5%</b>	<b>2'138</b>	<b>51'691</b>	<b>139'387</b>	<b>-0.3%</b>	<b>1.0%</b>	<b>4.3%</b>	<b>155'627</b>	<b>65'229</b>	<b>23/26</b>
<b>Svizzera</b>	<b>8'670'300</b>	<b>1.0%</b>	<b>102'575</b>	<b>1'061'554</b>	<b>2'955'073</b>	<b>-0.5%</b>	<b>1.0%</b>	<b>100%</b>	<b>169'999</b>	<b>73'056</b>	<b>-</b>

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nel nono decile hanno una posizione tra i peggiori 20% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

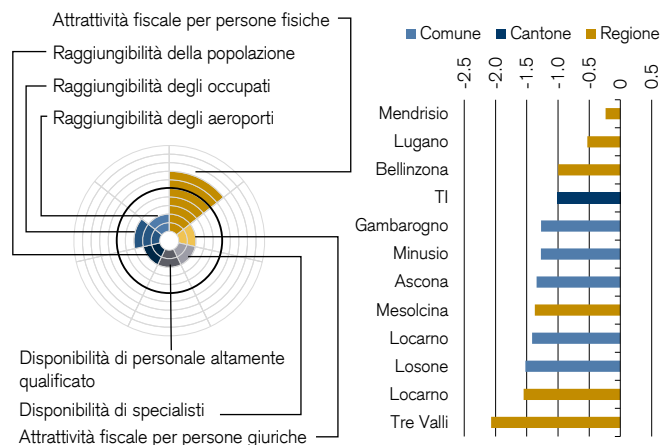
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

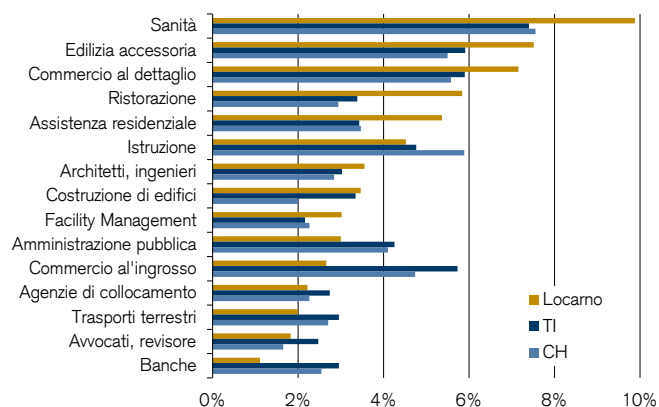
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

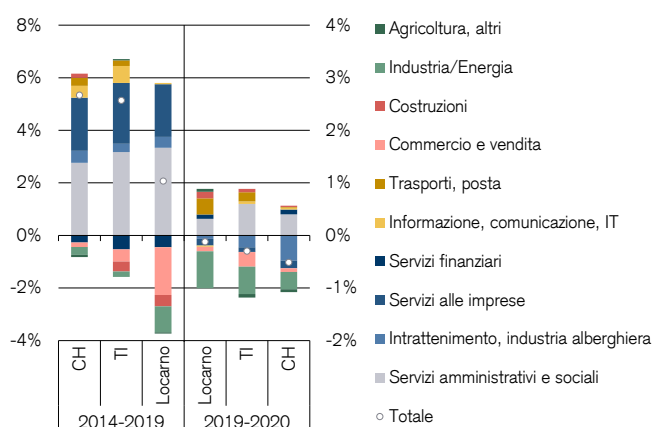
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

# Regione economica Lugano

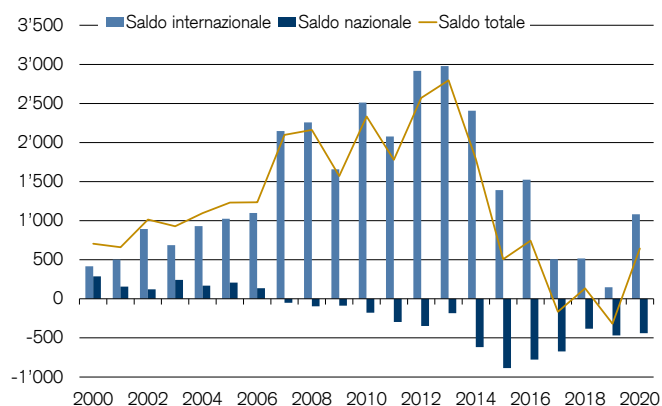
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022		IQL 2022	
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	Crescita (annua) 2019-20	Crescita (annua) 2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF		Pro capite (media), in CHF (stima)
<b>Comuni</b>											
Lugano	62'315	0.3%	61	5'778	39'725	-1.1%	0.6%	-	-	73'333	Decile*: 5/10
Capriasca	6'755	0.7%	64	312	808	-0.9%	0.1%	-	-	63'634	Decile: 7/10
Massagno	6'272	0.7%	0	343	1'228	-2.4%	2.0%	-	-	67'019	Decile: 5/10
Collina d'Oro	4'604	0.6%	11	706	1'193	-3.5%	1.8%	-	-	117'205	Decile: 5/10
Monteceneri	4'535	1.1%	18	837	1'608	0.3%	-0.8%	-	-	58'958	Decile: 7/10
Agno	4'376	1.0%	6	779	1'230	-9.9%	-0.2%	-	-	61'802	Decile: 6/10
Paradiso	4'368	1.9%	0	274	2'187	-2.6%	0.6%	-	-	76'450	Decile: 5/10
<b>Regione Lugano</b>	150'500	0.6%	451	20'548	68'914	-1.6%	0.8%	2.1%	161'290	73'054	58/110
<b>Cantone TI</b>	350'986	0.5%	2'138	51'691	139'387	-0.3%	1.0%	4.3%	155'627	65'229	23/26
<b>Svizzera</b>	8'670'300	1.0%	102'575	1'061'554	2'955'073	-0.5%	1.0%	100%	169'999	73'056	-

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nel quinto decile hanno una posizione tra i migliori 50% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

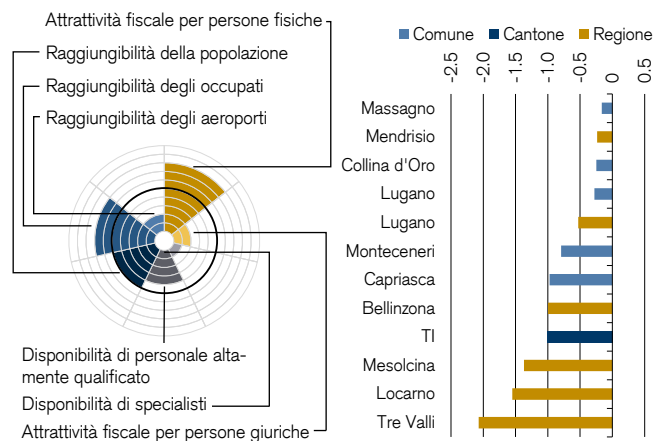
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

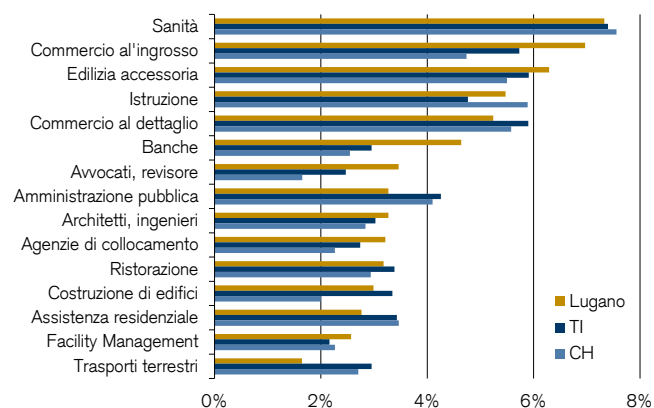
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

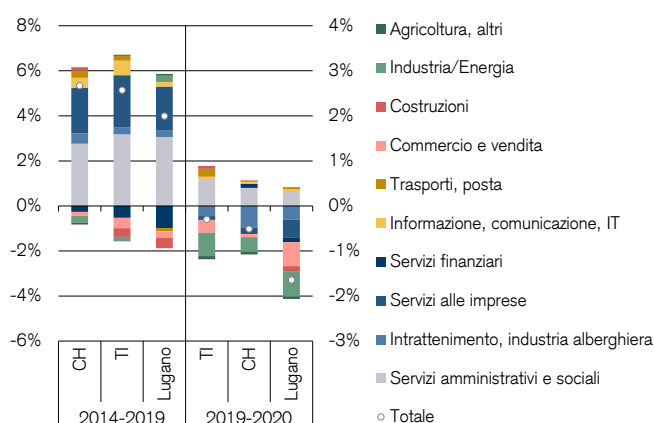
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

# Regione economica Mendrisio

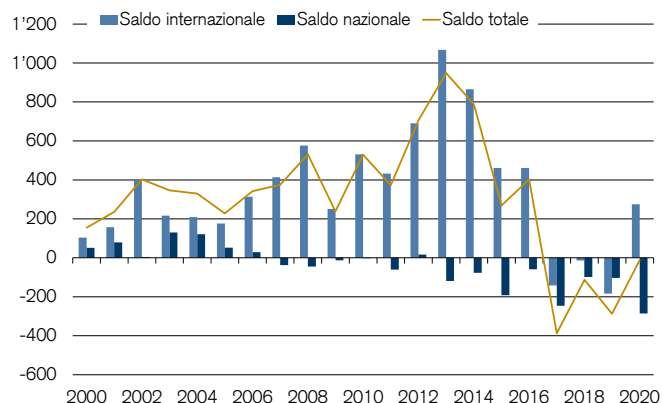
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022		IQL 2022	
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	Crescita (annua) 2019-20	Crescita (annua) 2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF	Pro capite (media), in CHF (stima)	Rango
<b>Comuni</b>											
Mendrisio	14'902	0.5%	121	6'309	7'442	-1.1%	1.1%	-	-	67'893	Decile*: 5/10
Chiasso	7'581	-0.2%	10	1'083	7'326	-2.8%	1.4%	-	-	48'375	Decile: 5/10
Stabio	4'491	0.3%	19	2'907	2'937	4.0%	1.3%	-	-	60'735	Decile: 5/10
Morbio Inferiore	4'441	-0.1%	4	293	1'160	-2.9%	3.6%	-	-	62'388	Decile: 5/10
Vacallo	3'363	1.0%	0	80	323	-1.1%	0.7%	-	-	70'932	Decile: 6/10
Balerna	3'240	-0.3%	3	1'188	2'497	2.2%	1.9%	-	-	54'906	Decile: 5/10
<b>Regione Mendrisio</b>	50'420	0.3%	307	14'101	24'291	-0.2%	1.5%	0.9%	156'498	62'841	50/110
<b>Cantone TI</b>	350'986	0.5%	2'138	51'691	139'387	-0.3%	1.0%	4.3%	155'627	65'229	23/26
<b>Svizzera</b>	8'670'300	1.0%	102'575	1'061'554	2'955'073	-0.5%	1.0%	100%	169'999	73'056	-

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nel quinto decile hanno una posizione tra i migliori 50% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

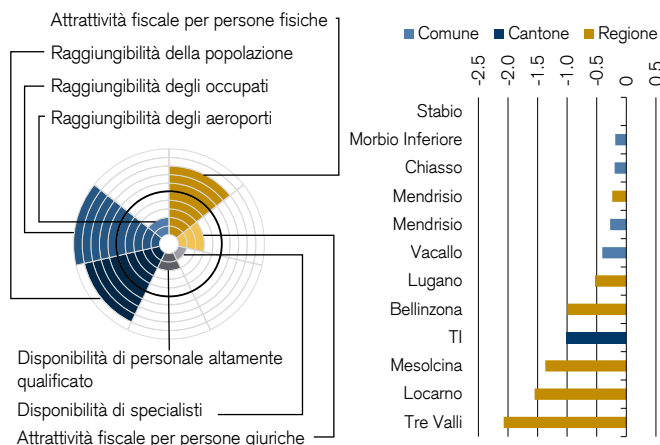
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

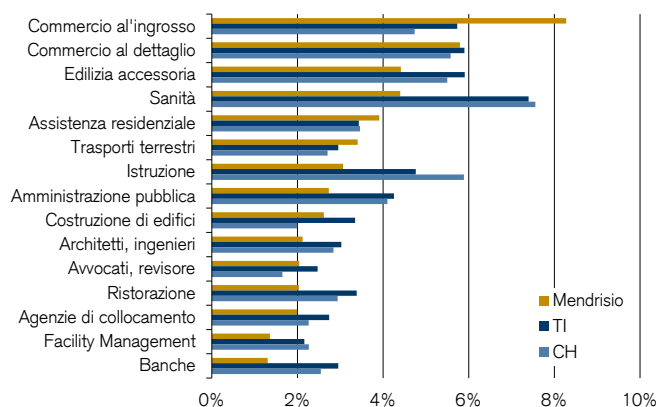
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

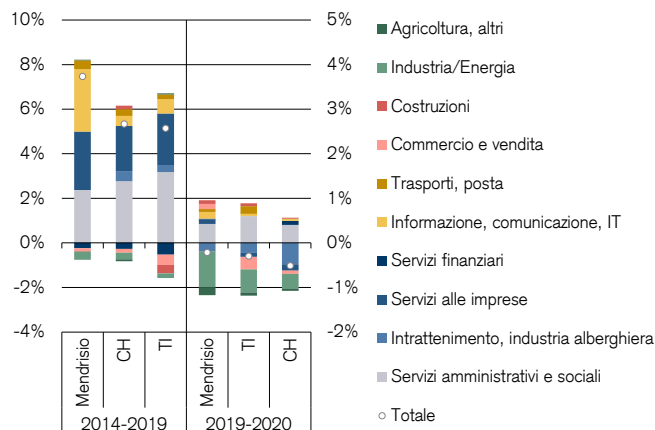
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

# Regione economica Mesolcina

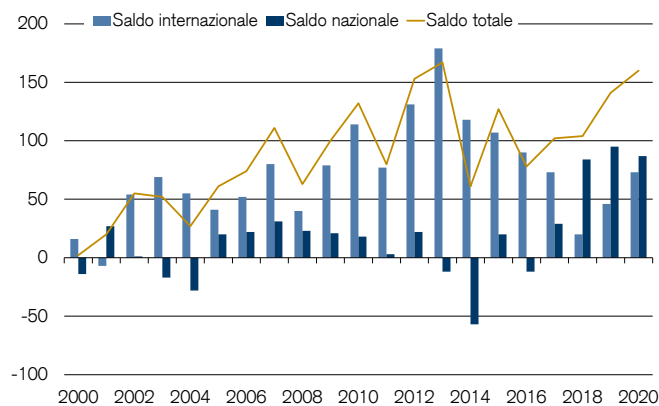
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022		IQL 2022	
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	Crescita (annua) 2019-20	Crescita (annua) 2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF		Pro capite (media), in CHF (stima)
<b>Comuni</b>											
Roveredo (GR)	2'597	0.8%	29	241	509	0.4%	2.9%	-	-	56'241	Decile*: 8/10
Grono	1'397	1.2%	16	388	494	7.5%	3.7%	-	-	57'680	Decile: 8/10
Mesocco	1'323	0.8%	30	140	285	-4.1%	2.8%	-	-	43'808	Decile: 9/10
San Vittore	864	1.9%	10	327	98	0.5%	3.2%	-	-	56'218	Decile: 8/10
Lostallo	840	1.7%	42	82	72	14.0%	2.7%	-	-	56'332	Decile: 9/10
Cama	589	2.5%	10	64	110	1.2%	2.1%	-	-	59'811	Decile: 8/10
<b>Regione Mesolcina</b>	8'770	1.1%	181	1'328	1'689	1.4%	2.7%	0.1%	148'688	53'342	87/110
<b>Cantone GR</b>	200'096	0.4%	4'474	26'873	69'446	-0.4%	0.6%	2.0%	139'257	62'482	24/26
<b>Cantone TI</b>	350'986	0.5%	2'138	51'691	139'387	-0.3%	1.0%	4.3%	155'627	65'229	23/26
<b>Svizzera</b>	8'670'300	1.0%	102'575	1'061'554	2'955'073	-0.5%	1.0%	100%	169'999	73'056	-

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nell'ottavo decile hanno una posizione tra i peggiori 30% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

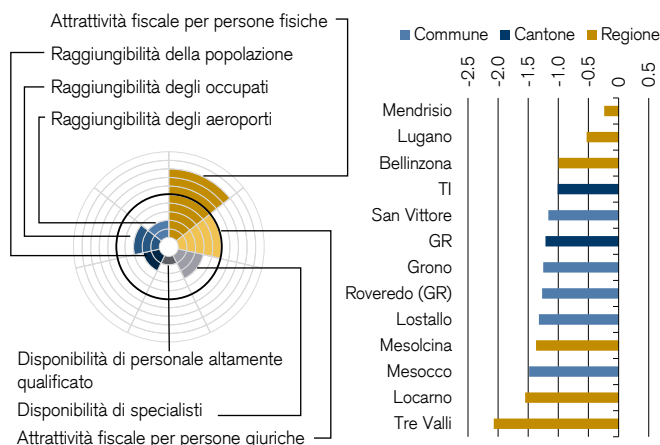
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

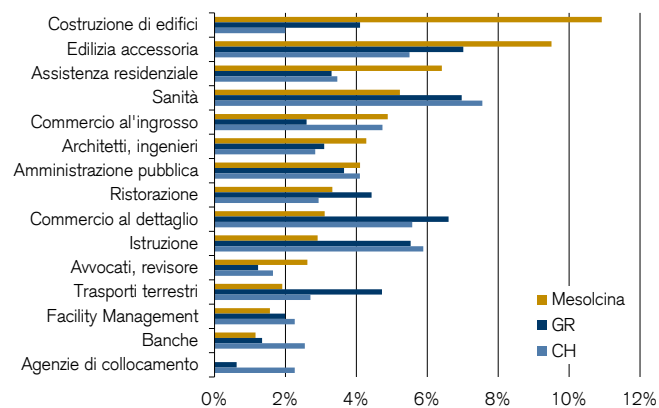
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

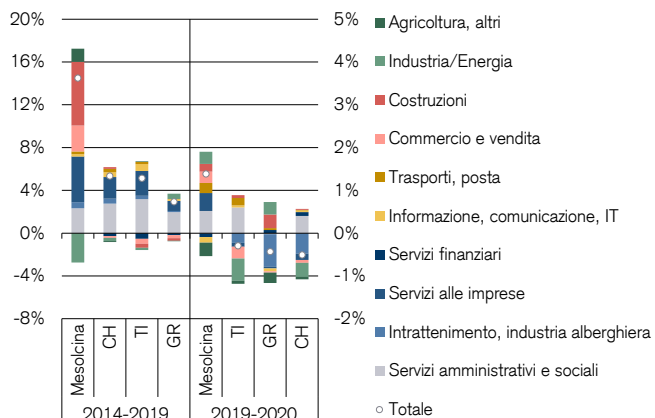
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse



# Regione economica Tre Valli

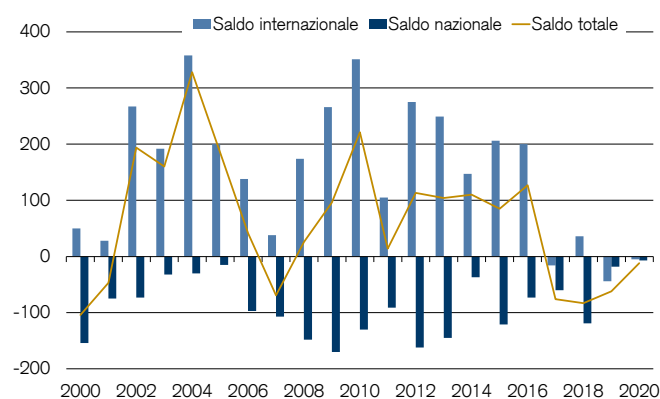
## Indicatori economici e demografici

	Popolazione 2020		Occupati (ETP) 2020			Crescita (annua)		Valore aggiunto lordo 2018		Reddito economie domestiche 2022	IQL 2022
	Numero di persone	Crescita (annua) 2010-20	Settore I	Settore II	Settore III	(annua) 2019-20	(annua) 2014-19	Quota sul totale CH	Per occupato, in CHF	Pro capite (media), in CHF (stima)	Rango
<b>Comuni</b>											
Biasca	6'094	0.0%	30	861	1701	2.1%	1.3%	-	-	54'432	Decile*: 10/10
Riviera	4'252	1.0%	29	884	337	-1.4%	3.2%	-	-	56'288	Decile: 10/10
Faido	2'823	-1.8%	71	194	587	-2.2%	-1.5%	-	-	50'841	Decile: 10/10
Serravalle	2'079	0.4%	57	254	148	3.2%	0.7%	-	-	53'483	Decile: 10/10
Acquarossa	1'807	-0.2%	56	152	393	-3.6%	-0.2%	-	-	49'009	Decile: 10/10
Blenio	1'770	0.4%	77	142	241	4.8%	1.2%	-	-	49'991	Decile: 10/10
Airolo	1'476	-0.5%	35	292	395	-3.5%	-4.5%	-	-	57'898	Decile: 10/10
<b>Regione Tre Valli</b>	24'829	-0.1%	454	3'554	4'676	0.4%	0.5%	0.2%	150'186	58'175	106/110
<b>Cantone TI</b>	350'986	0.5%	2'138	51'691	139'387	-0.3%	1.0%	4.3%	155'627	65'229	23/26
<b>Svizzera</b>	8'670'300	1.0%	102'575	1'061'554	2'955'073	-0.5%	1.0%	100%	169'999	73'056	-

Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; \* Nota: i comuni nel decimo decile hanno una posizione tra i peggiori 10% di tutti i comuni in Svizzera nella classifica IQL.

## Bilancio migratorio nazionale e internazionale

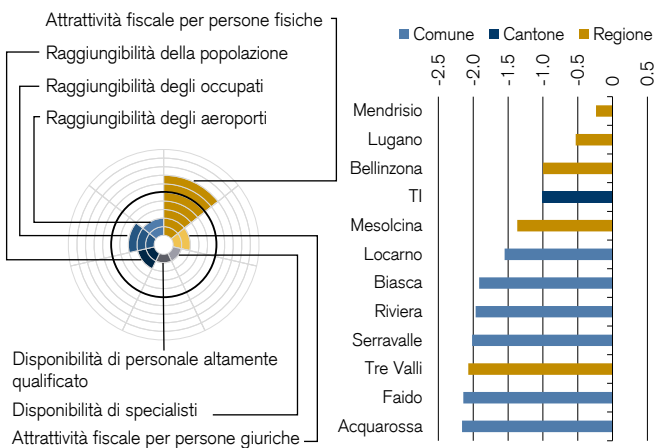
Saldo numero persone



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse; ultimo rilevamento: 2020

## Indicatore della qualità della localizzazione (IQL)

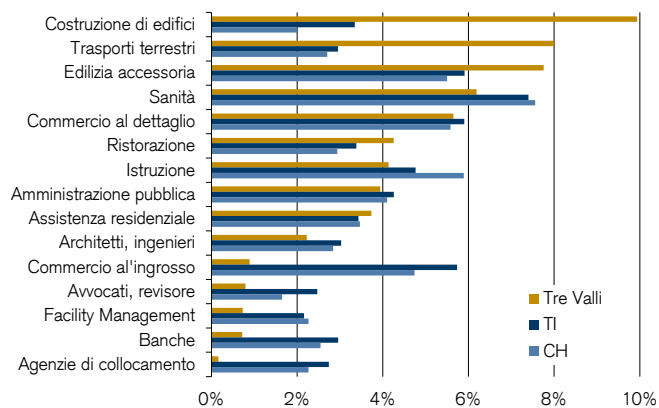
Qualità della localizzazione 2022, indicatore sintetico, CH=0



Fonte: Credit Suisse

## Struttura settoriale

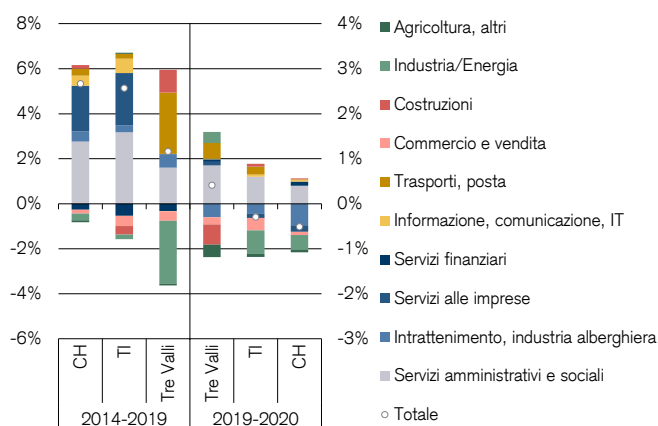
Principali settori, quota sul totale degli occupati, 2020



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse

## Mutamento strutturale

Contributi alla crescita dei gruppi settoriali 2014-2019 (scala sinistra) e 2019-2020 (scala destra), in percentuale



Fonte: Ufficio federale di statistica, Credit Suisse



## Informazioni importanti

Il presente rapporto esprime le opinioni della sezione Investment Strategy di Credit Suisse e non è stato redatto in conformità agli obblighi di legge intesi a promuovere l'indipendenza della ricerca sugli investimenti. Non è un prodotto della sezione Research del Credit Suisse anche se fa riferimento a raccomandazioni relative a ricerche pubblicate. Credit Suisse ha adottato politiche miranti a gestire i conflitti di interessi, tra le quali quelle relative alla negoziazione prima della distribuzione delle ricerche sugli investimenti. Queste politiche non si applicano alle opinioni dei responsabili delle strategie d'investimento illustrate nel presente rapporto. Al termine della presente documentazione sono riportate ulteriori informazioni importanti. Singapore: solo per investitori accreditati. Hong Kong: solo per investitori professionali. Australia: solo per clienti wholesale.

### Avvertenze sui rischi

Ogni investimento comporta rischi, soprattutto in termini di fluttuazioni di valore e rendimento. Se un investimento è denominato in una moneta diversa dalla valuta di base, le variazioni del tasso di cambio possono sortire un effetto negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito.

Il presente rapporto può comprendere informazioni su investimenti che comportano rischi particolari. Prima di prendere qualunque decisione d'investimento sulla base del presente rapporto o per eventuali spiegazioni necessarie in merito al suo contenuto, ti raccomandiamo di rivolgerti a un consulente finanziario indipendente. Maggiori informazioni sono inoltre reperibili nell'opuscolo informativo "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" che può essere richiesto alla Associazione Svizzera dei Banchieri.

**La performance passata non costituisce un'indicazione della performance futura. La performance può risentire di commissioni, spese o altri oneri nonché delle fluttuazioni dei tassi di cambio.**

### Rischi dei mercati finanziari

I rendimenti storici e gli scenari relativi ai mercati finanziari non costituiscono un'indicazione attendibile o una garanzia della performance futura. Il prezzo e il valore degli investimenti menzionati e l'eventuale reddito maturato possono aumentare, diminuire oppure essere soggetti a fluttuazioni. È opportuno che ti rivolga a consulenti in materia qualora riscontri la necessità di un supporto per queste valutazioni. Gli investimenti potrebbero non avere un mercato pubblico oppure avere solo un mercato secondario ristretto. Ove esista un mercato secondario, non è possibile prevedere il prezzo al quale verranno negoziati gli investimenti sul mercato o se tale mercato sarà liquido o meno.

### Mercati emergenti

Laddove il presente rapporto abbia a oggetto i mercati emergenti, devi ricordare che gli investimenti e le operazioni in vari tipi di investimenti di, ovvero correlati o legati a, emittenti e debitori costituiti, aventi sede o principalmente operanti nei paesi dei mercati emergenti, comportano incertezze e rischi.

Gli investimenti correlati ai paesi dei mercati emergenti possono essere considerati speculativi e i loro prezzi sono molto più volatili rispetto a quelli degli investimenti nei paesi più sviluppati. Gli investimenti nei mercati emergenti dovrebbero essere operati unicamente da investitori sofisticati o professionisti esperti che possiedono una conoscenza specialistica in materia, sono in grado di considerare e ponderare i vari rischi comportati dagli investimenti in questione e dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sostenere i consistenti rischi di perdita dei capitali impegnati in tali investimenti. È tua responsabilità gestire i rischi derivanti dagli investimenti nei mercati emergenti e dall'allocazione degli asset in portafoglio. Per quanto attiene ai vari rischi e fattori da valutare nel caso di investimenti nei mercati emergenti, devi rivolgerti ai tuoi consulenti.

### Investimenti alternativi

Gli hedge fund non sono soggetti alle numerose normative di tutela degli investitori che si applicano agli investimenti collettivi autorizzati regolamentati e i gestori di hedge fund sono sostanzialmente non sottoposti ad alcuna regolamentazione. Gli hedge fund non sono vincolati da una particolare disciplina d'investimento o strategia di negoziazione e mirano a trarre profitto da ogni genere di mercato facendo ricorso a leva finanziaria, strumenti derivati e complesse strategie d'investimento speculative che possono aumentare il rischio di perdita degli investimenti.

Le operazioni in materie prime comportano un grado elevato di rischio, inclusa la perdita dell'intero investimento, e potrebbero non essere adatte a molti investitori privati. La performance di tali investimenti dipende da fattori imprevedibili, come ad esempio catastrofi naturali, impatti climatici, capacità dei trasporti, disordini politici, fluttuazioni stagionali e forti influenze dei roll forward, in particolare su futures e indici. Gli investitori in immobili sono esposti a rischi di liquidità, di cambio e altro genere, come per esempio rischio ciclico, di locazione nonché ai rischi dei mercati locali, quali il rischio ambientale e variazioni a livello di contesto legale.

### Private equity

Per private equity (di seguito "PE") si intende l'investimento nel capitale proprio di società non negoziate sul mercato (ossia non quotate su una borsa valori); si tratta di investimenti complessi, generalmente illiquidi e di lunga durata. Gli investimenti in un fondo di PE implicano generalmente un livello significativo di rischio finanziario e/o commerciale. Gli investimenti in fondi di PE non prevedono la protezione del capitale e non sono garantiti. Gli investitori saranno tenuti a soddisfare richiami del capitale investito nell'arco di un lungo periodo di tempo. Ove ciò non avvenga, potrebbe verificarsi la confisca di una parte o della totalità del conto capitale, la rinuncia a eventuali redditi o utili futuri sugli investimenti realizzati prima di tale inadempimento e, tra le altre cose, la perdita del diritto di partecipare a futuri investimenti o l'obbligo di vendita dei propri investimenti a un prezzo molto basso, di gran lunga inferiore alle valutazioni del mercato secondario. Le società o i fondi potrebbero essere soggetti a un elevato grado di leva finanziaria e pertanto potrebbero essere più sensibili a sviluppi commerciali e/o finanziari o a fattori economici. Tali investimenti potrebbero risentire di un'intensa concorrenza, della variazione di condizioni commerciali o economiche o di altri sviluppi che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla loro performance.

## **Rischio di tasso d'interesse e di credito**

Il mantenimento del valore di un'obbligazione dipende dalla solvibilità dell'Emittente e/o del Garante (ove applicabile), che può variare nel corso del periodo di validità dell'obbligazione. In caso di insolvenza dell'Emittente e/o Garante dell'obbligazione, l'obbligazione o il reddito che ne deriva non sono garantiti ed è possibile che tu non recuperi l'importo originariamente investito o addirittura riceva un importo inferiore.

## **Investment Solutions & Sustainability**

Investment Solutions & Sustainability si occupa dell'elaborazione delle strategie delle classi multi-asset e della loro successiva attuazione nelle attività di consulenza e discrezionali di Credit Suisse. Se indicato, sono forniti portafogli modello a titolo puramente illustrativo. L'asset allocation, le ponderazioni di portafoglio e la performance possono nel tuo caso differire in misura significativa in funzione della tua situazione specifica e della tua propensione al rischio. Le opinioni e i giudizi di Investment Solutions & Sustainability possono divergere da quelli espressi da altre dipartimenti di Credit Suisse. I giudizi di Investment Solutions & Sustainability possono variare in qualsiasi momento senza preavviso e in assenza di un obbligo di aggiornamento. Credit Suisse non è in alcun modo tenuto a garantire che tali aggiornamenti ti vengano comunicati.

Investment Solutions & Sustainability posso di volta in volta fare riferimento ad articoli della sezione Research pubblicati in precedenza, tra cui anche raccomandazioni e modifiche di rating organizzati in elenchi. Le raccomandazioni contenute nel presente documento rappresentano estratti e/o riferimenti a raccomandazioni precedentemente pubblicate da Credit Suisse Research. Per le azioni, esse sono reperibili nella rispettiva Nota o Panoramica aziendale dell'emittente. Nel caso delle obbligazioni, le raccomandazioni sono reperibili nella corrispondente pubblicazione Research Alert (obbligazioni) o Institutional Research Alert – Credit Update Switzerland. Queste pubblicazioni sono disponibili su richiesta o presso Online Banking. Le divulgazioni sono disponibili su [www.credit-suisse.com/disclosure](http://www.credit-suisse.com/disclosure).

## **Disclaimer globale/Informazioni importanti**

Le informazioni ivi contenute rappresentano materiale di marketing e non sono una ricerca d'investimento.

Il presente rapporto non è destinato né finalizzato alla distribuzione o all'utilizzo da parte di alcuna persona fisica o giuridica avente cittadinanza, residente o ubicata in una località, stato, paese ovvero in un'altra giurisdizione in cui la distribuzione, la pubblicazione, la disponibilità o l'impiego siffatti fossero contrari alla legislazione o alle normative vigenti, o a seguito dei quali Credit Suisse dovesse ottemperare a qualsivoglia obbligo di registrazione o licenza in tale giurisdizione.

I riferimenti a Credit Suisse che compaiono nel presente rapporto includono Credit Suisse AG, la banca svizzera e relative affiliate e collegate. Per maggiori informazioni sulla nostra struttura, si prega di usare il seguente link: <https://www.credit-suisse.com>

## **PREVISIONI E STIME:**

La performance passata non costituisce un'indicazione o una garanzia della performance futura e non si rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito alla performance futura. Nella misura in cui il presente rapporto contenesse dichiarazioni sulla performance futura, tali dichiarazioni sono di natura previsionale e soggette a diversi rischi e incertezze. Salvo altrimenti indicato, tutte le cifre non sono state sottoposte a verifica. Il complesso delle valutazioni menzionate nel presente rapporto è soggetto alle politiche e alle procedure di valutazione di Credit Suisse.

## **CONFLITTI:**

Credit Suisse si riserva il diritto di porre rimedio a qualsiasi errore eventualmente contenuto nel presente rapporto. Credit Suisse, le sue affiliate e/o i rispettivi dipendenti possono detenere una posizione o partecipazione o altro interesse sostanziale, oppure effettuare transazioni, nei titoli menzionati o nelle relative opzioni o in altri investimenti correlati e, di volta in volta, incrementare o cedere tali investimenti. Credit Suisse può fornire, o aver fornito nel corso degli ultimi 12 mesi, una consulenza significativa o servizi d'investimento in relazione agli investimenti riportati nel presente rapporto o a un investimento correlato a qualsivoglia società o emittente menzionato. Alcuni investimenti cui si fa riferimento nel presente rapporto saranno offerti da una singola entità o da un'associata di Credit Suisse oppure il Credit Suisse potrebbe essere il solo market maker di tali investimenti. Credit Suisse è coinvolto in molte attività correlate alle società menzionate nel presente rapporto. Queste attività comprendono negoziazioni specializzate, arbitraggio dei rischi, market making e altre negoziazioni titoli per proprio conto.

## **REGIME FISCALE:**

Nessun elemento del presente rapporto costituisce una consulenza in materia di investimenti, legale, contabile o fiscale. Credit Suisse non offre alcuna consulenza per quanto attiene alle conseguenze fiscali degli investimenti e ti consigliamo di rivolgerti a un fiscalista indipendente. I livelli di tassazione e la base imponibile dipendono dalle circostanze individuali e sono soggetti a variazioni.

## **FONTI:**

Le informazioni e le opinioni illustrate nel presente rapporto sono state ricavate o desunte da fonti che, a giudizio di Credit Suisse, sono affidabili. Tuttavia, Credit Suisse non rilascia alcuna dichiarazione in merito alla loro accuratezza o completezza. Credit Suisse non si assume alcuna responsabilità in ordine a perdite derivanti dall'utilizzo del presente rapporto.

## **SITI WEB:**

Il presente rapporto può fornire gli indirizzi di, o contenere collegamenti ipertestuali a, siti Web. Salvo ove il presente rapporto si riferisca a materiale riportato sul sito Web di Credit Suisse, Credit Suisse non ha esaminato i siti collegati e non si assume alcuna responsabilità in relazione ai contenuti dei siti in questione. Tali indirizzi o collegamenti ipertestuali (compresi gli indirizzi o i collegamenti ipertestuali al materiale sul sito Web di Credit Suisse) sono forniti esclusivamente per tua praticità e le informazioni e i contenuti dei siti collegati non costituiscono in alcun modo parte integrante del presente rapporto. L'accesso ai siti Web in questione o l'impiego di tali link tramite il presente rapporto o il sito Web di Credit Suisse saranno completamente a tuo rischio.

## INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI:

I vostri Dati personali saranno trattati in conformità all'informativa sulla privacy di Credit Suisse, consultabile presso il vostro domicilio accedendo al sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Credit Suisse Group AG e sue controllate possono trattare i Dati personali di base (ossia dati di contatto come nome e cognome, indirizzo e-mail) dei clienti per offrire materiale di marketing concernente i nostri prodotti e servizi. I clienti potranno tuttavia richiedere di non ricevere più tale materiale in qualsiasi momento, informando il proprio Relationship Manager.

## Entità distributrici

Salvo quanto diversamente qui specificato, il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse AG, una banca svizzera autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari. **Arabia Saudita:** Il presente documento è stato distribuito da Credit Suisse Saudi Arabia (CR number 1010228645), debitamente autorizzata e regolamentata dalla Saudi Arabian Capital Market Authority in conformità al numero di licenza 08104-37 datata 23/03/1429H corrispondente a 21/03/2008AD. La sede principale di attività di Credit Suisse Saudi Arabia è King Fahad Road, Hay Al Mhamadiya, 12361-6858 Riyadh, Arabia Saudita. Sito web: <https://www.credit-suisse.com/sa>. Ai sensi delle norme dell'Offer of Securities and Continuing Obligations, il presente documento non può essere distribuito nel Regno dell'Arabia Saudita, fatta eccezione per gli individui espressamente indicati in tali norme emanate dalla Capital Market Authority. La Capital Market Authority non si fa carico dell'accuratezza o della completezza del presente documento ed esclude espressamente qualsivoglia responsabilità per eventuali perdite derivanti o insorte facendo affidamento su qualsiasi parte del medesimo. I potenziali acquirenti dei titoli ivi offerti devono applicare la dovuta diligenza in relazione all'accuratezza delle informazioni sui titoli. Se non comprende i contenuti del presente documento, l'investitore dovrebbe consultare un consulente finanziario autorizzato. Ai sensi dei regolamenti sui fondi d'investimento, il presente documento non può essere distribuito nel Regno dell'Arabia Saudita, fatta eccezione per gli individui espressamente indicati nei regolamenti sui fondi d'investimento emessi dalla Capital Market Authority. La Capital Market Authority non si fa carico dell'accuratezza o della completezza del presente documento ed esclude espressamente qualsivoglia responsabilità per eventuali perdite derivanti o insorte facendo affidamento su qualsiasi parte del medesimo. I potenziali acquirenti dei titoli ivi offerti devono applicare la propria dovuta diligenza in relazione all'accuratezza delle informazioni sui titoli. Se non comprende i contenuti del presente documento, l'investitore dovrebbe consultare un consulente finanziario autorizzato. **Bahrain:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse AG, Filiale del Bahrain, una filiale di Credit Suisse AG, Zurigo/Svizzera, debitamente autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Bahrain (CBB) come Investment Business Firm Category 2. I relativi servizi o prodotti finanziari sono resi disponibili soltanto a Professional Clients (clienti professionisti) o Accredited Investors (investitori accreditati), secondo la definizione della CBB, e non sono destinati ad alcun altro soggetto. La Central Bank of Bahrain non ha esaminato né

ha approvato il presente documento o la commercializzazione di alcun veicolo d'investimento qui menzionato nel Regno del Bahrain e non è responsabile della performance dei suddetti veicoli d'investimento. Credit Suisse AG, filiale del Bahrain, una filiale di Credit Suisse AG; Zurigo/Svizzera, ha sede al Level 21, East Tower, Bahrain World Trade Centre, Manama, Regno del Bahrain. **Brasile:** questo rapporto è distribuito in Brasile da Credit Suisse (Brasil) S.A. Corretora de Títulos e Valores Mobiliários o le sue società collegate. **Cile:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse Agencia de Valores (Chile) Limitada, una filiale di Credit Suisse AG (registrata nel Cantone di Zurigo), regolamentata dalla Commissione dei mercati finanziari cilena. Né l'emittente né i titoli sono stati registrati presso la Commissione dei mercati finanziari del Cile (Comisión para el Mercado Financiero) ai sensi della legge n. 18.045, la Ley de Mercado de Valores, e relativi regolamenti; di conseguenza, non possono essere né offerti né venduti pubblicamente in Cile. Il presente documento non costituisce un'offerta né un invito alla sottoscrizione o all'acquisto dei titoli nella Repubblica del Cile, fatta eccezione per gli investitori identificati individualmente ai sensi di un'offerta privata ai sensi dell'articolo 4 della Ley de Mercado de Valores (un'offerta che non "è indirizzata al pubblico in generale o a un determinato settore o specifico gruppo del pubblico"). **DIFC:** Queste informazioni sono distribuite da Credit Suisse AG (DIFC Branch). Credit Suisse AG (DIFC Branch) è autorizzata e regolamentata dalla Dubai Financial Services Authority («DFSA»). I relativi prodotti o servizi finanziari sono disponibili soltanto per i clienti professionisti o le controparti di mercato, secondo la definizione della DFSA, e non sono destinati a qualsivoglia altra persona. Credit Suisse AG (DIFC Branch) ha sede al Level 9 East, The Gate Building, DIFC, Dubai, Emirati Arabi Uniti. **Francia:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse (Luxembourg) S.A. Succursale en France (la "filiale francese"), che è una filiale di Credit Suisse (Luxembourg) S.A., un istituto di credito debitamente autorizzato nel Granducato di Lussemburgo con sede legale in 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo. La filiale francese è soggetta a vigilanza prudenziale da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), nonché delle autorità di sorveglianza francesi, la Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR), e della Autorité des Marchés Financiers (AMF). **Germania:** Il presente rapporto viene distribuito da Credit Suisse (Deutschland) Aktiengesellschaft, che è autorizzata e regolamentata dal Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht ("BaFin"). **Guernsey:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse AG, Guernsey Branch, una succursale di Credit Suisse AG (registrata nel Cantone di Zurigo) con sede operativa in Helvetia Court, Les Echelons, South Esplanade, St Peter Port, Guernsey. Credit Suisse AG, Guernsey Branch è interamente controllata da Credit Suisse AG e regolamentata dalla Guernsey Financial Services Commission. Copie dell'ultimo bilancio soggetto a revisione contabile di Credit Suisse AG sono disponibili su richiesta. **India:** Il presente rapporto viene distribuito da Credit Suisse Securities (India) Private Limited (n. CIN U67120MH1996PTC104392), soggetta alla regolamentazione del Securities and Exchange Board of India in qualità di Research Analyst (n. registrazione INH 000001030), di Gestore di portafoglio (n. registrazione INP000002478) e Intermediario in valori mobiliari (n. registrazione INZ000248233),

e indirizzo registrato presso 9th Floor, Ceejay House, Dr. Annie Besant Road, Worli, Mumbai – 400 018, India, T- +91-22 6777 3777. **Israele:** Se distribuito in Israele da Credit Suisse Financial Services (Israel) Ltd.: Il presente documento è distribuito da Credit Suisse Financial Services (Israel) Ltd. Credit Suisse AG, compresi i servizi offerti in Israele, e non è soggetto alla sorveglianza delle banche presso la Bank of Israel, bensì dell'autorità di sorveglianza delle banche competente in Svizzera. Credit Suisse Financial Services (Israel) Ltd. è un marketer finanziario autorizzato in Israele e pertanto le sue attività di marketing finanziario sono soggette alla sorveglianza dell'Israel Securities Authority. **Italia:** Il presente rapporto è distribuito in Italia da Credit Suisse (Italy) S.p.A., banca di diritto Italiano, iscritta all'albo delle banche e soggetta alla supervisione e al controllo di Banca d'Italia e CONSOB. **Libano:** Questa relazione viene distribuita da Credit Suisse (Lebanon) Finance SAL («CSLF»), un istituto finanziario costituito in Libano e regolamentato dalla Banca centrale del Libano (Central Bank of Lebanon, «CBL») e ha un numero di licenza per l'istituto finanziario 42. Credit Suisse (Lebanon) Finance SAL è soggetta alle leggi e alle circolari della CBL, oltre che alle leggi e alle regolamentazioni della Capital Markets Authority of Lebanon («CMA»). CSLF è una filiale di Credit Suisse SA e parte di Credit Suisse Group (CS). La CMA non si fa carico di alcuna responsabilità per i contenuti delle informazioni incluse nel presente rapporto, tra l'altro per l'accuratezza e la completezza di tali informazioni. La responsabilità per il contenuto di questo rapporto è di chi l'ha pubblicato, dei rispettivi amministratori e di altre persone, come gli esperti, le cui opinioni vengono incluse nel rapporto con il rispettivo consenso. La CMA non ha altresì valutato l'adeguatezza dell'investimento per un particolare investitore o tipologia di investitore. Resta espressamente inteso e riconosciuto che gli investimenti sui mercati finanziari potrebbero implicare un livello elevato di complessità e di rischio di perdita di valore e potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori. La valutazione dell'adeguatezza di CSLF in riferimento all'investimento sarà eseguita sulla base delle informazioni che l'investitore avrebbe fornito a CSLF alla data di tale valutazione e in linea con le politiche e i processi interni di Credit Suisse. Si conviene che l'inglese verrà impiegato in tutte le comunicazioni e la documentazione fornite da CS e/o da CSLF. Accettando di investire nel prodotto, l'investitore conferma espressamente e in modo irrevocabile e comprende perfettamente di non avere alcuna obiezione in merito all'utilizzo della lingua inglese. **Lussemburgo:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse (Luxembourg) S.A., un istituto di credito debitamente autorizzato nel Granducato di Lussemburgo con sede legale in 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo. Credit Suisse (Luxembourg) S.A. è soggetta a vigilanza prudenziale da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). **Messico:** Il presente documento rappresenta l'opinione della persona che fornisce i propri servizi a C. Suisse Asesoría México, S.A. de C.V. («C. Suisse Asesoría») e/o Banco Credit Suisse (México), S.A., Institución de Banca Múltiple, Grupo Financiero Credit Suisse (México) («Banco CS»). Sia C. Suisse Asesoría sia Banco CS si riservano pertanto il diritto di modificare la propria opinione in qualsiasi momento e non si assumono alcuna responsabilità al riguardo. Il presente documento è distribuito a soli scopi informativi e non implica una raccomandazione personale, un suggerimento o un invito a

effettuare alcuna operazione e non sostituisce la comunicazione con il proprio funzionario in relazione a C. Suisse Asesoría e/o Banco CS prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento. C. Suisse Asesoría e/o Banco CS non si assumono alcuna responsabilità per le decisioni d'investimento basate sulle informazioni contenute nel documento inviato, poiché tali informazioni potrebbero non tener conto dello scenario della strategia d'investimento e degli obiettivi di particolari clienti. Il prospetto informativo, gli opuscoli, i regimi d'investimento dei fondi d'investimento, le relazioni annuali o le informazioni finanziarie periodiche contengono ulteriori informazioni utili per gli investitori. Tali documenti sono disponibili gratuitamente direttamente presso gli emittenti e gli operatori dei fondi d'investimento sulla pagina Internet della borsa su cui sono quotati oppure tramite il funzionario competente presso C. Suisse Asesoría e/o Banco CS. La performance passata e i vari scenari dei mercati esistenti non sono una garanzia di rendimenti attuali e futuri. Se le informazioni ivi contenute sono incomplete, errate o poco chiare, l'investitore deve contattare il proprio funzionario di C. Suisse Asesoría e/o Banco CS il più presto possibile. Il presente documento può essere oggetto di modifiche senza alcuna responsabilità da parte di C. Suisse Asesoría e/o Banco CS. Il presente documento è distribuito ai soli scopi informativi e non sostituisce le relazioni operative e/o gli estratti conto che l'investitore riceve da C. Suisse Asesoría e/o Banco CS per quanto riguarda le disposizioni generali applicabili agli istituti finanziari e ad altre entità legali che forniscono servizi d'investimento emanate dalla Commissione nazionale per il settore bancario e dei valori mobiliari («CNBV»). Alla luce della natura del presente documento, C. Suisse Asesoría e/o Banco CS non si assumono alcuna responsabilità derivante dalle informazioni ivi contenute. Fatto salvo che le informazioni sono state ottenute o sono basate su fonti ritenute affidabili da C. Suisse Asesoría e/o Banco CS, non vi è alcuna garanzia sull'accuratezza o sulla completezza delle informazioni. Banco CS e/o C. Suisse Asesoría non accettano alcuna responsabilità per qualsivoglia perdita derivante dall'utilizzo delle informazioni contenute nel documento inviato all'investitore. Si raccomanda all'investitore di assicurarsi che le informazioni fornite siano conformi alla sua situazione personale e al suo profilo d'investimento, relativamente a qualsiasi situazione legale, regolamentare o fiscale particolare, oppure di richiedere una consulenza professionale indipendente. C. Suisse Asesoría México, S.A. de C.V. è un consulente d'investimento costituito ai sensi della Legge messicana sul mercato dei valori mobiliari («LMV») ed è iscritta innanzi alla Commissione nazionale per il settore bancario e dei valori mobiliari («CNBV») al foglio numero 30070. C. Suisse Asesoría México, S.A. de C.V. non fa parte del Grupo Financiero Credit Suisse (México), S.A. de C.V. o di qualsiasi altro gruppo finanziario in Messico. C. Suisse Asesoría México, S.A. de C.V. non è un consulente d'investimento indipendente ai sensi della LMV e di altri regolamenti applicabili in conseguenza della sua relazione con Credit Suisse AG, un istituto finanziario estero, e della sua relazione indiretta con le entità che fanno capo a Grupo Financiero Credit Suisse (México), S.A. de C.V. **Paesi Bassi:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse (Luxembourg) S.A. Netherlands Branch (la «filiale olandese»), che è una filiale di Credit Suisse (Luxembourg) S.A., un istituto di credito debitamente autorizzato nel Granducato di Lussemburgo con sede legale in 5, rue Jean Monnet, L-

2180 Lussemburgo. La filiale olandese è soggetta a vigilanza prudenziale da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), nonché dell'autorità di sorveglianza olandese, la De Nederlandsche Bank (DNB), e dell'autorità olandese per i mercati finanziari, la Autoriteit Financiële Markten (AFM). **Portogallo:** Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse (Luxembourg) S.A. Sucursal em Portugal (la "filiale portoghese"), che è una filiale di Credit Suisse (Luxembourg) S.A., un istituto di credito debitamente autorizzato nel Granducato di Lussemburgo con sede legale in 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo. La filiale portoghese è soggetta a vigilanza prudenziale da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), nonché delle autorità di sorveglianza portoghesi, il Banco de Portugal (BdP) e la Comissão do Mercado dos Valores Mobiliários (CMVM). **Qatar:** Queste informazioni sono distribuite da Credit Suisse (Qatar) L.L.C., debitamente autorizzata e regolamentata dalla Qatar Financial Centre Regulatory Authority (QFCRA) ai sensi della licenza QFC n° 00005. Tutti i relativi prodotti o servizi finanziari saranno disponibili soltanto per Eligible Counterparties (come definiti dalla QFCRA) o Business Customers (come definiti dalla QFCRA), inclusi i privati che hanno scelto di essere classificati come Business Customer, con attività nette di oltre QR 4 milioni, dotati di esperienza, conoscenze e competenze in materia finanziaria sufficienti per partecipare a operazioni aventi a oggetto tali prodotti e/o servizi. Pertanto queste informazioni non devono essere fornite a, o essere utilizzate da, qualsiasi altro tipo di privato. QFCRA non si assume alcuna responsabilità per la revisione o verifica di prospetti o altri documenti correlati al presente prodotto/servizio in quanto tale prodotto/servizio non è registrato nel QFC o regolamentato dalla QFCRA. In linea con ciò, la QFCRA non ha rivisto né approvato tale materiale di marketing o altri documenti associati né intrapreso alcuna misura per verificare le informazioni illustrate nel presente documento, e non si assume alcuna responsabilità al riguardo. Chi investe in questo prodotto/servizio potrebbe non avere accesso alle medesime informazioni riguardo al prodotto/servizio che riceverebbe se il prodotto/servizio fosse registrato nel QFC. Il prodotto/servizio al quale questo materiale di marketing fa riferimento potrebbe essere illiquido e/o soggetto a restrizioni per la rispettiva rivendita. Il ricorso nei confronti del prodotto/servizio, e di coloro coinvolti, potrebbe essere limitato o difficile da intraprendere e potrebbe dover essere svolto in una giurisdizione al di fuori del QFC. Si raccomanda ai potenziali acquirenti del prodotto/servizio offerto di svolgere la propria due diligence sul prodotto/servizio. Se non viene compreso il contenuto del presente opuscolo, si raccomanda di consultare il proprio consulente finanziario autorizzato. **Regno Unito:** Il presente materiale è distribuito da Credit Suisse (UK) Limited, autorizzata dalla Prudential Regulation Authority e regolamentata dalla Financial Conduct Authority e dalla Prudential Regulation Authority. Se il presente materiale è distribuito nel Regno Unito da un'entità offshore non esentata ai sensi del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, si applicherà la seguente disposizione: Nella misura comunicata nel Regno Unito o tale da avere effetti nel Regno Unito, il presente documento costituisce una promozione finanziaria approvata da Credit Suisse (UK) Limited, au-

torizzata dalla Prudential Regulation Authority e regolamentata dalla Financial Conduct Authority e dalla Prudential Regulation Authority per quanto riguarda l'esercizio di attività d'investimento nel Regno Unito. La sede legale di Credit Suisse (UK) Limited è in Five Cabot Square, Londra, E14 4QR. Si fa presente che le norme del Financial Services and Markets Act 2000 (legge del 2000 sui servizi e i mercati finanziari nel Regno Unito) concernenti la tutela dei clienti retail non trovano applicazione nel vostro caso e che non potete altresì disporre di alcuna potenziale compensazione accessibile agli «eligible claimants», ossia i «richiedenti idonei» ai sensi del Financial Services Compensation Scheme (piano di compensazione dei servizi finanziari) del Regno Unito. Il regime fiscale dipende dalla situazione personale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro. **Spagna:** Il presente documento rappresenta materiale di marketing ed è fornito da Credit Suisse AG, Sucursal en España, entità legale registrata presso la Comisión Nacional del Mercado de Valores ai soli fini informativi. È destinato esclusivamente al destinatario per il solo uso personale e, ai sensi dei regolamenti attualmente vigenti, non può essere considerato in alcun modo un'offerta di titoli, una consulenza d'investimento personale o una raccomandazione generale o specifica di prodotti o strategie d'investimento intese come un invito a effettuare qualsivoglia operazione. Il cliente è in ogni caso responsabile per le decisioni prese sugli investimenti o sui disinvestimenti; di conseguenza, il cliente si assume ogni responsabilità per i guadagni o per le perdite derivanti dalle operazioni che il cliente decide di effettuare sulla base delle informazioni e opinioni espresse nel presente documento. Il presente documento non è il risultato di un'analisi o una ricerca finanziaria e non è pertanto soggetto ai regolamenti attualmente vigenti per la produzione e distribuzione di ricerca finanziaria né i suoi contenuti sono conformi ai requisiti legali in termini di indipendenza della ricerca finanziaria. **Sudafrica:** Le presenti informazioni sono distribuite da Credit Suisse AG, registrata come fornitore di servizi finanziari presso la Financial Sector Conduct Authority in Sudafrica, con numero FSP 9788 e/o da Credit Suisse (UK) Limited, registrata come fornitore di servizi finanziari presso la Financial Sector Conduct Authority in Sudafrica con numero FSP 48779. **Turchia:** le informazioni, i commenti e le raccomandazioni sugli investimenti contenuti nel presente documento non rientrano nell'attività di consulenza finanziaria. I servizi di consulenza finanziaria sono forniti dagli istituti autorizzati in modo personalizzato tenendo conto delle preferenze di rischio e di rendimento del singolo. I commenti e le raccomandazioni contenuti nel presente sono invece di natura generica. Le raccomandazioni potrebbero pertanto non essere adatte alla vostra situazione finanziaria o alle vostre preferenze di rischio e rendimento. Per questa ragione, qualsiasi decisione d'investimento presa esclusivamente sulla base delle informazioni fornite nel presente documento potrebbe non generare risultati in linea con le proprie aspettative. Il presente rapporto è distribuito da Credit Suisse Istanbul Menkul Degerler Anonim Sirketi, regolamentata da Capital Markets Board of Turkey, con sede legale presso Levazim Mahallesi, Koru Sokak No. 2 Zorlu Center Terasevler n. 61 34340, Besiktas/ Istanbul-Turchia.

## Informazioni importanti di divulgazione regionale

Ai sensi della Risoluzione CVM n. 20/2021 del 25 febbraio 2021, l'autore o gli autori del rapporto certificano che le opinioni in esso contenute riflettono solo ed esclusivamente le loro opinioni personali e sono state preparate in modo indipendente, anche con riferimento a Credit Suisse. Parte del compenso dell'autore o degli autori è basato su vari fattori, incluse le entrate totali di Credit Suisse, ma nessuna parte del compenso è stata o sarà collegata alle raccomandazioni specifiche o alle opinioni espresse in questo rapporto. Credit Suisse dichiara inoltre di aver fornito e/o che in futuro potrebbe fornire servizi di investment banking, mediazione, gestione patrimoniale, banca commerciale e altri servizi finanziari alla o alle società in oggetto o alle loro società collegate, a fronte dei quali hanno ricevuto o potrebbero ricevere onorari e commissioni standard, e che costituiscono o potrebbero costituire importanti interessi finanziari o commerciali in relazione alla o alle società in oggetto o ai titoli in questione.

**STATI UNITI: LA PRESENTE RELAZIONE E LE EVENTUALI COPIE NON POSSONO ASSOLUTAMENTE ESSERE INVIATE, PORTATE O DISTRIBUITE NEGLI STATI UNITI O A SOGGETTI STATUNITENSIS (SECONDO LA DEFINIZIONE DELLA REGULATION S AI SENSI DEL SECURITIES ACT STATUNITENSE DEL 1933 E RELATIVE MODIFICHE).**

## APAC - AVVISO IMPORTANTE

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono materiale di marketing; non si tratta di una ricerca di investimento. Per tutti i conti, a eccezione di quelli gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit

Suisse AG, Hong Kong Branch: il presente documento è stato redatto da Credit Suisse AG ("Credit Suisse") solo a titolo informativo generale. Non è e non intende costituire una ricerca o un'analisi approfondita e, di conseguenza, non rappresenta una ricerca o una raccomandazione di investimento per scopi normativi. Non tiene conto della situazione, delle esigenze e degli obiettivi finanziari, che sono considerazioni necessarie su cui basare una decisione di investimento, di una singola persona. Le informazioni fornite non intendono costituire una base sufficiente su cui prendere decisioni di investimento e non rappresentano una raccomandazione personale o una consulenza di investimento. Credit Suisse non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'adeguatezza dei prodotti o servizi specificati nel presente documento per un particolare investitore. Non costituisce un invito o un'offerta di sottoscrizione o di acquisto di prodotti o servizi in esso specificati né un invito a partecipare ad altre transazioni. Gli unici termini legalmente vincolanti sono contenuti nella rispettiva documentazione di prodotto o nelle conferme e nei contratti specifici redatti da Credit Suisse. Per i conti gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit Suisse AG, Hong Kong Branch: il presente documento è stato redatto da Credit Suisse AG ("Credit Suisse") solo a titolo informativo generale. Non è e non intende costituire una ricerca o un'analisi approfondita e, di conseguenza, non rappresenta una ricerca di investimento per scopi normativi. Non tiene conto della situazione, delle esigenze e degli obiettivi finanziari, che sono considerazioni necessarie su cui basare una decisione di investimento, di una singola persona. Credit

Suisse non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'appropriatezza di prodotti o servizi specificati nel presente documento per un particolare investitore. Non costituisce un invito o un'offerta di sottoscrizione o di acquisto di prodotti o servizi in esso specificati né un invito a partecipare ad altre transazioni. Gli unici termini legalmente vincolanti sono contenuti nella rispettiva documentazione di prodotto o nelle conferme e nei contratti specifici redatti da Credit Suisse. Per tutti: in relazione ai prodotti specificati nel presente documento, Credit Suisse e/o le sue società collegate possono:

- (i) avere avuto un ruolo precedente nella predisposizione o nell'erogazione di finanziamenti alle entità oggetto;
- (ii) essere una controparte in transazioni successive in relazione alle entità oggetto o
- (iii) pagare, o aver pagato, oppure ricevere o aver ricevuto, una remunerazione una tantum o ricorrente dalle entità specificate nel presente documento, come parte della sua/loro retribuzione. Tali pagamenti possono essere eseguiti o ricevuti da terzi.

Credit Suisse e/o le sue società collegate (inclusi i rispettivi funzionari, amministratori e collaboratori) possono essere, o possono essere stati, coinvolti in altre transazioni con le entità oggetto specificate o altre parti indicate, ma non rivelate, nel presente documento. Credit Suisse, per se stessa e per conto di ciascuna delle sue società collegate, si riserva il diritto di fornire e continuare a fornire servizi e di trattare e continuare a trattare con le entità oggetto dei prodotti specificati in questo documento o con altre parti in relazione ai prodotti specificati nel presente documento. Credit Suisse o le sue società collegate possono o potrebbero inoltre detenere posizioni di trading nel capitale azionario di una qualsiasi delle entità oggetto specificate nel presente documento.

Per tutti i conti, a eccezione di quelli gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit Suisse AG, Hong Kong Branch: una società collegata di Credit Suisse può aver agito sulla base delle informazioni e dell'analisi contenute nel presente documento prima che fosse messo a disposizione del destinatario. Entro i limiti di legge, una società collegata di Credit Suisse può partecipare ad altre operazioni di finanziamento con l'emittente dei titoli a cui si fa riferimento nel presente documento o investire in esse, prestare servizi o sollecitare affari da tali emittenti oppure avere una posizione o effettuare transazioni in loro titoli o opzioni. Nei più ampi termini previsti dalla legge, Credit Suisse, le sue società collegate e ciascuno dei rispettivi amministratori, collaboratori e consulenti non accettano alcuna responsabilità derivante da omissioni o errori contenuti nel presente documento né per perdite né per danni diretti, indiretti, specifici, consequenziali o incidentali subiti dal destinatario di questo documento o da qualsiasi altra persona che abbia usato o fatto affidamento sulle informazioni in esso contenute. Né Credit Suisse né le sue società collegate (o i rispettivi amministratori, funzionari, collaboratori o consulenti) rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, all'affidabilità e/o alla completezza delle informazioni contenute nel presente documento. Le informazioni contenute nel presente



documento rappresentano considerazioni generali sull'andamento del mercato e non costituiscono in alcun modo consulenza finanziaria regolamentata, legale, fiscale o altri servizi regolamentati. Le osservazioni e i giudizi contenuti nel presente documento possono essere differenti o incoerenti rispetto alle osservazioni e ai giudizi degli analisti di Credit Suisse Research, di altre divisioni o di posizioni in proprio di Credit Suisse. Credit Suisse non ha l'obbligo di aggiornare, notificare o fornire informazioni aggiuntive ad alcuna persona, qualora venga a conoscenza dell'eventuale inesattezza, incompletezza o di modifiche apportate alle informazioni contenute nel presente documento. Se il presente documento contiene affermazioni riguardanti performance future, tali affermazioni hanno carattere previsionale e sono soggette a numerosi rischi e incertezze. La performance conseguita in passato non è un indicatore affidabile di risultati futuri.

Per i conti gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit Suisse AG, Hong Kong Branch: una società collegata di Credit Suisse può aver agito sulla base delle informazioni e dell'analisi contenute nel presente documento prima che fosse messo a disposizione del destinatario. Entro i limiti di legge, una società collegata di Credit Suisse può partecipare ad altre operazioni di finanziamento con l'emittente dei titoli a cui si fa riferimento nel presente documento o investire in esse, prestare servizi o sollecitare affari da tali emittenti oppure avere una posizione o effettuare transazioni in loro titoli o opzioni. Nei più ampi termini previsti dalla legge, Credit Suisse, le sue società collegate e ciascuno dei rispettivi amministratori, collaboratori e consulenti non accettano alcuna responsabilità derivante da omissioni o errori contenuti nel presente documento né per perdite né per danni diretti, indiretti, specifici, consequenziali o incidentali subiti dal destinatario di questo documento o da qualsiasi altra persona che abbia usato o fatto affidamento sulle informazioni in esso contenute. Né Credit Suisse né le sue società collegate (o i rispettivi amministratori, funzionari, collaboratori o consulenti) rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, all'affidabilità e/o alla completezza delle informazioni contenute nel presente documento. Le informazioni contenute nel presente documento rappresentano considerazioni generali sull'andamento del mercato e non costituiscono alcun tipo di servizio legale, fiscale o di altro servizio regolamentato. Le osservazioni e i giudizi contenuti nel presente documento possono essere differenti o incoerenti rispetto alle osservazioni e ai giudizi degli analisti di Credit Suisse Research, di altre divisioni o di posizioni in proprio di Credit Suisse. Credit Suisse non ha l'obbligo di aggiornare, notificare o fornire informazioni aggiuntive ad alcuna persona, qualora venga a conoscenza dell'eventuale inesattezza o incompletezza o di modifiche apportate alle informazioni contenute nel presente documento. Se il presente documento contiene affermazioni riguardanti performance future, tali affermazioni hanno carattere previsionale e sono soggette a numerosi rischi e incertezze. La performance conseguita in passato non è un indicatore affidabile di risultati futuri. Per tutti: il presente documento non è rivolto né destinato a essere distribuito o utilizzato da persone o entità che siano cittadine o residenti oppure che abbiano sede in una giurisdizione in cui tale distribuzione, pubblicazione, disponibilità o utilizzo sarebbero contrari alle leggi o alle norme applicabili o che

comporterebbero per Credit Suisse e/o le sue affiliate o collegate obblighi di registrazione o licenza in tale giurisdizione. I documenti sono stati forniti al destinatario e non devono essere ridistribuiti senza il previo esplicito consenso scritto di Credit Suisse. Per maggiori informazioni, vogliate contattare il vostro Relationship Manager.

Se il presente documento contiene un'appendice che include rapporti di ricerca, ad essa si applica la seguente nota integrativa.

## **IMPORTANTE NOTA INTEGRATIVA PER L'APPENDICE**

I rapporti di cui all'appendice ("rapporti") sono stati redatti da membri del dipartimento Credit Suisse Research e le informazioni e le opinioni ivi espresse si riferiscono alla data di redazione e sono soggette a modifiche senza preavviso. I giudizi riguardanti un particolare titolo descritto nel rapporto possono essere differenti o incoerenti rispetto alle osservazioni e ai giudizi del dipartimento Credit Suisse Research della divisione Investment Banking, a causa di differenze nei criteri di valutazione. Questi rapporti sono stati precedentemente pubblicati da Credit Suisse Research sul web.

Credit Suisse non intrattiene né intende intrattenere rapporti d'affari con le società riportate nei suoi rapporti di ricerca. Di conseguenza, gli investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che potrebbe sussistere un conflitto d'interesse per Credit Suisse, con eventuali ripercussioni sull'obiettività di tali rapporti.

Per tutti i conti, a eccezione di quelli gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit Suisse AG, Hong Kong Branch: Credit Suisse potrebbe non aver adottato le misure necessarie a garantire che i titoli a cui si fa riferimento in questi rapporti siano indicati per un particolare investitore. Credit Suisse non tratterà i destinatari dei rapporti come propri clienti in virtù del fatto che li ricevono. Per i conti gestiti da consulenti clientela e/o Investment Consultant di Credit Suisse AG, Hong Kong Branch: Credit Suisse potrebbe non aver adottato le misure necessarie a garantire che i titoli a cui si fa riferimento in questi rapporti siano adatti a un particolare investitore. Credit Suisse non tratterà i destinatari dei rapporti come propri clienti in virtù del fatto che li ricevono. Per tutti: per un approfondimento dei rischi correlati all'investimento nei titoli citati nei rapporti, si rimanda al seguente link Internet:

<https://investment.credit-suisse.com/re/riskdisclosure/>

Per informazioni sulla divulgazione di informazioni relative alle società valutate da Credit Suisse Investment Banking citate nel presente rapporto si rimanda al sito della divisione Investment Banking, all'indirizzo:

<https://rave.credit-suisse.com/disclosures>

Per maggiori informazioni, compresa la diffusione di informazioni relative ad altri emittenti, si rimanda al sito Credit Suisse Global Research Disclosure all'indirizzo:

<https://www.credit-suisse.com/disclosure>

AUSTRALIA Il presente documento è distribuito in Australia da Credit Suisse AG, Sydney Branch, a solo scopo informa-

tivo a clienti "Wholesale" (secondo quanto definito nella sezione 761G(7) del Corporations Act). Credit Suisse AG, Sydney Branch, non garantisce il rendimento, né rilascia alcuna garanzia in merito alla performance, dei prodotti finanziari a cui il presente rapporto fa riferimento. In Australia, le entità di Credit Suisse Group diverse da Credit Suisse AG, Sydney Branch, non sono istituti di deposito autorizzati per gli scopi definiti nel Banking Act 1959 (Cth.) e le loro obbligazioni non rappresentano depositi o altre passività di Credit Suisse AG, Sydney Branch. Credit Suisse AG, Sydney Branch, non garantisce né fornisce altre assicurazioni in merito alle obbligazioni di tali entità di Credit Suisse o dei fondi. HONG KONG Il presente documento è distribuito a Hong Kong da Credit Suisse AG, Hong Kong Branch, un istituto in possesso della licenza "Authorized Institution" rilasciata dalla Hong Kong Monetary Authority e istituto registrato disciplinato dalla Securities and Futures Commission, ed è stato redatto in conformità alla sezione 16 del "Code of Conduct for Persons Licensed by or Registered with the Securities and Futures Commission". I contenuti del presente documento non sono stati esaminati da un'autorità di regolamentazione di Hong Kong. Si raccomanda di valutare con cautela qualsiasi offerta. In caso di dubbi sui contenuti del presente documento, vogliate rivolgervi a un consulente professionale indipendente. Nessuno può avere rilasciato o posseduto a scopo di pubblicazione, né rilasciare o possedere a scopo di pubblicazione, a Hong Kong o altrove, qualsiasi pubblicità, invito o materiale relativo a questo prodotto rivolto o il cui contenuto potrebbe essere accessibile o letto dal pubblico di Hong Kong (salvo se consentito dalle leggi sui valori mobiliari di Hong Kong), a meno che questo prodotto non venga o sia destinato a essere ceduto solo a persone al di fuori di Hong Kong o solo a "investitori professionali", secondo la definizione della Securities and Futures Ordinance (Cap. 571) di Hong Kong e relative norme. SINGAPORE: il presente documento è distribuito a Singapore da Credit Suisse AG, Singapore Branch, autorizzata a eseguire operazioni bancarie dalla Monetary Authority of Singapore ai sensi del Banking Act (Cap. 19). Il presente rapporto è stato allestito ed emesso per la distribuzione a Singapore esclusivamente a investitori istituzionali, accreditati ed esperti (ciascuno dei quali viene definito in conformità ai Financial Advisers Regulations ("FAR")). Credit Suisse AG, Singapore Branch, può distribuire rapporti redatti dalle sue entità o collegate estere in conformità a un accordo ai sensi del Regulation 32C dei FAR. Per qualunque questione derivante dal presente rapporto o a esso attinente, i destinatari di Singapore devono rivolgersi a Credit Suisse AG, Singapore Branch, al numero +65-6212-2000. In virtù del vostro status di investitore istituzionale, investitore accreditato o investitore esperto, Credit Suisse AG, Singapore Branch, è esonerata dal rispetto di determinati requisiti di conformità ai sensi del Financial Advisers Act, Chapter 110 of Singapore (il "FAA"), dei Financial Advisers Regulations e delle Notices e Guidelines applicabili emanati ai sensi di questi, con riferimento a qualsiasi servizio di consulenza finanziaria che Credit Suisse AG, Singapore Branch, possa fornirvi. Ciò include l'esonero dall'obbligo di attenersi a:

- (i) sezione 25 del FAA (in conformità al Regulation 33(1) dei FAR);
- (ii) sezione 27 del FAA (in conformità al Regulation 34(1) dei FAR) e

- (iii) sezione 36 del FAA (in conformità al Regulation 35(1) dei FAR).

I destinatari di Singapore sono invitati a contattare Credit Suisse AG, Singapore Branch, per qualsiasi questione che deriva o riguarda il presente documento.

In caso di domande/obiezioni in merito alla ricezione di materiale di marketing da Credit Suisse, vogliate contattare il nostro Incaricato della protezione dei dati scrivendo a [dataprotectionofficer.pb@credit-suisse.com](mailto:dataprotectionofficer.pb@credit-suisse.com) (per Credit Suisse AG, HK Branch) o [PDPO.SGD@credit-suisse.com](mailto:PDPO.SGD@credit-suisse.com) (per Credit Suisse AG, SG Branch) o [csau.privacyofficer@credit-suisse.com](mailto:csau.privacyofficer@credit-suisse.com) (per Credit Suisse AG, Sydney Branch).

L'intero contenuto del presente documento è protetto dalla legge sul copyright (tutti i diritti riservati). Non è consentito riprodurre, trasmettere (con mezzi elettronici o altro), modificare o usare per finalità pubbliche o commerciali il presente documento o parti di esso senza il previo consenso scritto di Credit Suisse. © 2022, Credit Suisse Group AG e/o società collegate. Tutti i diritti riservati. Credit Suisse AG (Numero di entità univoco a Singapore: S73FC2261L) è costituita in Svizzera con responsabilità limitata.

22C014A\_IS

---

## **Tax Monitor Svizzera 2022: imposizione fiscale delle persone fisiche e giuridiche**

Il Tax Monitor Svizzera fornisce una panoramica dell'attrattiva fiscale delle persone fisiche e giuridiche, analizzando non solo i capoluoghi cantonali, ma tutti i comuni svizzeri. Per le aziende si tiene conto delle imposte sugli utili e sul capitale, per le persone fisiche delle imposte sul reddito e sul patrimonio.

([credit-suisse.com/taxmonitor](https://credit-suisse.com/taxmonitor))

**30 giugno 2022**

---

## **Qualità della localizzazione 2022 Nidvaldo e Svitto superano Argovia**

L'indice della qualità della localizzazione (IQL) valuta l'attrattiva delle regioni e dei cantoni svizzeri dal punto di vista degli imprenditori. L'IQL funge da guida per le imprese e gli imprenditori che vogliono valutare varie ubicazioni in vista di un potenziale insediamento. Inoltre, rappresenta uno strumento di benchmarking per ottimizzare la politica di promozione di cantoni e regioni.

([credit-suisse.com/qualitalocalizzazione](https://credit-suisse.com/qualitalocalizzazione))

**16 agosto 2022**

---

## **Monitor Svizzera 3e trimestre 2022**

Il Monitor Svizzera analizza e prevede l'andamento dell'economia svizzera.

([credit-suisse.com/monitorsvizzera](https://credit-suisse.com/monitorsvizzera))

**13 settembre 2022**

---

## **Monitor immobiliare 3e trimestre 2022**

Il Monitor immobiliare offre tre volte all'anno un aggiornamento su tutti gli andamenti di mercato rilevanti per gli immobili e completa quindi le analisi fondamentali annuali e i temi speciali dello Studio immobiliare di Credit Suisse.

([credit-suisse.com/monitorimmobiliare](https://credit-suisse.com/monitorimmobiliare))

**29 settembre 2022**

**CREDIT SUISSE** 

### **Credit Suisse**

Investment Solutions & Sustainability

Casella postale 300

CH-8070 Zurigo

[credit-suisse.com](https://credit-suisse.com)